

CONSERVATORI IN TESTA NELL'ALTRA GERMANIA

Anche l'Est sceglie Kohl: ha vinto la riunificazione

Dall'inviato
Roberto Giardina

BERLINO EST — Al termine di una giornata di sole estivo, un voto inebriante per i tedeschi all'Est e all'Ovest. Nella Ddr si è avuto quasi un plebiscito per la riunificazione, al più presto, senza pause ed esitazioni. Un voto così netto da risultare pericoloso anche per il vero trionfatore della giornata, il cancelliere Helmut Kohl, che da oggi dovrà cercare di controllare la sua corsa per non rischiare di venire travolto dal vento favorevole ma troppo forte che gli soffia alle spalle. La maggioranza conquistata toglie a Kohl ogni scusa per non mantenere le promesse elettorali che hanno acceso le speranze dei tedeschi dell'Est. A Lipsia, l'Heldentstadt, l'eroica città della pacifica rivoluzione di ottobre, a Dresda, a Berlino Est, il risultato è stato salutato con uno

L'«alleanza» che riunisce i tre partiti cristiano democratici ha la maggioranza con poco meno del 50 per cento dei consensi. I socialdemocratici sono solo intorno al 20, mentre i comunisti, sotto vesti socialiste, sfiorano il 15. Liberali a quota 5 per cento. Lothar De Maiziere sarà il nuovo premier

sventolio frenetico del tricolore, e l'oro della Germania Ovest senza le spighe è ricomparsa al centro della bandiera orientale. Una gran festa nazionale, e scrivere «nazionalistico» sarebbe ingiusto per questo popolo che deve essere orgoglioso di quanto è stato capace in pochi mesi senza la minima violenza. Ma senza cinismo bisogna aggiungere che dietro lo sventolio dei tricolori si vede anche l'insegna del

Deutsche Mark. Più che questo o quel partito, si è votato per la riunificazione immediata che apre la via al benessere, senza essere più costretti all'emigrazione in Occidente. Kohl ha rinviato ogni aiuto concreto all'indomani del voto, per non dare i suoi marchi a un governo guidato dal comunista Hans Modrow. Ed oggi i tedeschi hanno votato esattamente come indicava il cancelliere, solo che esaudire le promesse non è più facile come

sembrava all'inizio dell'anno. La riunificazione si farà ma non domani, si dovrà ancora attendere un anno al minimo, forse due. E gli aiuti massicci, 10 mila miliardi di lire come pronto soccorso, 750 mila miliardi entro cinque anni, rischiano di provocare sconvolgimenti nell'economia federale a pochi mesi dal voto del 2 dicembre. La scelta all'Est è stata fatta senza chiedere garanzie, ed ora si attende il premio meritato. In questi mesi la macchina nazionale si è fermata. Riuscirà il nuovo premier, l'ex violinista e avvocato De Maiziere a rimetterla in moto mentre il traguardo che sembrava raggiunto torna di nuovo all'orizzonte? La storia corre in fretta da queste parti, ma mai abbastanza veloce per un popolo deluso da mezzo secolo.

Servizio a pag. 4

AMMINISTRATIVE BAVARESII Monaco, vince l'Spd Non sarà sindaco il ministro

BONN — Sconfitta del ministro Hans Klein, portavoce del governo federale tedesco, a opera del candidato socialdemocratico Georg Kronawitter, a Monaco di Baviera, conferma del primato socialdemocratico a Norimberga e regresso di questo partito a favore della cristiano-sociale Csu ad Augsburg. Questi i primi risultati del complesso scrutinio del voto comunale che si è svolto nella regione bavarese della Repubblica federale di Germania. Il complicato sistema di voto vigente in Baviera ha reso possibile per oggi soltanto di avviare lo spoglio dei voti per l'elezione dei sindaci delle grandi città. Questo fa sì che i risultati di oggi non possano ancora essere presi come test dell'umore elettorale della popolosa regione tedesca (più di otto milioni di elettori), anche perché il partito socialdemocratico, Spd, è in Baviera tradizionalmente forte nelle città, specialmente quelle grandi, mentre la Csu è più forte nelle campagne. Comunque nella competizione per la guida dell'amministrazione comunale del capoluogo bavarese il socialdemocratico Kronawitter ha ottenuto il 62 per cento dei voti, mentre il cristiano-sociale Klein ha ottenuto solo il 26 per cento.

Comelli a pagina 4

TRIESTINA-BARLETTA 2 A 2

Milan ancora k.o. Ma il Napoli non ne approfitta

TRIESTE — Cade ancora il grande Milan consentendo all'Inter di consumare la vendetta per il derby dell'andata. Ma cade anche il Napoli, giustiziato a Marassi dalla Sampdoria e allora il vertice della classifica non cambia quando mancano soltanto cinque giornate al termine del campionato. Il derby di San Siro si è concluso con un sonante 3 a 1 in favore dei nerazzurri, con doppietta di Serena e rigore trasformato da Matthaeus contro la rete della bandiera siglata da Costacurta. I rossoneri, in fase negativa, perdono così la seconda partita consecutiva incassando sei reti in due domeniche. Che il giocattolo di Sacchi si sia rotto? La risposta a mercoledì nel ritorno di coppa contro il Malines.

Il Napoli, dunque, ha perso l'occasione di agguantare i rossoneri: non gli sono bastati uno scatenato Maradona e un gran bel gol di Careca perché la Samp ha risposto alla grande con reti di Dossena e Lombardo. E così i milanisti ancora in vetta con 42 punti e partenopei secondi a 41, seguiti a quota 38 da Inter, Sampdoria e Juventus. Proprio la Juve ha perso l'occasione di avvicinarsi di più, costretta a un pari casalingo dalla sorprendente Udinese. I friulani sono ancora in zona pericolosa ma la loro compagnia si è allargata anche alla Fiorentina battuta dall'Ascoli. Vince pure il Verona (3 a 2 al Bologna) ed ora la lotta per la salvezza si fa veramente caotica. C'era anche il derby romano: uno a zero per i giallorossi e tanti episodi di violenza con una decina di fermati e molti contusi.

In serie B ancora un pareggio casalingo per la Triestina, con il Barletta. Andata in vantaggio con Catalano, la Triestina si è fatta prima raggiungere e poi superare dai pugliesi e infine con Trombetta (esultante nella Italfo) ha raggiunto il definitivo pareggio che la inchioda a mezza classifica in una zona ancora abbastanza tranquilla.

Servizi nello Sport



DE MICHELIS Cairo

PAGINA

4 L'Europa intera deve aiutare i Paesi poveri del Mediterraneo. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis lo ha ribadito nel corso dei suoi incontri al Cairo, indicando due strade. La prima è l'organizzazione di una grande Conferenza sul Mediterraneo con Europa, Usa e Canada. La seconda un'elevazione della quota degli aiuti forniti dalla Comunità alle nazioni rivierasche.

SCADE OGGI L'ULTIMATUM AI SECESSIONISTI

Lituania, manovre sui confini Ma Gorbacev sdrammatizza

CONGRESSO CONCLUSO NELLA BAGARRE
Socialisti francesi, è spaccatura
Manca ancora una maggioranza che guidi il partito

PARIGI — Non era mai accaduto che un congresso dei socialisti francesi si concludesse senza che i delegati individuassero una maggioranza cui affidare il potere. Ieri, a Rennes, l'inedito è diventato realtà. Tutto rinviato: i responsabili del partito si ritroveranno domani, a Parigi, per tentare la strada del compromesso. Da una parte i seguaci di Laurent Fabius, dall'altra le truppe di Lionel Jospin e di Pierre Mauroy. In mezzo, un gruppo di militanti (il ministro degli Esteri Roland Dumas,

fra gli altri) che non parteggiavano né per l'uno né per l'altro. Le ultime ore a Rennes sono state le più tumultuose, quasi tutti i leader hanno passato la notte in bianco, immersi in negoziati destinati a concludersi con l'ennesimo «impasse». Ci si è scontrati duramente sul numero dei «posti» in segreteria da assegnare a «fabusiani» e a «jospiniani». Si è litigato su chi designare come «numero due» del partito. Laurent Fabius, che ha dalla sua parte ben otto ministri dell'attuale

governo, ha minacciato di passare all'opposizione nel mini-parlamento del Ps: se ciò avvenisse realmente, la compagine di Michel Rocard si troverebbe in serio imbarazzo. Lionel Jospin, ministro della Pubblica Istruzione e predecessore di Pierre Mauroy alla segreteria del partito, non ha ceduto di un pollice; sostiene di rappresentare la corrente più forte (disponeva al congresso di Rennes del 28,9 per cento dei mandati) e reclama posti in proporzione per i suoi.

[g. s.]

STOCOLMA — Tensione in Lituania e sui confini delle repubbliche baltiche. Scade oggi pomeriggio l'ultimatum che condanna la dichiarazione unilaterale di indipendenza da parte del Parlamento di Vilnius. Ma ieri lo stesso Gorbacev è parso gettare acqua sul fuoco, da un canto ridimensionando la portata della decisione del Congresso dei deputati del popolo di Mosca, dall'altro ammonendo che la secessione di una repubblica dell'Urss è un fatto che tocca tutto il Paese. In Lituania si dà per certo che il presidente Vaitas Landbergis riconfermerà la volontà popolare di autonomia nei confronti del governo centrale. Ma si ritiene che Landbergis tenderà a ritardare i tempi, confidando che ciò possa far sbollire la rabbia di Mosca. Le voci di manovre ai confini lituani hanno provocato molta preoccupazione e numerosi interrogativi sulla loro portata e i loro intendimenti. Si è trattato di una manifestazione intimidatoria rivolta a tutti i popoli del Baltico, oppure di semplici spostamenti di truppe da tempo programmati?

In Estonia e in Lettonia, intanto, gli elettori sono stati ieri chiamati alle urne per rinnovare i rispettivi parlamenti: i risultati sono attesi per oggi. Elezioni anche in altre tre repubbliche sovietiche, le più popolate dell'Urss (Federazione russa, Ucraina e Bielorussia), nelle circoscrizioni in cui nel turno precedente nessun candidato ha raggiunto il quorum per la conquista del seggio parlamentare.

Servizi a pagina 4

MESSI DA PARTE I PANNI DEL «POMPIERE»

Forlani striglia il governo Il vertice diventa urgente

FIRENZE — «Non ci si può affidare alla constatazione che domani è un altro giorno e che basta saper aspettare perché contrasti e incomprensioni si riassorbano». Il segretario della Dc Arnaldo Forlani, intervenendo ieri a Firenze a conclusione del seminario del suo partito dedicato alla politica estera, ha smesso per una volta i panni del «pompierino» per indossare quelli del «decisionista» e ha invitato il governo a essere meno attendista. Un richiamo ad Andreotti, che proprio sabato, da Montecatini, parlando dei problemi del deficit pubblico aveva detto che è troppo presto per lasciarsi la testa e che «è meglio aspettare qualche mese». Forlani, avvicinato dai giornalisti, ha negato questo riferimento: «Alludevo — ha detto — a chi es-

spera le polemiche da clima pre-elettorale che minaccia di corrodere la coesione della maggioranza». Ma è stata una spiegazione che non ha convinto, tant'è che lo stesso Forlani, anche in questo caso in aperta polemica col presidente del Consiglio, ieri ha ribadito la necessità e l'urgenza di effettuare il tanto sospirato vertice di maggioranza. Andreotti aveva detto che il vertice si farà, ma che «non è una cosa importante». Forlani replica sciorinando i problemi sul tappeto: riforma delle autonomie locali, regolamento della Camera, legge antidroga, immigrazione e conseguenti polemiche, giustizia e lotta alla criminalità. E, come se non bastasse, il disavanzo pubblico fuori controllo.

Drioli a pagina 2

SOCIALDEMOCRATICI «Serve un rimpasto»

PAGINA

2 Concludendo i lavori del congresso programmatico del Psdi il segretario Antonio Cariglia ha rilanciato la sua proposta di rimpasto del governo Andreotti per affidare ai segretari dei partiti dell'attuale maggioranza altrettanti dicasteri. La proposta vale però in particolare per Bettino Craxi: col segretario socialista nell'esecutivo, dice Cariglia, la governabilità sarebbe assicurata fino alla fine della legislatura, nel 1992. Intanto però il Psdi continua a parlare anche di alternativa, col Psdi nel ruolo di faro della sinistra post-comunista.

ROMA — Toccherà alla magistratura dare un'esatta interpretazione alla normativa che ha concesso all'Alto commissario per la lotta alla mafia poteri straordinari, per stabilire se Domenico Sica abbia davvero travalicato i confini ben marcati, trasformandosi in un «usurpatore di poteri», qualifica che uno dei due reati contestati gli attribuisce. A risolvere la delicata questione giudiziaria sarà il pretore Franco Versusio. Delle accuse mosse dal procuratore della Repubblica presso la Pretura, Rosario Di Mauro, l'usurpazione dei pubblici poteri è quella che suscita le maggiori perplessità. Per l'avvocato Luciano Revel, il difensore di Sica, non esistono dubbi: l'imputazione è destinata a cadere perché tra i poteri dell'Alto commissario

figura anche quello che gli permette di svolgere indagini che possono definirsi di polizia giudiziaria. La difesa sostiene inoltre che i due reati (la seconda accusa riguarda la rivelazione di segreti di ufficio) contestati a Domenico Sica sono destinati ad annullarsi l'un l'altro. D'altra parte l'accusa è decisa a dimostrare che, in occasione del prelievo delle impronte digitali al giudice Di Pisa, Sica si è praticamente sostituito alla magistratura, agendo in un campo che non rientrerebbe nelle sue competenze. Contrariamente alle indiscrezioni raccolte l'altro giorno Domenico Sica non avrebbe alcuna intenzione di lasciare il proprio incarico.

Servizi a pagina 3

IN ATTESA DEL PROCESSO DELL'ALTO COMMISSARIO

Sica, guerra d'avvocati

La difesa è sicura: non c'è stata alcuna usurpazione di poteri

TERMINATO IERI MATTINA LO SCIOPERO Tir, il Paese si è rimesso in moto Ma l'agitazione continua - Da oggi si torna a trattare

ROMA — L'Italia «riparte». Dopo la settimana di «blocco» provocata dallo sciopero dei Tri che ha semiparalizzato la penisola creando disagi che non si ricordavano da tempo, si è tornata a circolare e fare benzina. Già alle 8 di ieri mattina, infatti, è terminato lo sciopero proclamato dagli autotrasportatori aderenti alle quattro federazioni «ribelli» (Fita, Fai, Fiap e Sna) e la situazione sta, a poco a poco, tornando regolare. Già l'altro ieri comunque si era assistito a un deciso miglioramento della situazione generale grazie alla buona percentuale di distributori di carburante aperti e ai rifornimenti garantiti dalle misure di emergenza decise dal governo venerdì sera. Su questi tutti la rete viaria nazionale comunque la circolazione si svolge ormai regolarmente. Le «code» di automobili, «posteggia-

ten» vicino alle circa 29 mila pompe di benzina sparse per tutt'Italia, si sono sensibilmente ridotte e anche il traffico autostradale, che si pensava sarebbe risultato appesantito dalla concomitante circolazione domenicale dei Tri (pochi in verità), non ne ha risentito. Sul piano politico, intanto, da oggi si ricomincerà a trattare in vista dell'appuntamento di metà settimana tra sindacati di categoria e governo. Nel caso non si arrivasse ad alcun accordo le organizzazioni «ribelli» hanno già fatto sapere di avere pronto un nuovo pacchetto di giorni di sciopero a partire da metà maggio, «per un periodo più lungo di questo». Il ministro dei Trasporti Bernini, dal canto suo, ha già annunciato che questa volta il governo risponderà con la linea dura.

Berardengo a pagina 3

UNICO ITALIANO EMERGENTE NELLA CLASSIFICA DEL «TIME MAGAZINE»

Flautista di Correggio tra i 'vip' negli Usa

Dal corrispondente
Giampaolo Pili

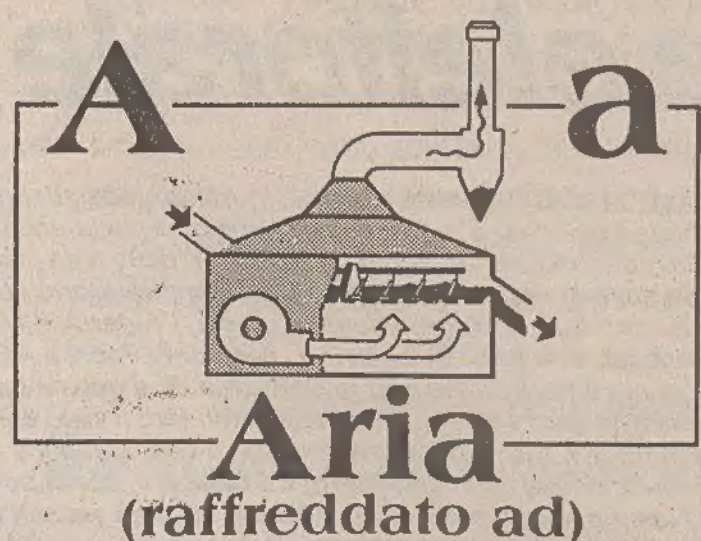
NEW YORK — Il «magazine» del New York Times nella sua edizione di domenica prima si è assicurato che fossero famosi, poi li ha scelti anche belli. Vestendoli con i migliori abiti degli stilisti americani, l'autorevole quotidiano di Manhattan ha voluto presentare gli emergenti degli anni 90 e tra questi ha inserito Andrea Griminelli, unico italiano, il trentenne flautista di Correggio che dopo il suo primo compact-disk per la CBS coi concerti di Vivaldi e Mercadante si sta af-

fermando nei teatri americani in Giappone e in tutta Europa. Griminelli, che si è diplomato in flauto col massimo dei voti all'Istituto Musicale Perù di Reggio Emilia, ha vinto per due anni consecutivi il prestigioso «Prix de Paris» dopo essersi specializzato per quattro anni al Conservatorio superiore nazionale francese. È l'unico allievo italiano di Jean Pierre Rampal. Oltre ad un'intensissima stagione concertistica che lo sta portando in queste settimane a Berlino e a Mosca, la sua affermazione a livello internazionale è soprattutto

americano che lo ha fatto salire nelle classifiche degli emergenti gli deriva dall'aver sempre affiancato come solista nei mega spettacoli Usa Luciano Pavarotti. Il tenore e il flautista che si sono mossi dalla Florida alla California, per gli americani sono diventati una coppia di grande richiamo e il loro concerto al Madison Square Garden ripreso in diretta alla radio e dalla televisione è stato seguito dal vivo da oltre 25.000 persone. Sulle pagine del «Times magazine» insieme a Griminelli tra gli «uomini del 90» figurano l'attore rivelazione Wil-

liam Baldwin, tra i coprotagonisti di «Born on the fourth of July», e l'internal Affairs» David Nolan, il trentaduenne irlandese considerato il più giovane e affermato mercante d'arte di New York; e Stuart Shapiro, uno dei nuovi re della finanza ritenuto per le sue azioni vincenti un autentico terrore di Wall Street. Griminelli, nonostante la sua prevalente attività internazionale ama sentirsi molto legato alla terra emiliana. Sotto la direzione di Jean Pierre Rampal, che ha guidato la English Chamber Orchestra in occasione dei concerti su disco di Mercadante

e Vivaldi, Griminelli ha finito con l'impossi come uno dei più promettenti flautisti a livello mondiale. I critici americani dicono di lui che ha grande personalità scenica, che suona con estrema facilità e sa sfruttare con molta precisione il suo forte talento naturale. È sulla rampa di lancio insomma e col prossimo disco che ormai sta ultimando potrebbe esplodere del tutto. Rampal, il professore solitamente poco incline ai complimenti in una recente intervista ha detto di lui: «Dietro quella sua aria allegra c'è davvero un artista di grosso calibro».

Oggi comincia il gioco n. 10
i numeri sono a pagina 3

Dopo la tostatura, illycaffè raffredda il caffè esclusivamente con aria, per conservare gli aromi ed evitare l'umidità. Illycaffè, per i Maestri dell'Espresso.

FORLANI RIMBECCA L'ATTENDISMO DI ANDREOTTI

'Saper aspettare non basta'

Il segretario della Dc sollecita il governo a far fronte ai numerosi problemi

Dall'inviato
Itti Dioli

FIRENZE — Due giorni fa a Montecatini, ieri a Firenze, Arnaldo Forlani torna ormai con insistenza quasi quotidiana a chiedere un vertice fra i partiti della maggioranza. Lo ha fatto anche ieri mattina, concludendo un seminario di politica estera della Dc sull'Europa dopo la caduta del muro di Berlino, nella sala del centro congressi di Firenze, gremita di militanti e dirigenti. «Il governo e la maggioranza parlamentare debbono procedere senza incertezze nell'attuazione del programma», ha ribadito il segretario della Dc. E ha aggiunto che questo prossimo incontro tra il presidente del Consiglio e i segretari dei partiti deve rappresentare un'occasione di «confronto serio» anche sul problema degli immigrati. E' un altro tema che viene inserito nell'elenco già consistente di problemi che il vertice dovrebbe affrontare. Forlani è tornato a sciorinare di questioni rese urgenti dall'attualità. Oltre alla riforma delle autonomie locali e a quella del regolamento della Camera, alla legge sulla droga e sulla televisione,

«Non mi riferivo al presidente del Consiglio

ma a chi esaspera le polemiche pensando alle

elezioni», ha poi spiegato. Ma il richiamo

all'esecutivo traspare evidente dalle sue parole

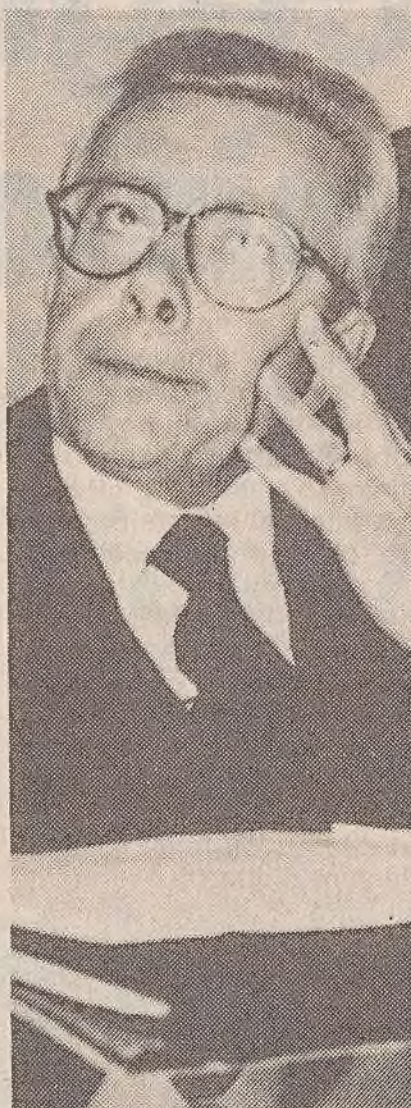
citare l'altro ieri a Montecatini (e messe come priorità dai socialisti), il segretario ha nominato ieri la riforma dell'università (anche questa molto cara al Psi) e l'editoria. «In primo piano — ha poi aggiunto — debbono essere sempre i problemi della giustizia e della lotta alla criminalità», evidentemente resi di nuovo incandescenti dal caso Sica. Ed è tornato a ribadire che si deve procedere a un «riesame documentato e preciso della politica economica e delle possibilità di controllo del disavanzo pubblico». Il decreto sull'immigrazione è un altro punto su cui Forlani ha insistito a lungo, difendendo vigorosamente e censurando l'atteggiamento del Pri. Ha parlato di «polemiche aspre fra i partiti» o addirittura di «volgari specu-

lazioni elettorali», riferendosi ai comunisti del capoluogo fiorentino, ma non ignorando il Pri. Non solo sui repubblicani si sono appuntate le critiche del segretario democristiano. Lo stesso Andreotti è sembrato essere il protagonista di un suo passaggio anche se più tardi Forlani lo ha negato. Ma a chi altri si rivolge quando, parlando del governo, dice: «Non ci si può affidare alla constatazione che domani è un altro giorno e che basta sapere aspettare perché contrasti e incomprensioni si riassorbano»? Ai giornalisti che all'uscita gli hanno chiesto se con queste parole voleva suonare la sveglia al presidente del Consiglio Forlani ha risposto di no. «No, non è ad Andreotti che penso, ma alle esasperazioni polemiche, da clima

preelettorale, che minacciano di corrodere la coesione della maggioranza. Coesione che deve essere invece ribadita per consentire il normale svolgimento della legislatura». E ancora una tirata d'orecchi a La Malfa: «Tutte queste discussioni, questo atteggiamento contraddittorio sul vertice. Prima dicono che ci vuole, poi che si può anche non fare». Quando si terrà questo fatidico incontro Forlani non è in grado di annunciarlo. «Tempi e modi dovranno essere stabiliti dal presidente del Consiglio». Ma è ormai chiaro che la tensione è alle stelle e che la lunga telefonata dell'altro giorno tra il segretario della Dc e quello del Psi non era una di quelle di routine. Siamo alla resa dei conti. Nel discorso di Forlani sono tor-

nate spesso parole come «confusione» ed «incertezza», e quando, a proposito dell'immigrazione, ha citato il vertice, ha detto chiaro e netto che «bisogna dissipare questo clima di nervosismo». A chi gli ha chiesto, poi, se vede il pericolo di una crisi di governo prima delle elezioni del 6 maggio ha risposto: «No». Aggiungendo però subito: «Spero proprio di no».

L'unità politica dell'Europa, la validità dell'Alleanza atlantica e la garanzia della presenza Usa sono stati il caposaldo della parte di discorso con cui il segretario dc ha concluso il seminario internazionale di Montecatini. Cee e Nato potranno «vedere adeguato e ridefinito il proprio ruolo strategico», ma non cancellato. E la Germania riunificata dovrà stare in questo quadro. Amintore Fanfani, aprendo l'incontro fiorentino, ha voluto ricordare con orgoglio come il 18 aprile del 1948 la Dc fosse stata sola («nemmeno i socialisti allora erano con noi») a sostenere quanto oggi sta accadendo: che il marxismo doveva finire. «Ci ha pensato poi la storia — ha aggiunto — a dar ragione a noi».



Forlani: «Aspettare non basta», ha detto. Si rivolgeva ad Andreotti e al suo governo?

L'ASSEMBLEA DEL PSI A LIGNANO

I socialisti pensano al «dopo Biasutti»

Il segretario regionale Zanfagnini presenta la «dichiarazione» che nei mesi prossimi potrebbe diventare una discriminante per la scelta delle alleanze politiche in Regione: il futuro è già cominciato e occorre una nuova fase costituente che accentui l'autonomia del Friuli-Venezia Giulia. Carbone: «Non coltiviamo come unico punto di riferimento la Dc di Biasutti». La proposta di elezione diretta del presidente regionale e i nuovi rapporti con le forze della sinistra.

Dall'inviato
Giorgio Pison

LIGNANO — Ci sarà posto a Rimini per i discorsi programmatici? L'onorevole Gabriele Ranzulli, della direzione nazionale del Psi, ha qualche dubbio. Nel concludere la conferenza programmatica che in vista di quella nazionale i socialisti del Friuli-Venezia Giulia hanno organizzato a Lignano, Ranzulli ha anticipato ieri che si parlerà soprattutto di «blocco del sistema», del «vivere alla giornata» dell'attuale governo, di «ministri inesistenti» a fronte del peso che ricade invece «sulle spalle dei nostri Martelli, Vassalli e Ruberti».

E ancora: «Il Psdi è ogni giorno più antisocialista, che ci sta a fare ormai al governo nazionale e regionale? Mentre neanche di antisocialismo possiamo più accusare il Pci. Cambiano gli scenari internazionali, e così l'approccio a sinistra, favorito dai rivolgimenti all'Est. Proprio noi che non abbiamo mai rincorso la "Cosa", oggi dobbiamo avviare — ha dichiarato Ranzulli, richiamandosi alle forti aperture al Pci manifestate a più voci dal dibattito — iniziative politiche per la costruzione del partito di alternativa di sinistra».

In precedenza il segretario regionale Piero Zanfagnini aveva presentato quella «dichiarazione di Lignano» che nei prossimi mesi potrebbe diventare una discriminante per la scelta delle alleanze politiche da parte del Psi regionale. Si tratta di un documento programmatico, elaborato da più commissioni, che fa perno — nella convinzione che «il futuro è cominciato» — sulla nuova specialità di questa Regione derivata dal mutato scenario europeo conferendole una collocazione cruciale; tanto più necessaria, allora, una nuova fase costituente, che accentui la sua autonomia in linea con l'opposizione di Craxi al neocentrismo sta-

tale e che veda eletto a suffragio universale il proprio presidente, perciò simbolo di una forte unità.

Il vicepresidente della giunta regionale, Giacomino Francescuto, ha individuato così nella «carta di Lignano» un'originale «progettualità» che rafforza il principio dell'«alternanza alla guida della Regione». Bruno Lepre ha auspicato la formazione di liste di sinistra, in tutti i comuni in cui vige il sistema maggioritario («Perché è una stonatura — ha detto — il nostro garofano accanto al biancofiorino»). Gianni Bravo — per il quale «la specialità regionale è più facile a dirsi, e la centralità è tutta da guadagnare» — ha detto che «il Pci e anche i Verdi dovranno confrontarsi col nostro pro-

getto per il futuro». L'assessore regionale Gianfranco Carbone ha ammonito il partito a «non coltivare come unico punto di riferimento la Dc di Biasutti» e a giocare appunto in chiave di discriminante la carta dell'elezione diretta del presidente regionale. «Perché — ha detto — non possiamo più vivere di rendita né possiamo più dire al Pci che deve rivedere le sue posizioni, ma anche noi dobbiamo lavorare per la "Cosa", per un'unità della sinistra riformista aganciata ai partiti socialisti dell'area di Alpe Adria». E l'onorevole Francesco De Carli: «L'atmosfera è già quella di crisi regionale, perché una "stabilizzazione biasuttiana" di questa regione è inconciliabile con le nostre strategie; il nostro programma deve servire per un'apparizione discriminante delle forze politiche che a esso si oppongono e per recuperare intorno a esso tutte le forze non democristiane, o altrimenti saremo scavalcati da un dialogo diretto Pci-Dc». E di nuovo Zanfagnini: «La nostra proposta di elezione diretta del presidente della Regione ha proprio questa valenza politica: essa ci permetterà di identificare i possibili nuovi schieramenti politici, collegati dalle grandi opzioni». Per cui Ranzulli ha potuto dire, alla fine del dibattito, che a Lignano è stata tracciata una prospettiva che «innesca nuove aspettative di carattere politico», sulle basi di un programma «anche ambizioso, ma che sarà il nostro strumento di lotta politica, di ripresa della nostra iniziativa. Per cominciare a ragionare con tutti coloro — ha detto — che avvertono la "glaciazione biasuttiana" in cui ormai ristagna questa Regione».

E ha concluso: «E' la fine di un ciclo, se ne riapre uno nuovo, in questa che è una regione-laboratorio, all' insegna delle problematiche della Grande Riforma».

Renzulli: «Sta a noi socialisti avviare iniziative per la costruzione del partito di alternativa di sinistra».

[e.s.]

EMITTENZA, DROGA, EMIGRAZIONE

Governo «impantanato»

ROMA — Com'è difficile sbloccare dal pantano il problema della emittenza-tv. Oggi ci prova un ennesimo vertice della maggioranza, in programma al Senato. Ma quanti altri, e quanto complessi, problemi restano in attesa di soluzione, perché la maggioranza non riesce a trovare una intesa a causa dei propri contrasti interni. Il provvedimento antidroga è fermo, quello sul nuovo regolamento della Camera pure, sulla emigrazione continua la lite, la questione Enimont non trova una via d'uscita, e all'elenco s'aggiunge ormai anche il «caso» Sica, su cui il governo mostra imbarazzo misto a incertezza.

Il fatto è che l'intero quadro di riferimento politico si fa giorno per giorno più complicato mano a mano che s'avvicinano le elezioni amministrative di maggio. Elezioni che dovranno servire per formare giunte locali, ma stanno assumendo ormai il significato di vera e propria verifica degli orientamenti politici degli elettori. E di conseguenza il risultato potrà influire enormemente sulle sorti di governo e maggioranza, dato che gli alleati in base alla risposta dei votanti potranno decidere se continuare ad andare ancora insieme, oppure separarsi.

Ma c'è da aggiungere che l'intreccio delle polemiche è ormai così intricato da far temere addirittura il peggio, e cioè che all'improvviso (provocata dalla impossibilità di raggiungere un accordo su uno dei tanti problemi aperti), possa esplodere irrimediabilmente la crisi finora faticosamente evitata.

Dopo Andreotti, anche Forlani, da Montecatini, manda messaggi tranquillizzanti, ed appelli ai partiti di governo a non esasperare i motivi di scontro, ma anzi a ritrovare il senso di responsabilità per proseguire insieme. E ce ne vorrà tanto. A misurarlo sarà il vertice a cinque, un appuntamento che ormai non può essere più ritardato. Ma quando farlo? Andreotti non nasconde l'intenzione di convocarlo soltanto se vi saranno ragionevoli speranze di evitare una rissa, ma per giungere ad un tale risultato è necessario che le questioni che stanno provocando i contrasti maggiori siano appianate in anticipo.

Anche per questo i giorni prossimi saranno cruciali. Archiviata l'assise democristiana di Montecatini, conclusa quella socialdemocratica di Milano, siamo ormai alla vigilia della riunione socialista di Rimini, a cui si appaia quella repubblicana di Salerno. Si tratterà di un vero e proprio dialogo a distanza, che potrà dare molte indicazioni sulle concrete possibilità che Psi e Pri riescano a superare le divisioni provocate dalla questione-immigrazione, sulla quale ormai si stanno dividendo anche i socialisti: un'altra conferma di quanto sia difficile individuare sull'argomento un orientamento comune.

C'è poi la questione dell'emittenza-tv, che continua a seminare discordie. In base al programma di lavori preparato al Senato, il provvedimento per

regolarizzare il sistema dell'informazione e il mercato pubblicitario dovrebbe essere approvato dai senatori entro il giorno 22, magari continuando a votare anche di notte, ma i tempi stanno slittando, e le difficoltà non giungono soltanto dai tentativi ostruzionistici delle opposizioni (cinquecento gli emendamenti presentati) ma anche dalla sinistra democristiana, decisa a modificare il testo in discussione per ottenere condizioni di maggior favore per la Rai (e peggiori per Berlusconi). In definitiva il dibattito è giunto ad un punto morto, e per tentare di rimetterlo in moto è in programma il vertice di oggi. Socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani sono del parere di insistere sulla legge così com'è, insieme con il grosso della Dc, mentre gli esponenti della sinistra scudocrociata hanno presentato una cinquantina di emendamenti: il rischio è che su di essi convergano anche i voti delle opposizioni, cosa che provocherebbe il ribaltamento della maggioranza, su una questione dotata di forte carica ideologica, che oltretutto costituisce uno dei cardini del programma di governo. Una vera mina, quella della tv, e il senatore Fabbri, capogruppo socialista a Palazzo Madama, lamenta che ormai «non c'è discussione di legge importante che non dia luogo alla dissociazione della sinistra democristiana: uno stillicidio che produce effetti devastanti».

[e.s.]



Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti



Da sinistra: il segretario del Psdi Cariglia, Vizzini e Ciampaglia durante i lavori del congresso del Psdi. Cariglia vorrebbe Craxi e gli altri segretari del pentapartito nel governo Andreotti: «Così il governo durerebbe fino al 1992».

LA PROPOSTA DI CARIGLIA

Bettino ministro, governo sicuro

Il segretario del Psdi chiede un rimpasto per garantire la governabilità fino al 1992

Servizio di
Barbara Consarino

MILANO — Antonio Cariglia vuole Craxi al governo. Il segretario del Psdi, concludendo con la sua replica i lavori del congresso di programma del partito, ha rinnovato la sua proposta di «datazione» del governo fino al 1992, fine della legislatura. Ma ha osservato che, per far avere una marcia in più alla coalizione di pentapartito, è necessario cambiare qualche ministro, facendo entrare a palazzo Chigi i segretari di partito, soprattutto quello del Psi che darebbe maggior autorevolezza a un governo sofferente di una crisi più che altro legata alla sua «credibilità». Il Psdi insiste ancora sul vertice della maggioranza. Ne ha parlato Vizzini, ha ripreso l'argomento Cariglia: «Non vorrei che questo incontro fosse l'ultima spiaggia», ha detto il leader socialdemocratico. «Ma

Dal congresso socialdemocratico di Milano ambigui

segnali verso l'esecutivo: gli eredi di Saragat

assicurano di non voler aprire una crisi ma intanto

continuano a parlare di alternativa di sinistra

se lo sarà — ha aggiunto — è per il fatto che è stato chiesto e non è stato fatto. Andreotti aveva promesso al momento del suo insediamento di riunire ogni mese i segretari della maggioranza».

Al governo comunque il Psdi intende rimanere: un eventuale abbandono sarebbe dovuto solo a «motivi di fondo». Contemporaneamente bisogna preparare l'alternativa: «La nostra non è una ambiguità — ha spiegato Cariglia — ma non c'è altra

strada perché il nostro sistema è anomalo e anche le soluzioni per dargli maggior compiutezza lo sono». Il segretario del Psdi ieri si è candidato anche a rappresentare quegli interessi moderati, da sempre campo d'azione della Democrazia cristiana: «La Dc ha fatto il suo dovere — ha detto — è stata al nostro fianco nella battaglia per consolidare la democrazia in Italia e questo non lo dimenticheremo mai».

Ma il leader del Psdi si pone anche altri obiettivi. Orgoglioso di aver restituito vitalità a un partito «che, ad appena un anno da una morte annunciata, non solo vive, ma è lui a prendere l'iniziativa per portare i partiti della sinistra possibile a ragionare e a definire una piattaforma convergente», si propone di essere anche il faro del post-comunismo: «Siamo noi, i più coerenti, a dover essere il punto di approdo per il post-comunismo, nave senza meta e dalla fisionomia ancora incerta che potrebbe

andare alla deriva». Sul tema delle riforme istituzionali, Cariglia ha rinnovato la sua avversione nei confronti di una repubblica presidenziale, se non a condizione di rivedere fino in fondo tutti i meccanismi della Costituzione basati su una divisione e bilanciamento dei poteri. Il governo può essere invece rafforzato con modifiche della legge elettorale con la proposta di appannamento dei partiti (simile a quella presentata dal Psdi nel 1953 e battezzata «legge truffa») con un leggero premio di maggioranza e con l'eventuale introduzione di uno sbarramento elettorale «davanti al quale non ci tireremo indietro». In questo modo, ha concluso Cariglia, si realizzerebbe un collegamento delle volontà politiche e si offrirebbe agli elettori una «opzione semplice, quasi referendaria, tra schieramenti».

IL PICCOLO

fondato nel 1981

Direttore responsabile: RICCARDO BERTI

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77851 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale L. 66.000; mensile L. 22.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ES/ERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale
DIREZIONE e REDAZIONE: Lungolevere A. da Brescia, 9/10 - 00198 ROMA, Tel. 06/369941 - fax 06/5741015/6741016
ECONOMIA e FINANZA: via Cordoglio, 4 - 20123 MILANO, Tel. 02/72021007/72021013 - fax 02/72021014. PAGINE SPECIALI e INSERTI: via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA, Tel. 051/536425 - fax 051/532374. UFFICI ESTERI: WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001/202/3470245. NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room 3305) New York 10017 Usa. Tel. 001/212/7585920 - fax 001/212/3711095. BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889. LONDRA Pall Mall Executive Center 46/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8333728. PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500. BRUXELLES Boulevard Clovis, 39 1040 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-2307385 e fax 0032-2-2307681.

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565. Fax 040/366566. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 175.000 (festivi L. 213.000) - Pubb.lettiz. L. 230.000 (festivi L. 276.000) - Finanziari e legali 6200 al mm altezza (festivi L. 7440) - Necrologie L. 3900-7500 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).

La tiratura
del 18 marzo 1990
è stata di 79.900 copie



Certificato n. 1529
del 14.12.1989

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Immigrati, bomba a scadenza elettorale

ROMA — L'altro giorno, al convegno di Mondoperaio «da clan-destino a cittadino», un cittadino romano glielo ha detto chiaramente: «Onorevole Martelli, lei sa benissimo che con il suo decreto perderà qualche voto alle prossime elezioni amministrative». Il vicepresidente del Consiglio, il per il, l'ha buttata sulla scherzo, usando la mano nel gesto che fu di Leone agli studenti pisani (indice e mignolo alzati). Ma è indubbio che anche Martelli, l'uomo che ha legato caparbiamente la propria immagine al decreto, non sottovaluti i rischi a cui vanno incontro lui, il suo partito e tutti quanti si sono esposti in prima persona sulla vicenda, nella prossima tornata elettorale di maggio.

Oramai è opinione forte e comune che una larga fetta del voto che dovrà rinnovare comuni, province e regioni sarà fortemente influenzata dalla violenta querelle sull'immigrazione. Lo dicono preoccupati i leader politici (proprio ieri Forlani, come riferiamo in un altro servizio, parlando a Firenze ha denunciato «volgari speculazioni elettorali» sulla materia), lo comprende un'opinione pubblica che sulla materia si è ritrovata ancora una volta divisa. Come il mondo politico. Divisione netta, quest'ultima. Con due estremi ben identificabili:

da un lato Martelli, dall'altro La Malfa con nel mezzo un Pci che, se da una parte fa saltare per aria la giunta di Firenze, dall'altra, con Napolitano, invita a non «demonizzare» gli «interessi legittimi» dei commercianti. Una divisione, però, che dopo l'pronuncia-mento inconciliabili della prima ora, intravedendosi le urne, sembra attenuata da posizioni più prudenti. Meno spigolose. Forse anche per questo il consiglio di gabinetto l'altra sera ha deciso di accelerare i tempi per arrivare a frontiere più disciplinate nella direzione indicata, dunque, entro aprile il visto obbligatorio per motivi di turismo potrebbe essere esteso anche ad una serie di Paesi considerati «a rischio» («rischio immigrazione» e «rischio droga»), i cui cittadini, a tutt'oggi, possono entrare in Italia senza bisogno di nessuna certificazione. La decisione, sempre secondo quanto stabilito dalla legge 39, dovrà essere presa dal ministero degli Esteri sentito il ministro degli Interni. Ma la scelta non appare facile.

A tutt'oggi, la maggior parte dei Paesi africani e asiatici hanno già l'obbligo del visto d'ingresso per entrare in Italia anche per semplici motivi di turismo. Restano fuori dalla lista proprio i Paesi da dove si registra il maggior flusso immigratorio verso il nostro Paese: tutto il Magreb con la Tunisia, l'Algeria, il Marocco; il Senegal. E restano fuori anche i cosiddetti Paesi a «rischio droga» come il Perù, la Bolivia, la Colombia. E' a queste nazioni che il governo sembra intenzionato ad estendere il visto obbligatorio d'ingresso. Ma la decisione non sarà così semplice come appare sulla carta, se si considera, ad esempio, come soltanto da pochissimo tempo proprio ai Paesi del Magreb sia stata tolta l'obbligatorietà del visto d'ingresso. Può il governo ripristinarlo senza scatenare gravi ripercussioni politiche e, soprattutto, economiche?

Intanto, sulla vicenda immigrazione, il dibattito politico non si acquieta. Ieri, ad intervenire sull'argomento, è stato il turno di Nilde Iotti. Parlando a Ferrara, il presidente della Camera ha invitato a «rispingere ogni forma di razzismo».

[st. ce.]

LOTTA ALLA MAFIA: «USURPATORE DI POTERI» L'ALTO COMMISSARIO

Domenico Sica ha travalicato? Sarà la magistratura a deciderlo

Servizio di
Lucio Tamburini

ROMA — Sica, i suoi poteri e l'uso che fino a oggi ne ha fatto. Sono gli argomenti al centro dell'attenzione della magistratura, ma anche del mondo politico. Il pretore Franco Versuto, designato per il giudizio, avrà di fronte l'imputato Domenico Sica il 6 giugno prossimo, chiamato a rispondere di usurpazione di poteri e rivelazione di segreto d'ufficio in relazione alla parte avuta nella vicenda delle impronte del «Corvo». E, mentre l'attenzione del procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea, si appunta sulle intercettazioni telefoniche preventive e sulla «talpa» che avrebbe avvertito i sospettati, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti fisserà oggi la data della sua audizione davanti alla commissione parlamentare antimafia per fare il punto sui risultati fin qui ottenuti dall'alto commissario.

Il processo, i difensori di Sica si aspettano un'assoluzione piena. Tutto starebbe nella interpretazione corretta della legge, varata dal Parlamento a novembre dell'88, che ampliò i poteri del superpretore. In quella legge sarebbe prevista anche la facoltà di indagare con i poteri della polizia giudiziaria, rilevando impronte. Una tesi che, per la verità, è stata già contraddetta dal procuratore generale della Corte d'appello di Roma, Filippo Mancuso, che il 12 gennaio definì l'alto commissario «organo di polizia non giudiziaria, straordinario, temporaneo, non configurato nella Costituzione». Ma proprio questa ultima opinione potrebbe indurre il pretore a sollevare anche d'ufficio la eccezione di incostituzionalità contro la legge dell'88, se ritenesse che conferisce effettivamente poteri di polizia giudiziaria a Sica. In tal caso, il processo contro l'alto commissario si diluirebbe nel tempo, nell'attesa della pronuncia della Consulta.

Le intercettazioni telefoniche. Le anticipazioni di un servizio che apparirà nel numero della rivista «Avvenimenti», di area comunista, in edicola giovedì prossimo, hanno fatto balzare all'attenzione il contenuto delle registrazioni che ora sono all'esame di Giudiceandrea. Soprattutto su una telefonata datata 30 novembre 1989. All'apparecchio sarebbero Vincenzo Bertucci (da Roma) commerciante interessato all'export-import, e Rosario Spadaro, detto Sarò, costruttore siciliano, dai Caraibi: avrebbe un night nell'isola di S. Marteen (che si presume frequentato da trafficanti e riciclatori) e sarebbe sul punto di aggiudicarsi un rilevante appalto per la costruzione di porto e aeroporto nell'isola. I due avrebbero parlato di amicizie con una serie di personaggi importanti, che vanno da funzionari del ministero per il commercio con l'estero allo stesso sottosegretario del ministro Ruggiero, a gite in barca con il governatore della Banca d'Italia Ciampi. In effetti, Sica era in quel tempo sulle tracce del boss Nitto Santapaula, che si sospettava rifugiato nei Caraibi.

LA BUFERA SULLA SCIA DEL «CORVO» Tutto è partito da quelle lettere Le cinque missive che scossero il «palazzo dei veleni»

ROMA — Alla base della nuova bufera che sta investendo la figura e il ruolo dell'alto commissario anti mafia c'è il «corvo» con le sue lettere che, tra il giugno e il luglio dello scorso anno, sconvolsero non solo il «palazzo dei veleni» di Palermo, ma l'Italia intera. Cinque lettere inviate però a più destinatari: in gran parte vertici delle istituzioni e leader politici. L'obiettivo di almeno tre lettere del «corvo» è il giudice palermitano Giovanni Falcone. Proprio il 22 di giugno (le lettere sembrano iniziate a circolare dal gennaio) il magistrato sfuggì ad un attentato dinamitardo alla sua villa dell'Addaura. Negli scritti anonimi vi sono insinuazioni sul suo lavoro, le sue frequentazioni e la sua persona, oltre a precise accuse. Una di queste è che il giudice palermitano, fino ad allora l'uomo di punta della lotta alla mafia,

«si è messo nelle mani dei comunisti». In altre lettere il «corvo» non esita a «mettere in allarme» il Pci sull'inaffidabilità del suo «emissario». «Se ancora non lo avete compreso — è scritto negli anonimi — Falcone ha deciso di prendere le distanze dal Pci... Si è venduto per un posto da procuratore aggiunto... Piega la testa al potere per ricevere in cambio lo zuccherino di un incarico... Ma Falcone sa bene che le cambiali si pagano e gli esattori si presentano puntualmente e al momento opportuno. Nel bel mezzo di un'indagine sul terzo livello o su un omicidio politico, Salvo Lima gli ricorderà il debito contratto e Falcone dovrà arrendersi». Frasi scritte comunque da un addetto ai lavori. Come la lettera in cui si racconta delle strategie e delle alleanze con ambienti politici non cristallini tessute da

Falcone e da altri due magistrati siciliani, Giuseppe Ayala e Pietro Giammanico. Ma il vertice delle sue accuse a Falcone, il «corvo» lo tocca in una lettera di tre cartelle divisa in 17 (simbolici?) punti. In essa imputa al giudice di aver pilotato, assieme al dirigente della Criminalpol, Gianni Di Gennaro, e al capo della polizia, Vincenzo Parisi, il ritorno in gran segreto in Italia dei pentiti Buscetta e Contorno, non allo scopo di infiltrarlo nelle cosche, ma — afferma il «corvo» — per uccidere i corleonesi; per farlo diventare, insomma, un killer dello Stato. L'intera operazione sarebbe stata decisa con l'avallio del Pci. Una calunnia che «obbligherebbe» la mafia ad eliminare il giudice Falcone. Tra l'invio delle lettere e la loro divulgazione c'è l'attentato dell'Addaura. [u.bo.]



Nella città tecnologica

IVREA — Da questa città piemontese, una delle più legate allo sviluppo tecnologico del mondo, il Papa ha lanciato un appello per i paesi della grande sete, nel Sahel, recentemente visitato per sottolineare l'importanza del progresso che deve favorire chi ha più bisogno. Oggi il Papa, nella ricorrenza di San Giuseppe Lavoratore, visiterà la Lancia e l'Olivetti.

MORTALE AGGUATO DI MAFIA A TORINO

Due colpi per un consigliere del «clan» dei catanesi

TORINO — Vendetta di mafia, ieri mattina, a Torino. Con due colpi di pistola è stato ucciso Giuseppe Milano, 42 anni, esponente del «clan dei catanesi», influente «consigliere» della potente famiglia Milano (cinque fratelli: Francesco «Ciccio», Roberto, Santo, Gaetano, Giuseppe) che per oltre un decennio ha spadroneggiato nel mondo torinese della criminalità organizzata, controllando il traffico della droga, le bische clandestine e la prostituzione. Giuseppe Milano è la terza vittima della famiglia (prima di lui erano stati uccisi Santo e Gaetano) nella faida seguita al «pentimento» di «Ciccio» e Roberto, i quali con le loro rivelazioni avevano consentito agli inquirenti di smantellare l'intero «clan dei catanesi», che si era reso responsabile di 61 omicidi, decine di ferimenti, quattro sequestri e centinaia di rapine. L'organizzazione aveva subito il primo duro colpo nell'84, dopo la cattura da parte della polizia di Salvatore Parisi, uno dei killer del «clan», reo-confesso di 18 omicidi, che aveva

accettato di collaborare con gli investigatori. Determinante per sbaragliare la banda, era stato il contrabbando di «Ciccio» Milano, il quale dopo l'arresto, si era «pentito» e — suggerimento degli inquirenti — aveva raccolto in carcere le confessioni degli ex complici, registrandole su di un magnetofono nascosto negli slip. L'agguato è scattato all'incrocio di Corso Giulio Cesare con via Bottecchi. Milano si è fermato al semaforo rosso ed è stato affiancato da una motocicletta da cross, con a bordo due giovani con il volto parzialmente coperto dal casco. L'uomo deve aver percepito il pericolo perché ha innescato la marcia e ha tentato di mettere mano alla pistola (una «Smith e Wesson») che portava sotto l'ascella. Il killer, però, è stato più svelto e gli ha scaricato addosso un intero caricatore. Dei sei colpi esplosi due hanno colpito la vittima alla testa. Agli assassini non è stato difficile far perdere le tracce nello scarso traffico domenicale.

CALABRIA Falcia i due ragazzi

REGGIO CALABRIA — Due giovani, Raffaele Tavella di 17 anni e Bruno Nucera di 22, sono stati uccisi in un agguato a Reggio Calabria, i due erano a bordo di un motorino quando sono stati affiancati da un'auto con a bordo tre persone. Bruno Nucera è morto all'istante, mentre Tavella è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale. Sono stati raggiunti da una scarica di pallottole. L'auto degli assassini è stata ritrovata con a bordo il fuoile del duplice delitto maturato con ogni probabilità per una vendetta mafiosa. Ancora disagi per il carburante, comunque, in Umbria e nelle Marche, mentre si sta normalizzando la situazione nelle grandi metropoli. Entro domani tutti i distributori saranno riforniti. Sospiro di sollievo in Sicilia. Il mercato ortofrutticolo di Vittoria è rimasto aperto per tutta la giornata di ieri e sono potuti partire per il Nord duecento Tir. I coltivatori siciliani, stimati in quindici miliardi il danno subito per il blocco. Sono andati perduti anche seimila quintali di latte. Mobilitazione domenicale nei mercati d'arrivo: a Bologna l'ortofrutticolo, uno dei maggiori d'Italia, è rimasto aperto per tutta la giornata. Il prezzo di frutta e verdura, che nei giorni scorsi era andato alle stelle, dovrebbe calare già da oggi. Il governo, intanto, sta già operando per cercare di evitare il blocco di quindici giorni annunciato dalle quattro associazioni dissenzienti

SI RITORNA A FARE BENZINA E AI MERCATI RICOMPARIRANNO FRUTTA E VERDURA

«Tir» di nuovo in movimento

Servizio di
Paolo Berardengo

ROMA — Semaforo verde per i Tir, ma l'invasione non c'è stata. Molti padroncini, forse per il timore di non trovare tutte le stazioni di rifornimento aperte, forse per la paura di un traffico eccessivo, hanno deciso di non approfittare della deroga concessa dal ministero dei lavori pubblici. Prandini, infatti, aveva autorizzato già da venerdì il transito festivo del trasporto pesante. Sulle strade, poi, non si sono riversati i Tir a servizio dell'industria perché le operazioni di carico e scarico non sono possibili di domenica. Normale, sulla direttrice Milano-Roma, anche il traffico turistico. «E' come un tranquillo giorno feriale» hanno detto, nel pomeriggio, gli addetti alla direzione del V Tronco dell'Autosole a Fiano Romano. Ancora disagi per il carburante, comunque, in Umbria e nelle Marche, mentre si sta normalizzando la situazione nelle grandi metropoli. Entro domani tutti i distributori saranno riforniti. Sospiro di sollievo in Sicilia. Il mercato ortofrutticolo di Vittoria è rimasto aperto per tutta la giornata di ieri e sono potuti partire per il Nord duecento Tir. I coltivatori siciliani, stimati in quindici miliardi il danno subito per il blocco. Sono andati perduti anche seimila quintali di latte. Mobilitazione domenicale nei mercati d'arrivo: a Bologna l'ortofrutticolo, uno dei maggiori d'Italia, è rimasto aperto per tutta la giornata. Il prezzo di frutta e verdura, che nei giorni scorsi era andato alle stelle, dovrebbe calare già da oggi. Il governo, intanto, sta già operando per cercare di evitare il blocco di quindici giorni annunciato dalle quattro associazioni dissenzienti

(Fita, Fai, Fiap e Sna) per la metà di maggio. Tutte e tredici le organizzazioni del settore sono state convocate oggi dal ministro Prandini per discutere sulla realizzazione di aree di sosta lungo le principali direttrici. Il momento più delicato, però, sarà affrontato mercoledì, quando le associazioni dovrebbero presentarsi al ministro dei Trasporti Bernini. Fita, Fai, Fiap e Sna hanno già fatto sapere di non aver intenzione di sedersi allo stesso tavolo con chi non ha aderito al blocco. E' probabile che Bernini cerchi di avviare trattative separate. Piero Marco Luzzati, direttore generale della Confetra (una delle associazioni che ha accettato l'accordo con Bernini) pensa, però, a un'altra possibile soluzione. «Il governo — ci dice — sembra disposto a concedere in due anni i seicento miliardi messi a disposizione nel triennio. Le associazioni che han-

no promosso lo sciopero potrebbero accettare, ma solo se chiamate a una trattativa separata: presenterebbero, così, il nuovo accordo come un successo dovuto al blocco». In realtà, secondo Luzzati, accetterebbero quanto già è stato messo a disposizione, data anche l'impossibilità del governo di concedere i 1500 miliardi inizialmente richiesti. Per la Confetra, poi, in questo momento di vertenza è difficilmente praticabile una regolamentazione dello sciopero, pur considerata urgente e auspicabile. La strada è senz'altro percorribile, ma in tempi più lunghi. Sul terreno dei rapporti tra le associazioni, Luzzati è ottimista: «Il dialogo, che oggi sembra impossibile, è destinato a riaprirsi. I problemi vengono soprattutto dalla Fai, ma anche questa associazione, alla fine, accetterà una composizione».

PAURA NEL BRESCIANO Ospedale in preda al fuoco Salvi in extremis i degenti

BRESCIA — Prima si è sentita una deflagrazione, poi tanti piccoli botti e quando gli infermieri e il personale di servizio sono accorsi al reparto dialisi dell'ospedale civile di Darfo Boario, in provincia di Brescia, era già troppo tardi. Le fiamme, sprigionatesi alle sette di ieri mattina a causa di un corto circuito, avevano già distrutto letti e macchinari e stavano propagandosi al reparto di «Medicina uomini» sullo stesso piano, mentre il fumo si era esteso ad altri reparti. I soccorsi sono scattati con tempestività e in circa tre quarti d'ora i 54 degenti dei reparti di medicina uomini e donne sono stati portati in salvo. Alcune anziane sono rimaste sotto choc. Ci sono stati momenti di panico quando ci si è accorti che mancavano all'appello quattro persone. I soccorritori si sono lanciati tra fiamme e fumo traendo in salvo le ultime quattro degenti, svenute sotto i letti dove avevano cercato riparo. La magistratura indaga sullo stato di manutenzione dell'impianto elettrico dove si è verificato il corto circuito. L'incendio ha distrutto due padiglioni e il reparto dialisi.

SUPERBINGO

SUPERBINGO

Regolamento

SUPERBINGO ha la durata di 10 settimane, a partire dal 15 gennaio.

- «IL PICCOLO» pubblicherà 70 numeri settimanali. Acquistate ogni giorno «IL PICCOLO». Controllate i numeri pubblicati dal lunedì alla domenica, e tracciate un cerchietto sui numeri fortunati della vostra cartella, corrispondenti a quelli usciti sul giornale.
- Se tutti i numeri della vostra cartella sono «usciti», telefonateci per comunicare la vincita.
- In questo caso ricordate che dovrete essere anche in possesso delle 7 copie (è sufficiente solo la testata) del quotidiano, corrispondenti ai 7 giorni della settimana in corso. Sono esclusi i giornali con l'intestazione «omaggio».
- Dopo la telefonata, confermate la vincita a mezzo telegramma, entro e non oltre le ore 13 del mercoledì successivo ad ogni settimana di gioco, completo delle vostre generalità, indirizzo, recapito telefonico, da inviare a:

**Concorso Superbingo
via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE**

- I premi in palio ogni settimana saranno abbinati ai vincitori mediante estrazione, che avverrà alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.



SPONSOR UFFICIALE DI SUPERBINGO 90



SUPERBINGO

L'orario del centralino è il seguente:
dal lunedì al sabato dalle 12 alle 19.
Telefonate allo 040/308254



L'Opel Corsa Swing in palio ogni settimana.

SUPERBINGO

Hanno fatto «BINGO»
fino ad oggi con il gioco n. 9:

**ANNA LUCI
ERICA CARISI
VILMA PERICH
GIORGIO DE BASEGGIO
CARMEN GRASSI
NEVIO TAMARO
GIORGIO TAMARO
ANNA LOSETTI
GILDA BRECCIA
GIOVANNI PERSOGLIA**

BERLINO EST / NELLE PRIME ELEZIONI LIBERE DAI TEMPI DI WEIMAR

Inatteso il trionfo dei conservatori

Sfiorata la maggioranza assoluta - Eccellente tenuta dei comunisti - I socialdemocratici grandi sconfitti

BERLINO EST / COMMENTO Un nuovo grande mercato per la Germania Ovest

MONACO — «Ah, poter ricostruire questo Paese come presidente della Turingia». Questa frase, sussurrata in un momento di debolezza pochi giorni prima delle elezioni in Germania Est, ha fatto rapidamente il giro degli ambienti politici bavaresi. A pronunciare davanti a testimoni indiscreti è stato il presidente della Spd bavarese, Karlheinz Hiersemann, di origine francese, che ha organizzato la campagna elettorale socialdemocratica in Turingia e in Sassonia, le due regioni meridionali dell'altra Germania.

C'è poco da scandalizzarsi. Chi più, chi meno, tutti i politici tedesco-occidentali che hanno partecipato alla campagna elettorale in Germania Est devono aver pensato cose analoghe, anche se non l'hanno detto come l'incauto Hiersemann. Lui stesso ha innocentemente spiegato come sia «del tutto naturale, in un Paese che si avvia alla riunificazione, sentire intimamente questa spinta alla cooperazione. Del resto — ha puntualizzato — come francamente mi sento a casa in Turingia, una terra tradizionalmente legata alla mia più di quanto lo sia la Baviera, cui pure amministrativamente la Franconia appartiene».

Improvvisamente, tutti i politici tedesco-occidentali si sono sentiti «a casa loro» in Germania Est. Così come del resto si stanno sentendo anche gli imprenditori, gli editori e chissà quanti altri. Il fatto è che la Germania Ovest, sovrappopolata e superfruttata fin negli angoli più remoti, ha visto aprirsi all'improvviso un territorio e un mercato nuovi. Nuovi elettori per i politici, nuovi lettori per gli editori, nuovi consumatori per le industrie, nuove destinazioni per le agenzie turistiche. E nonostante le incognite non ha esitato a buttarsi a pesce. Queste elezioni ne sono un esempio lampante: dove sono spariti i movimenti popolari che hanno innescato la rivoluzione, raccogliendo in piazza centinaia di migliaia di persone, e che a rigor di logica, forti di questi numeri, avrebbero dovuto stravincere le elezioni? Spariti, o quasi. Al loro posto dominano la scena i partiti «fratelli» di quelli occidentali, di cui hanno usato i leader politici e le strutture per la propaganda. In uno dei suoi ultimi comizi per il Pds (alias la Sed), il segretario Gregor Gysi ha osservato amaramente: «La prossima volta andrò a parlare a Bonn».

Stavolta, invece, ha dovuto accontentarsi di vedere Bonn che veniva a parlare a casa sua. Ormai in Germania Est la Cdu è il partito del cancelliere (occidentale) Kohl, non più il quarantennale alleato di governo degli odiati comunisti. Il partito liberale s'identifica con la nobile figura del ministro degli esteri (occidentale) Hans Dietrich Genscher, e nessuno ricorda più le complicità con il passato regime. Anche l'Spd è sorta da un giorno all'altro come un fungo, e se i fratelli occidentali non avessero battuto la grancassa in favore di questo manipolo d'intelletuali capitanati dal piccolo ebreo Ibrahim Bohme, non è da escludere che nessuno se ne sarebbe accorto.

Ora che le elezioni sono finite e si discute tanto di Costituzione (usare quella della Germania federale così come sta e farsi semplicemente annessa, o creare una nuova cercando d'infilare a Ovest anche un po' di Est?) bisognerà tenere bene a mente che cos'è successo in queste prime elezioni democratiche. I tedeschi dell'Ovest sono pronti a fagocitare quelli dell'Est. Ma questi sono disposti a farsi fagocitare?

Si vuole una sola Germania, va bene, ma quale? «Sotto la minaccia di una ideale pistola» — protesta lo scrittore tedesco occidentale Günther Grass — si getta in faccia ai tedeschi orientali terrorizzati l'alternativa «economia di mercato, oppure...». «E chi non alzerebbe le mani?». Ma un tedesco orientale, indirettamente, risponde rassegnato: «Forse la concreta utopia di molti miei concittadini s'incarna proprio nella Germania federale così com'è». Un'ammissione da fonte non sospetta: l'ha fatta Ibrahim Bohme.

(Elena Comelli)

Dall'inviato

Roberto Giardina

BERLINO EST — Sedotta da Helmut Kohl, la Germania Est ha dato un voto chiaro alle prime elezioni libere dai tempi di Weimar. L'alleanza che riunisce i tre partiti cristiano-democratici ha sfiorato la maggioranza assoluta e sarebbe in grado di escludere dal prossimo governo i socialisti, grazie all'appoggio dei liberali, che sono intorno al 5 per cento. Si avrebbe così all'Est la stessa coalizione che governa oggi a Bonn. Via libera dunque per la riunificazione, subito e senza condizioni.

Questa la volontà dei 12 milioni e 200 mila elettori della Ddr (ha votato il 90 per cento), ma ci sarà da fare i conti con gli alleati occidentali e con Gorbacev, non più disposti a lasciar fare da soli ai tedeschi guidati da Kohl. Battuto da un voto democratico dopo quarant'anni, il Partito comunista va all'opposizione, ma la sconfitta era scontata, anche se la vecchia Sed — che ora si chiama Pds, Partito del sol-

cialismo democratico — ha ottenuto più del previsto, almeno il 15 per cento: un risultato che molti ritenevano impossibile. Netta invece la sconfitta del partito socialdemocratico di Ibrahim Bohme, che non dovrebbe ottenere più del 21-22 per cento, quando appena in febbraio i pronostici gli attribuivano la maggioranza assoluta. Gli elettori — dopo una campagna rapida e a volte brutale, senza risparmio di colpi bassi da una parte e dall'altra — hanno compiuto una scelta chiara: la Germania Est non vuole più attendere e sceglie la strada più rapida per una riunificazione con la Repubblica Federale. E' stata in realtà una battaglia con paure diverse: il timore che tutto possa cambiare — magari perché Gorbacev domani perde il potere — è stato più forte del timore per le difficoltà e i sacrifici connessi a una riunificazione rapida e forse brutale, e cioè inflazione e disoccupazione.

I recenti avvenimenti — come la polemica sul confine Oder — Neisse che Kohl si rifiutava di riconoscere, e gli

scandali che hanno coinvolto alcuni personaggi della «alleanza», di cui è stata rivelata la trascorsa collaborazione con la «Stasi», la polizia segreta, non hanno avuto peso sulla decisione degli elettori. La campagna è stata decisa dai problemi economici, e gli avversari non sono riusciti a bloccare la carica del massiccio Kohl che non è andato tanto per il sottile, preferendo gli slogan semplici ed efficaci: Germania unica patria, sacra patria, insieme benessere per tutti, al più presto all'ombra del rassicurante e forte Deutsche Mark. Mentre i socialisti con Brandt e Lafontaine, e i comunisti con Gysi e Modrow (o i liberali con Genscher) parlavano di responsabilità nei confronti dei partner europei e di una riunificazione meditata che andava attuata passo dopo passo.

In sintesi, questi i risultati del voto che ha visto impegnati trenta partiti sotto ventiquattro liste. La Cdu, il vecchio partito cristiano-democratico che è stato al governo col Pci per quarant'anni, è riuscito a far dimenticare il suo

passato grazie all'imponente aiuto di Kohl. Il leader dei cristiano-democratici orientali, Lothar de Maiziere — che sarà secondo tutte le probabilità il nuovo premier — ha dichiarato: «Anche per noi il risultato in queste proporzioni è inatteso».

La Dsu, il partito vicino alla conservatrice Csu bavarese, oscilla tra il 6 e il 7 per cento. Il Da, il Demokratische Aufbruch, il «Risorgimento democratico» di Wolfgang Schnur, bruciato dopo le rivelazioni della sua collaborazione con la «Stasi», ha ottenuto meno dell'uno per cento. Ma nella Ddr non esiste la clausola del 5 per cento minimo per entrare in Parlamento, come all'Ovest: basta lo 0,25 per cento per ottenere almeno un mandato su 400 seggi della nuova Volkskammer.

I liberali sono sul 5 per cento, mentre «Neues Forum», il primo movimento di contestazione, ha ottenuto intorno al 3 per cento e i «verdi» non più del 2. Le briciole per gli altri.

Come previsto, il voto ha spaccato in due tra Nord e

Sud la Ddr. In Turingia i cristiano-democratici avrebbero ottenuto il 56 per cento con 5 seggi, la Dsu il 6, contro il 14 dei socialisti e il 4 di comunisti e liberali. Percentuali quasi analoghe in Sassonia: il 39 per cento per la Cdu, il 16 per la Dsu, il 14 per i socialisti, il 12 gli ex comunisti, l'8 per i liberali.

Al Nord il risultato è più favorevole alla sinistra, ma non in modo tale da poter pensare la scelta del Sud: a Brandeburgo la Cdu ha ottenuto il 34 per cento contro il 20 dei socialisti e il 16 dei comunisti, che avrebbero toccato la percentuale più elevata — come era scontato — a Berlino Est.

«E' stata una breve notte», ha commentato il premier uscente Hans Modrow, che resta il politico più simpatico dopo Gorbacev, almeno a stare a sondaggi. «Adesso potremo svolgere il nostro ruolo all'opposizione», che sarà costruttiva e non solo distruttiva. Siamo sulla strada per diventare un partito diverso e i cittadini hanno dimostrato di approvare il nostro cambiamento».

MONACO / CROLLO CSU

Una coalizione rossoverde nel futuro della Baviera?

Dall'inviato

Elena Comelli

MONACO — Mentre i tedeschi dell'Est votavano per la storia, otto milioni e mezzo di bavaresi sono andati ieri alle urne per la vita quotidiana. E mentre nell'altra Germania festeggiavano i democratici, qui cantano vittoria i socialisti.

E' stata la prima delle tre tornate che forse daranno entro l'anno un nuovo volto a questa regione, oltre che alla nazione intera: la prossima sarà in ottobre, quando si voterà per il parlamento del Land, e la terza in dicembre, a livello federale. Ma quale Germania voterà allora, questa o un'altra? Se il commento dello scrittore tedesco orientale Stefan Heym ha colto nel segno («Da oggi sappiamo che della Ddr resterà appena una nota a piè di pagina nel libro della storia»), è inutile azzardare pronostici.

Per ora, comunque, in Baviera il lento declino dei cristiano-sociali, «fratelli» e alleati dei democristiani di Kohl, continua inesorabile. «Questo tipo di tendenza — è la prima reazione dei commentatori — ti si applica addosso come una gomma sotto la scarpa, e poi hai voglia di liberartene».

Il successo a dir poco strepitoso del sindaco di Monaco Georg Kronawitter, che ha riconquistato per la terza volta la «sua» poltrona con un 62 per cento che nessuno si aspettava, e la clamorosa sconfitta del candidato della Csu, Hans Klein, fermo su un magro 26 per cento, non possono dipendere solo dalla scomparsa di Strauss. C'è qualcosa di più della perdita di un leader dietro a questo progressivo disinganno di una forza politica che qui ha fatto per quarant'anni il bello e il cattivo tempo.

«Dove la gente può toccare con mano gli effetti della politica, si accorge subito di chi cerca di venirci incontro quando non ce la fa e di chi no», ha commentato il segretario ba-

varese dell'Spd, Rudolf Schoofberger, davanti ai primi risultati. Probabilmente il successo socialdemocratico (che si estende anche alle altre sette città della Baviera) va ricondotto proprio a questa banale constatazione, che sembra improbabile nella ricca Germania e soprattutto nell'opulenta Baviera.

Ma la ricchezza, qui, ha un preoccupante rovescio della medaglia. Il problema degli affitti di Monaco negli ultimi mesi sta diventando un affare di stato. Su questo tasto hanno battuto anche i Repubblicani per gettare il discredito sui partiti tradizionali, ma con scarso successo: a livello regionale sembra non abbiano superato un modesto 8 per cento.

Non è possibile, si tuona da destra e da sinistra, che la metropoli più attraente della Germania sbatta letteralmente fuori inferniere e poliziotti, commesse e muratori. Questi strati meno abbienti della popolazione non possono più permettersi di prendere in affitto un appartamento in città, per modesto che sia. Se va avanti così, Monaco sarà fra poco una riserva per ricchi e famosi, a meno che... A meno che non si risolvano i metodi del «welfare state», ed è quanto i socialisti hanno intenzione di fare.

«Se sarò rieletto — ha promesso Kronawitter in uno dei suoi ultimi discorsi — m'impegno a varare entro l'anno una legge che fissi una volta per tutte i parametri equi per i canoni d'affitto in città». Una vera bestemmia, in questa Germania ubriaca di libero mercato. Ma è una bestemmia che avrà certamente un seguito: non sarebbe il primo «coup de théâtre» del sindaco rosso. E se si coalizzerà con i verdi — come sembra scontato dalle prime indicazioni — avrà buon gioco a far passare una simile misura in consiglio comunale. E' per questo che la gente gli ha creduto.



Il voto di un soldato dell'esercito popolare e due dei principali protagonisti delle elezioni in Germania Est: a sinistra il primo ministro Hans Modrow del Pds (l'ex partito comunista), a destra Lothar de Maiziere, leader dei cristiano-democratici, che probabilmente gli succederà nell'incarico.



BALTICO / FORTE PREOCCUPAZIONE PER I MOVIMENTI SOVIETICI

La Lituania collauda un'ardua libertà

STOCOLMA — Scade oggi alle 15.38 l'ultimatum di Gorbacev ai lituani: rispondere se si adeguano o meno alla risoluzione del Congresso del popolo, tenutosi a Mosca, che ha condannato la dichiarazione del parlamento di Vilnius decretante il ripristino incondizionato della sovranità del Paese baltico. E' certo che il Presidente della repubblica Vaitas Landbergis riconfermerà la volontà popolare di essere liberi da Mosca, ma è anche possibile che la risposta ritardi: già in passato la gente lituana ha dimostrato più volte che è opportuno non aver mai fretta, lasciando passare parecchia acqua sotto i ponti in modo da calmare le prime nervose reazioni dei dirigenti del Cremlino.

«Non c'è stato alcun ultimatum», ha d'altra parte risposto ieri lo stesso Presidente sovietico Gorbacev ad alcuni giornalisti che — interpellandolo all'uscita del seggio dove si era recato a votare — gli avevano chiesto: «Quale sarà la sua prossima mossa, se la Lituania non accetterà il suo ultimatum?». «L'autodeterminazione è sancita dalla Costituzione», ha risposto Gorbacev, spiegando che in luogo dell'ultimatum «c'è stata una decisione del Congresso dei deputati del popolo che ha deliberato nell'ambito costituzionale».

Il Presidente sovietico ha d'altronde ammonito che «la secessione di una repubblica dall'Urss non è un affare che riguardi quella sola repubblica, ma tocca interessi comuni a tutto il Paese, a tutte le repubbliche e a tutti i popoli».

Nella notte tra venerdì e sabato c'è già stata l'ombra

dell'invasione quando si è saputo che 150 carri armati sovietici con missili dotati di testate nucleari avevano superato il confine della Bielorussia dirigendosi verso Vilnius, mentre le linee telefoniche con Mosca erano interrotte ed elicotteri militari sovietici lanciavano manifestini sulla capitale invitando la gente a ribellarsi ai politici che la stavano portando verso il disastro.

Non si sa con certezza perché tutto questo sia successo. Nonostante si sia poi parlato di «manovre militari predisposte da tempo», la gente è rimasta assai perplessa visto anche che la seduta del parlamento in corso è stata sospesa e che tutti i politici si erano affrettati a raggiungere luoghi sicuri.

Molti credono adesso che si sia trattato di una manifestazione intimidatoria rivolta non solo ai lituani, ma anche a guida di avvertimento di possibili brutte conseguenze agli estoni e ai lettoni alla vigilia di andare alle urne per eleggere i rispettivi parlamentari.

Il clima è stato ieri piuttosto teso in Lituania. La gente non sa che cosa pensare e che cosa fare in caso di invasione, anche se nessuno crede a una possibile resistenza armata. Forse la più grande preoccupazione nel caso dell'arrivo dell'Armata rossa, sarebbe di mettere in salvo i numerosi militari di leva che hanno di recente disertato per non essere inviati al Sud, tra i reparti con prevalenza musulmana dove i biondi e alti ragazzi baltici vengono seppelliti sottoposti a poco gradite attenzioni.

(Marcello Bardì)



Gorbacev osserva con un gran sorriso la moglie mentre sta deponendo nell'urna il suo voto per l'elezione dei membri del parlamento.

BALTICO / RINNOVO DEI PARLAMENTI Alle urne in Estonia e in Lettonia

Turno elettorale anche in altre tre repubbliche sovietiche

MOSCA — Gli elettori di due repubbliche baltiche (Estonia e Lettonia) sono stati ieri chiamati alle urne per rinnovare i rispettivi parlamenti repubblicani, nelle prime elezioni multipartitiche dopo quelle lituane del 24 febbraio. I risultati sono attesi per oggi. Allo stesso tempo, in altre tre repubbliche (Federazione russa, Ucraina e Bielorussia, le più popolate — nell'ordine — di tutta l'Urss) si è svolto il secondo turno elettorale nelle circoscrizioni in cui nessun candidato ha raggiunto il quorum per la conquista del seggio parlamentare (51 per cento).

In Estonia — dove oltre venti partiti hanno presentato propri candidati — ci si attende un'affermazione dei separatisti aderenti al Fronte popolare estone. Oltre al partito comunista, le maggiori possibilità di succes-

so sembrano averle il partito socialdemocratico e quello liberale, ma è opinione comune che nessuno riuscirà a ottenere la maggioranza assoluta. L'attuale primo ministro Indrek Toome ha già da tempo detto di essere pronto a guidare un governo di coalizione. Propri candidati ha presentato anche l'Interfront, che raccoglie essenzialmente i cittadini di nazionalità russa, e perfino un partito monarchico, che nel caso di una molto improbabile vittoria ha promesso di concedere il trono d'Estonia al fratello minore del Re di Svezia. In Lettonia 390 candidati sono in lizza per conquistare i 201 seggi del futuro parlamento. Secondo la Tass, oltre il 60 per cento dei candidati è di nazionalità lettone, mentre il 26,5 per cento è di nazionalità russa.

PROPOSTE DI DE MICHELIS AL CAIRO

Un summit sul «Mare nostrum»

L'Italia chiederà alla Cee aiuti per i Paesi mediterranei

Dall'inviato

Lorenzo Bianchi

IL CAIRO — Il Nord più ricco del mondo deve uscire dal suo splendido isolamento, lo deve fare nel suo preciso interesse, perché quello che succede nel Sud inquieto e povero, in esplosiva crescita demografica minaccia da vicino la sua stessa stabilità.

Nell'incontro di ieri il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha suggerito al suo collega egiziano Abdel Meguid due strumenti per mettere sulle gambe questa filosofia di carattere generale. La prima è una nuova Helsinki del Mediterraneo, una grande conferenza internazionale che dovrebbe stabilire regole comuni di convivenza e di cooperazione. Secondo il capo della Farnesina, entro la fine dell'anno si potrebbero concordare i passi futuri del grande meeting. Dovrebbero partecipare gli stessi Paesi che hanno dato vita al primo appuntamento di Helsinki, ossia gli europei, (esclusi gli albanesi), gli Usa e il Canada.

Naturalmente — precisa il ministro — prima che la conferenza possa diventare una prospettiva concreta, si debbono intravedere segni di spengimento dei fuochi permanenti dell'area, Israele, Libano e Cipro. «Questa — afferma De Michelis — è una condizione preliminare». Il ministro si augura addirittura che anche l'Albania possa partecipare alla «Helsinki mediterranea». «Ho visto segni positivi nelle ultime setti-

mane», assicura.

L'interlocutore più stretto dell'altro Paese dovrebbe essere l'Egitto, che De Michelis definisce «pietra angolare del Mediterraneo». Meguid avrebbe assicurato collaborazione. Lo studio dei dettagli e delle mosse concrete è stato affidato a un gruppo ristretto di lavoro, al quale parteciperà per l'Italia il direttore degli affari politici della Farnesina. L'idea sarà dibattuta mercoledì a Roma, in un primo incontro fra i Paesi del Mediterraneo occidentale.

Nell'epoca del declino delle superpotenze (nessuna delle quali era mediterranea) si potrebbe quindi cercare un nuovo equilibrio nel quale i Paesi dell'area abbiano più voce in capitolo rispetto al passato.

La seconda direzione di marcia della Cee dovrebbe essere l'aumento dell'aiuto ai Paesi riveraschi, un incremento che dovrebbe annullare gli effetti del calo degli aiuti americani in un periodo in cui la tensione di Washington è più concentrata sui Paesi del Centro America. Durante il semestre della presidenza italiana alla Cee, De Michelis proporrà che venga portato allo 0,25 per cento del prodotto interno lordo il contributo dei Paesi comunitari a partire dal 1992.

De Michelis, naturalmente, non nasconde le possibili resistenze dei Paesi dell'Europa settentrionale. Ma è convinto che capiranno ben pre-

sto che la tranquillità del Mediterraneo è un loro preciso interesse. «Gli squilibri sociali e politici nella sponda Sud potrebbero propagarsi all'altra riva. I Paesi nordici dovranno capire con assoluta chiarezza che l'ondata non si fermerà all'Italia e alla Spagna, ma invisterà tutta l'Europa, e quindi anche loro».

Per il bacino del «Mare nostrum» potrebbe nascere anche una banca regionale per lo sviluppo, un istituto vicino al modello della banca d'affari che affiancherebbe quello su cui si sta discutendo per l'Europa orientale, su suggerimento della Francia.

Per mettere a punto questo complesso pacchetto di iniziative, De Michelis ha invitato Meguid in Italia nella prima metà di maggio. I due ministri degli Esteri prepareranno una visita ufficiale del Presidente egiziano Hosni Mubarak che dovrebbe essere organizzata per il prossimo ottobre-novembre. Un altro settore di collaborazione sarà quello dell'ambiente. Il capo della nostra diplomazia ne ha parlato a lungo con il responsabile egiziano Atef Hobeida. De Michelis gli ha assicurato che verrà presentato un progetto per la difesa della regione alpina e per la riforestazione della regione del Mediterraneo. «Non possiamo — ha affermato — esortare il Brasile a non distruggere la foresta amazzonica e poi non avere noi per primi le carte in regola».

19.03.88 19.03.90

Nel secondo anniversario della scomparsa

Paolo Cattarossi

sei sempre con noi e nel nostro cuore.

Zio GIANNI MAMMY GRAZIA

Trieste, 19 marzo 1990

I ANNIVERSARIO

Angela Pozzecco

Il tempo non cancella il dolore ma rievoca il ricordo di un bene perduto.

I figli LIVIO e MARIO.

Trieste, 19 marzo 1990

I ANNIVERSARIO

Pietro Prodan

Ti ricordiamo con immutato affetto.

La moglie GIORGINA, i figli VINICIO e DANIELA.

Trieste, 19 marzo 1990

19.03.87 19.03.90

Giovanna Burigana ved. Borghese

Mamma, ti amiamo.

Trieste, 19 marzo 1990

XV ANNIVERSARIO

Ildo Prelec

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 19 marzo 1990

per la pubblicità rivolgersi alla



L'Espresso Editore

T I P O

"News": informazione, novità, notizia. L'informazione: si chiamano Tipo York 1400, Tipo York DGT 1400, Tipo York DGT 1600 e sono già disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat di tutta Italia. La novità: queste splendide, fiammanti Tipo hanno prezzi ancora più nuovi. Rispettivamente: L. 13.804.000; L. 15.708.000 e L. 16.303.000, Iva inclusa. La notizia: decisamente non poteva essere migliore di questa... **FIAT TIPO. LA TENTAZIONE E' FORTE.**



TIPO YORK 1.4 - L. 13.804.000



TIPO YORK DGT 1.4 - L. 15.708.000



TIPO YORK DGT 1.6 - L. 16.303.000

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Teresio 11, telefono 367676. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **IL GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rossetti 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: corso Vittorio Emanuele, 21/G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Pape Giovanni XXIII 120/122, telefono 235222 - BOLOGNA: via T. Florilli 1, tel. 051/379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 269026 - FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 - TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - ri-

chieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicato, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 550, numeri 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica «avvisi ur-

genti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

3 Impiego e lavoro Richieste

GIARDINIERE finito offresi per diserbamenti potature terrazze fiorite. Tel. 040-281920 ore pasti. (A53729)

LAUREATA 27enne studi e lavoro in Inghilterra e Germania perfetta conoscenza inglese italiano tedesco francese buono. Laurea in economia e commercio cerca impiego adeguato in Trieste escluse vendite e rappresentanze. Scrivere a cassetta n. 121V Publied 34100 Trieste. (A53536)

OFFRESI pensionato custode villa tel. alio 040/367475 ore 18. (A53372)

4 Impiego e lavoro Offerte

APPRENDISTA conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento Manuel - via Roma 8. (A1369)

AZIENDA industriale ricerca RAGIONIERE provata esperienza Edp bilanci normativa fiscale rapporti col personale rispondere solamente se in possesso di requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 8/Z Publied 34100 Trieste. (A1465)

CERCASI commesso, militante con esperienza settore motoricambi, possibilmente con conoscenza lingua slove-

na. Scrivere a Cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A1490)

CERCASI elemento amboso per conduzione gruppo marketing. Età 25/40 buona cultura bella presenza; è nota preteribile esperienza nel campo dell'arredamento. Offresi fisso mensile con inquadramento di legge più provvigioni. Presentarsi ore ufficio a Quick S.a. via S. Francesco 6. (A1411)

CERCASI famiglia per conduzione bar-ristorante e ricezione di un campeggio sull'altipiano. Tel. 040/211655. (A1408)

CERCASI personale femminile 25/40enne per promozione e marketing esterno part-time. Richiedesi buona cultura e bella presenza; offresi fisso giornaliero più premi. Presentarsi ore ufficio a Quick S.a. via S. Francesco 6. (A1411)

CERCASI ragazzo/a per lavoro gelateria Germania, buona retribuzione 0438/783101. (C102).

ELETTICISTA con esperienza impianti e macchinari industriali con elementi elettronici, media industria cerca. Scrivere a Cassetta 4/Z Publied 34100 Trieste. (A1441)

GORAN cerca phonista capace tel. 040-60323 orario negozio. (A53887)

KRAINER arredamenti cerca esperto venditore mobili per ampliamento organico via Flavia 53 tel. 040-826844. (A53947)

2.400.000 offriamo collaboratori/trici residenti provincia Trieste-Gorizia per facile attività anche part-time, no portaporta. Richiedesi da 23 a 65 anni, automuniti, buona presenza. Presentarsi martedì 20 marzo ore 20 Monfalcone - via Cosulich 55. (F005)

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA leader assoluta, con marchio unico e settecento prodotti nel largo consumo, assume venditori a cui affidare zona in esclusiva. Offriamo addestramento iniziale speso. L'inquadramento previsto è con qualifica impiegato viaggiatore più incentivi. Zona lavoro: Trieste e provincia. Scrivere: Casella Postale 174, 21100 Varese. (G41137)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040-811344. (A1489)

IMPRESA artigiana esegue riparazioni a domicilio su lavatrici ed elettrodomestici. Tel. 040/767382. (A1385)

MURATORE esegue restauri appartamenti, poggioli, facciate, tetti. Armatura propria. Tel. 040/567258. (A53864)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1182

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040-821378-813246. (A1471)

A. GARAGE Ferrari 040/761863. Mercedes 500SE, 500 Sec '86, 380, 280SE, 450SLC, 200CE nuovo; Audi 80; 164 Turbo; Jaguar 2.5; Porsche 928S '86; BMW 535 '89; Thema ie; Croma; permuta, dilazioni. (A1489)

Continua in 9.a pagina

Alitalia

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	15.15	21.35
Ancona	15.15	20.05
Bari	11.30	14.40
Brindisi	19.00	23.10
	07.30	12.25
	11.30	18.00
	19.00	22.05
Cagliari	07.30	10.45
	11.30	17.20
	19.00	22.00
Catania	07.30	11.10
	11.30	14.50
	16.00	19.20*
	19.00	23.40
Firenze	13.20	14.20**
Lamezia Terme	07.30	14.25
	15.15	19.15
	19.00	22.15
Lampedusa	07.30	13.35
Milano	07.05	07.55
	15.15	16.05
Napoli	11.30	14.30
	19.00	23.30
Olbia	11.30	15.50
	19.00	21.55
Palermo	07.30	11.35
	11.30	14.35
	16.00	21.15*
	19.00	22.40
Pantelleria	11.30	16.20
Pescara	15.15	21.20
Pisa	15.15	18.10
Reggio Calabria	11.30	17.10
	15.15	21.15
Roma	07.30	08.40
	11.30	12.40
	16.00	17.10
	19.00	20.10
Trapani	16.00	21.05*

per Ronchi da:

Partenze

Partenze	Arrivi
Cagliari	07.00 10.40
	11.35 15.10*
	15.05 18.10
Catania	06.35 10.40
	10.50 15.10*
	13.40 18.10
	17.10 22.20
Firenze	08.00 09.00**
Lamezia Terme	07.05 10.40
	11.10 14.30
	15.10 18.10
Lampedusa	14.10 22.20
Milano	13.40 14.30
	21.50 22.40
Napoli	07.00 10.40
	09.25 15.10*
	14.55 18.10
	19.55 22.20
Olbia	07.25 10.40
	13.10 18.10
	19.25 22.20
Palermo	07.35 10.40
	11.20 15.10*
	13.00 18.10
	17.35 22.20
Pantelleria	08.05 15.10*
Pescara	07.00 14.30
Pisa	10.40 14.30
	17.30 22.30
Reggio Calabria	07.05 10.40
	11.10 15.10*
	17.55 22.20
Roma	09.30 10.40
	14.00 15.10*
	17.00 18.10
	21.20 22.20
Trapani	09.15 15.10*
	09.15 18.10

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

RETE INTERNAZIONALE

ARRIVI

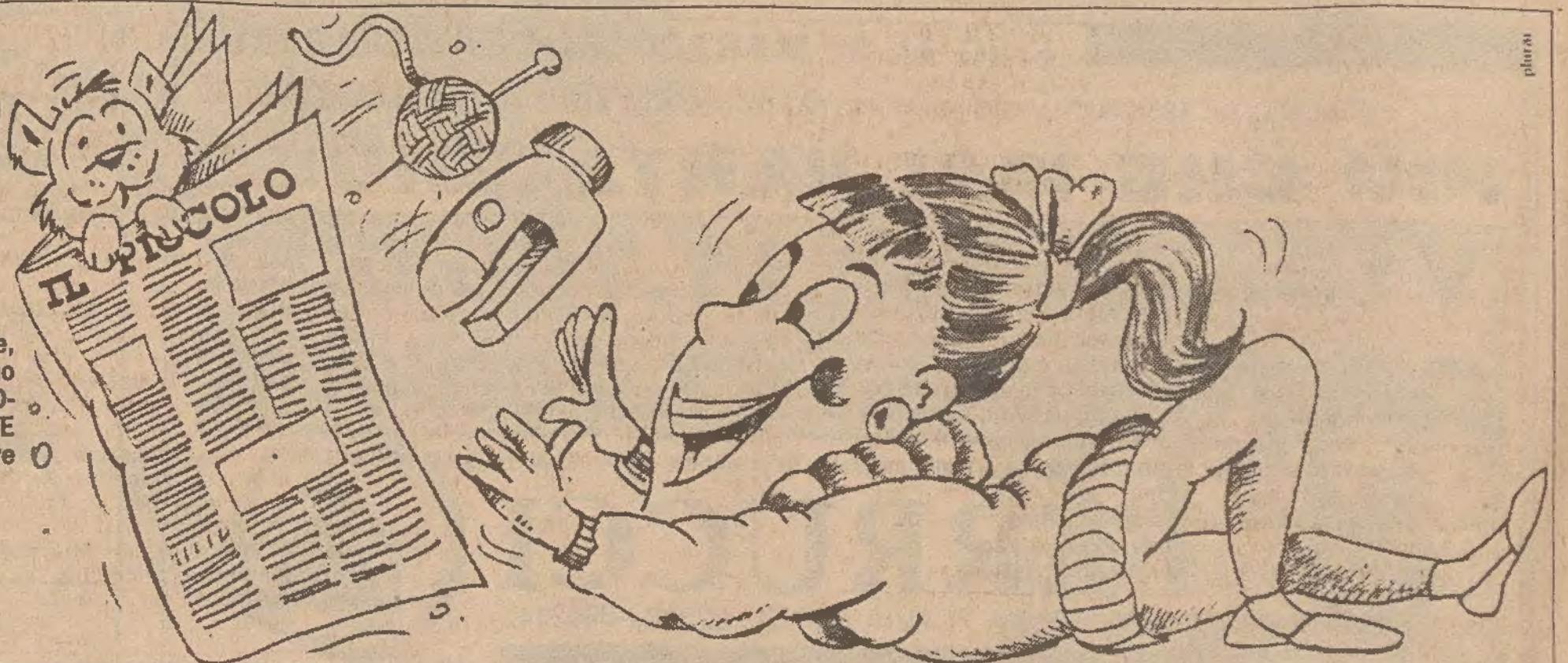
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.30
Atene	15.55	22.20
Barcellona	13.25	18.10
Bruxelles	10.20	14.30
Colonia-Bonn	07.20	14.30
	14.30	22.40
Dusseldorf	17.10	22.40
Francforte	10.00	14.30
	17.00	22.40
Ginevra	18.15	22.40
Istanbul	14.15	18.10
Lisbona	14.50	22.40
Madrid	13.20	18.10
Malta	18.10	22.20
New York	18.00	10.40*

Il Piccolo vi dà ogni giorno qualcosa di speciale.

Il Piccolo è più ricco di notizie. La tua settimana è più ricca di risposte. Perché il Piccolo ti offre insieme con l'informazione quotidiana anche una ricca serie di pagine speciali espressamente pensate per soddisfare le tue curiosità, per rispondere alle tue domande ed esaudire i tuoi desideri. Ecco il calendario degli appuntamenti. LUNEDÌ: è il giorno dello SPORT. Quello di risonanza nazionale, ma anche e soprattutto quello di interesse locale. MARTEDÌ: è dedicato ai MOTORI, alle nuove auto e moto e alle prove tecniche. GIOVEDÌ: ti aspettano le pagine dei LIBRI e dei DISCHI alternate a quelle del TURISMO che ti portano il mondo in casa.

VENEDÌ: tutto per la CASA, la BELLEZZA e la MODA, con notizie, curiosità e inchieste dalla parte dei consumatori. SABATO: è il giorno per leggere tutto ciò che ti interessa in fatto di AMBIENTE ed ECOLOGIA, oppure è il giorno della pagina dedicata ai temi della SALUTE e della SCIENZA. DOMENICA: è dedicata all'AGRICOLTURA oppure a chi vuole informarsi sull'oggi e sui domani dell'EUROPA.

IL PICCOLO
Il grande quotidiano con le risposte che cercate.



PENTAPARTITO - LPT Prima puntata oggi: uno sceneggiato o una sceneggiata?

Divergenze nella coalizione. Il Psi sostiene che l'ingresso della Lista in maggioranza non può slittare a dopo il bilancio. La Dc invece vuole prima vedere il voto favorevole della LpT sul documento contabile. Il movimento autonomista che si presenterà alle elezioni di Duino Aurisina sembra più compatto.

Servizio di
Fabio Cescutti

A Staffieri darebbe fastidio una cosa: incontrare stamane i «Bravi» magari appostati sotto la sede del «garofano» dove alle 11 si svolgerà la riunione tra pentapartito e Lista per Trieste. E' facile immaginare come la metafora del segretario politico della LpT nasconda dietro ai «Bravi» Tripiani e Perelli, rispettivamente responsabili provinciali di Dc e Psi. Ma Staffieri non è certo Don Abondio. Oggi insomma, si comincerà a discutere se il matrimonio fra pentapartito e Lista «s'ha da fare». E sull'argomento fra Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi ci sono visioni diverse. «Ma esiste ancora questa alleanza — attacca Staffieri — visto che democristiani e socialisti non hanno una politica univoca, vedi ad esempio lo scontro sulla gestione dell'acquedotto di Muggia all'Acaga?». E aggiunge: «Ma anche se esistesse, quali proposte potrebbe farci la coalizione? Ne ho sentite tante, ne sentiremo altre, noi comunque non smaniamo dalla voglia di entrare». In effetti fra Dc e Psi sulla Lista ci sono posizioni divergenti. Il socialista Perelli afferma che «la trattativa con la LpT deve avere tempi strettissimi, perché il suo ingresso in maggioranza non può essere fatto slittare a dopo il bilancio». Aldo Scagnol capo della segreteria politica dello scudocrociato (Tripiani era al convegno della Dc a Montecatini) vuole invece vedere prima il voto favorevole della Lista al bilancio e poi discutere con il movimento autonomista su responsabilità di maggioranza. «Adesso ci confronteremo sul programma del pentapartito che è alla base delle giunte, sulla proposta di legge Mancanico per la tutela della minoranza — sottolinea Scagnol — se

troveremo l'intesa con la Lista, dovremo tuttavia attendere cosa deciderà la sua assemblea e appunto il voto favorevole del movimento autonomista al bilancio». «Solo allora — conclude — potremo coinvolgerla affidandole responsabilità nella maggioranza». Quella odierna sarà dunque una prima puntata per il vertice pentapartito-LpT. E su di essa non mancherà il pepe, visto che il socialista Perelli non risparmia una frecciata alla Dc. «La trattativa con la LpT è opportuna — rileva — anche perché a livello provinciale la Democrazia cristiana ha dato l'impressione di una certa incoerenza con gli impegni presi per quanto riguarda l'acqua a Muggia». Come dire ben venga la Lista per Trieste, visto che il nostro principale alleato è inaffidabile. La Lista fra l'altro, stavolta sembra più compatta. Il 6 maggio ci saranno le elezioni a Duino Aurisina e la LpT evidentemente ricerca l'unità. Lo confermerebbe la probabile candidatura di uno dei quattro pezzi da novanta. Escludendo per impegni romani l'onorevole Camber e il presidente Cecovini, si deciderà fra Gambassini e Staffieri? Tornando alla trattativa, il movimento autonomista vorrebbe stringere i tempi. Tanto che in una lettera ha proposto di continuare la «partita» domani o mercoledì. Ma i repubblicani si sono detti indisponibili perché mercoledì a Salerno inizierà la Festa nazionale dell'Edera, alla quale parteciperà il segretario provinciale Castiglione. Il Pri nei confronti della Lista condivide la posizione democristiana. I liberali sarebbero invece più orientati sull'autonomia del pentapartito. Il Psdi spalleggerebbe i socialisti. Oggi si parte, ma come si diceva a puntate. Sarà uno sceneggiato o una sceneggiata?



Guardie «Mundial»

Hanno alzato la mano in perfetta sincronia e hanno esclamato: «Prometto». Così 648 allievi di polizia hanno giurato ieri mattina alla caserma «Duca d'Aosta», sede della scuola. Erano tutti appartenenti al 119.º corso iniziato nel settembre scorso. Alla cerimonia hanno presenziato le principali autorità civili e religiose della città. I reparti in armi sono stati passati in rassegna dal commissario del governo Eustachio De Felice. Sul palco d'onore, accanto al prefetto, c'era il questore Servidio e il vescovo Belloni. L'allocuzione è stata svolta dal comandante della scuola allievi di polizia, il primo dirigente Francesco Fagiano. I giovani agenti, tra cui molte donne, hanno quindi salutato i genitori e i parenti che sono accorsi numerosi alla cerimonia. Infine le destinazioni. Gran parte di essi presteranno servizio nelle città che ospiteranno le gare dei campionati mondiali di calcio, rafforzando così le fila degli uomini che si occuperanno dell'ordine pubblico negli stadi e fuori.

SCIOPERA L'EQUIPAGGIO DEL TRAGHETTO 'SANSOVINO'

Odissea al Molo due

Tir sulla banchina, passeggeri alla disperata ricerca di una stanza

Servizio di

Claudio Ernè

«La nave non parte. Siamo scesi in sciopero». Se lo sono sentiti dire i camionisti e i passeggeri che sabato notte dovevano imbarcarsi sul traghetto «Sansovino». La nave dell'Adriatica doveva far rotta per Durazzo, il più importante porto dell'Albania. Dopo l'annuncio i sindacalisti dei marittimi hanno spiegato che nessuno poteva salire a bordo. «E adesso che facciamo?» si sono chiesti i passeggeri. Per molti è iniziata un'odissea che al momento non è ancora conclusa. Appena questa sera alle 22 si saprà se lo sciopero sarà revocato e se la nave scioglierà gli ormeggi.

Al momento dell'annuncio era mezzanotte e le banchine del Porto vecchio erano prese d'infilata dalla bora. Molti passeggeri avevano già accatastato alla radice del molo valigie e scatoloni pieni di merce. I camionisti sono saliti nelle cabine del loro Tir e non hanno speso i motori per assicurarsi un po' di tepore. Altri passeggeri che parlavano italiano si sono attaccati al telefono e hanno cercato una camera in qualche albergo di non troppe pretese. Ma erano tutte occupate dai parenti dei 700 allievi poliziotti che ieri hanno giurato.

Sulla banchina sono rimaste una giovane signora albanese e la sua bambina di otto anni. Non sapevano che fare perché un parente italiano aveva regalato loro tutto ciò che serve per arredare un appartamento. Mobili, sedie, letti, un divano, il frigorifero, la televisione, la lavatrice e tanti altri elettrodomestici. In totale una quarantina di scatoloni tenuti assieme da metri e metri di spago e di nastro adesivo. In Albania dovrebbero rappresentare un vero e proprio tesoro.

«La signora non voleva allontanarsi dai suoi scatoloni», racconta un marittimo del «Sansovino». E' affacciato al portellone di poppa e con una radio ascolta i risultati delle partite. Quando sente che il Napoli è stato sconfitto spegne l'apparecchio giapponese e continua il suo racconto. «La signora è rimasta all'aperto per più di un'ora. Temeva che qualcuno la derubasse dei suoi scatoloni. Purtroppo i magazzini del Porto nei giorni festivi sono chiusi. Piangeva. Un



I «Tir» albanesi bloccati al Molo 2 del Porto vecchio in attesa di venir imbarcati sul traghetto «Sansovino». Se l'intesa di oggi tra sindacati e Adriatica dovesse mancare la prossima partenza per Durazzo è prevista appena per il 27 marzo. (Foto di Giovanni Montenero)

camionista albanese ha avuto compassione. Ha fatto salire lei e la figlia nella cabina del suo Tir. Hanno passato la notte in tre in cuccetta». Il camionista albanese è ancora lì, accanto al suo «Liaz», un autosnodato costruito in Russia. Assieme a lui vi sono due altri colleghi. Montano tutti la guardia agli scatoloni con gli elettrodomestici. Un po' in italiano, un po' in inglese e tanto

a gesti, i tre autisti spiegano che non hanno più soldi e che anche il mangiare scarseggia. Raccontano poi che altri colleghi hanno abbandonato le banchine del nostro porto e si sono diretti verso la Jugoslavia per raggiungere il loro Paese. «Noi non abbiamo il visto jugoslavo e dobbiamo aspettare. La signora e la bambina poco fa hanno trova-

to posto in un albergo: il Perù».

Il portiere dell'hotel Perù non ha difficoltà a chiamare la signora. Lei però non vuol scendere dalla sua stanza del secondo piano. Non si fida, non vuole che la sua storia venga resa pubblica anche se ricorderà a lungo la notte sul molo a Trieste. Quando appare nella hall ripete, tre, quattro volte di far parte di un gruppo di al-

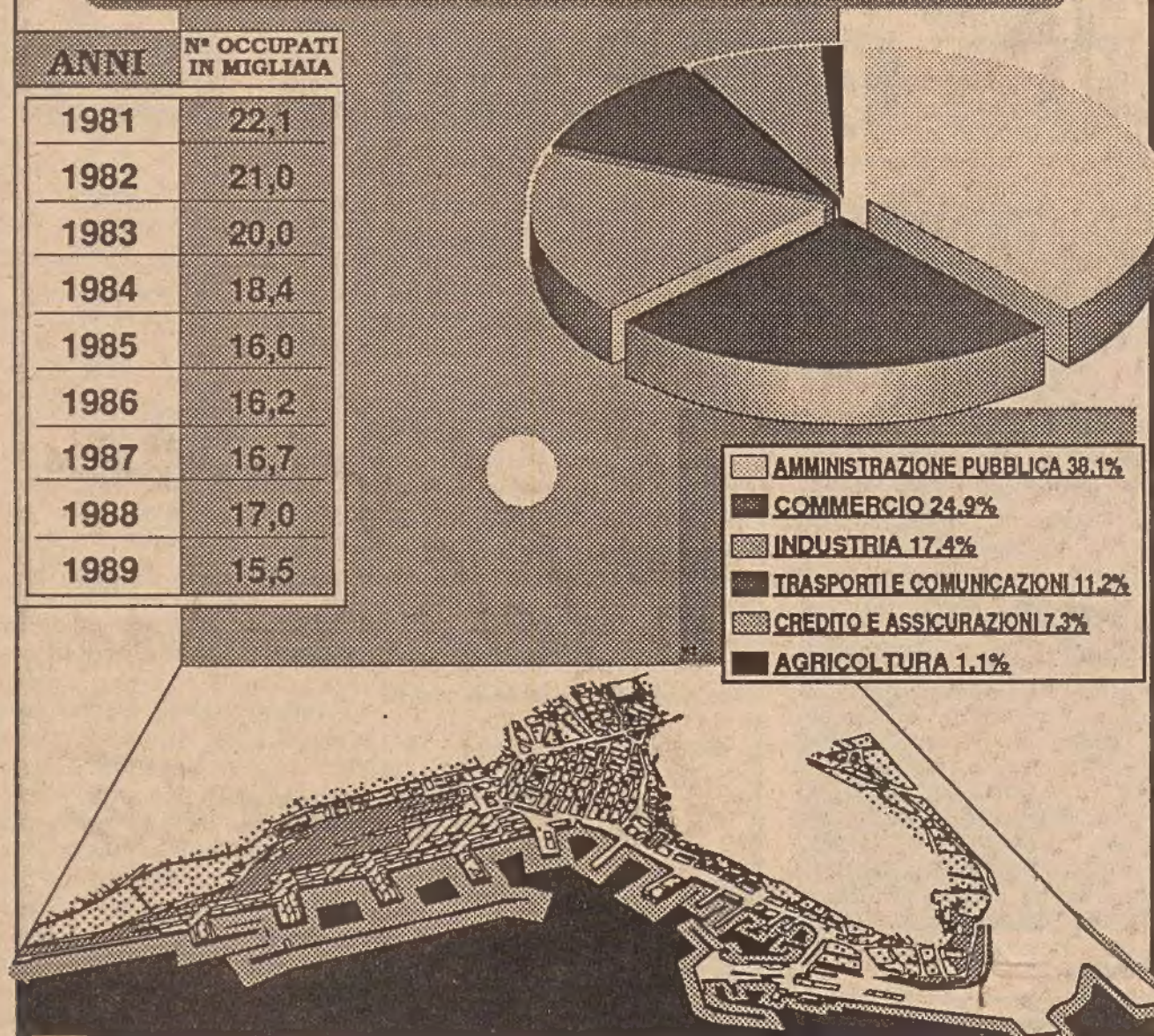
banesi e dice che la sua vicenda non interessa nessuno. I suoi occhi però raccontano altre cose. Comunicano paura, diffidenza, timore. Di chi e di che cosa non è difficile capire. Ha subito un torto, ha preso freddo assieme alla sua bambina, ma non lo può denunciare a chiare lettere perché teme che qualcuno poi nel suo Paese potrebbe chiamarla a rispondere di questo atteggiamento. O del fatto di essere «scesa» in quell'albergo, di aver parlato con un giornalista. La cultura del sospetto tiene ancora banco nell'unico Paese europeo che continua a definirsi comunista.

Ritorniamo in Porto, sottobordo al traghetto. Altri albanesi chiedono notizie. C'è una signora anziana che da pochi giorni ha subito una grave operazione a Bologna. Il visto d'entrata per il suo Paese sta per scadere e lei è molto preoccupata. «Prima siamo rimasti senza benzina perché i distributori erano chiusi, adesso non sappiamo quando la nave partirà». Quando e se la nave partirà non lo sanno nemmeno gli ufficiali del «Sansovino». Lo sciopero dovrebbe finire questa sera alle 22 ma se la direzione generale dell'Adriatica dovesse ordinare di salpare per l'Albania, potrebbero scattare altre 48 ore di astensione dal lavoro. La linea Trieste-Durazzo fa parte di un'intesa tra il governo italiano e quello albanese. «Se la blocciamo — pensano i sindacati — ci sarà una protesta ufficiale di Tirana. Le nostre rivendicazioni dovrebbero uscire rafforzate».

«Scioperiamo per il nuovo contratto. A bordo siamo in 58 più altri venti in crociera d'addestramento. E tutti perdiamo la paga della domenica» taglia corto un marinaio. «I rapporti con l'Adriatica si sono guastati, non considerano più il sindacato. Tagliano i posti di lavoro. Possiamo star zitti e incassare?».

Sulla banchina i tre camionisti continuano a camminare su e giù come sentinelle. Fanno la guardia agli scatoloni, quelli con gli elettrodomestici. Se l'incontro di oggi tra sindacati e armatori dovesse fallire, la prossima partenza per Durazzo è programmata per il 27 marzo.

Gli occupati nell'industria nella provincia



OCCUPAZIONE

Cala il 'peso' dell'industria

In dieci anni il numero degli addetti è diminuito del 29,9 per cento

Nella provincia di Trieste, il «peso» — in termini occupazionali — dell'industria è andato, in quest'ultimo decennio, di anno in anno gradualmente riducendosi. Lo confermano i dati — riportati nella tabella ed elaborati sulla base dei risultati delle indagini campionarie svolte dall'Istat — resi noti dall'Osservatorio del mercato regionale del lavoro della Regione Friuli-Venezia Giulia, dai quali emerge il fatto che, da 22.100 nel 1981, la media annua degli occupati nel settore industriale nella provincia di Trieste è scesa a 16 mila, nel 1985 e infine — dopo una lieve e temporanea ripresa nel triennio 1986-88 a 15.500 nello scorso anno (nel quale ha toccato la punta minima dell'intero periodo). Il che equivale a circa 6.600 unità in meno, pa-

ri a una diminuzione del 29,9 per cento. Tale fenomeno, oltre che allo smantellamento dell'industria a partecipazione statale (che, incentrata principalmente sul settore navale, svolgeva un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle attività produttive locali) è, in parte, collegato anche al processo di ristrutturazione e razionalizzazione dell'apparato industriale, in generale, con conseguenti riflessi negativi sui livelli occupazionali. Di conseguenza, mentre il calo dell'occupazione complessiva nella nostra provincia — scesa nel periodo 1981-89 da 95 mila a 89.200 unità — è stato relativamente contenuto (pari precisamente al 6,1 per cento), i livelli occupazionali nel settore industriale hanno subito,

come si è detto, una flessione del 29,9 per cento. La disaggregazione, a livello settoriale, dei dati riflettenti l'entità numerica delle forze di lavoro complessivamente occupate nella provincia rivela, inoltre, che nello scorso anno — come evidenzia il grafico — il 38,1 per cento degli occupati prestava la sua opera nel settore dell'amministrazione pubblica e dei servizi (esclusi quelli per le aziende), il 24,9 per cento lavorava nel comparto del commercio, il 17,4 per cento nell'industria, l'11,2 e rispettivamente il 7,3 per cento nel settore dei trasporti e comunicazioni e in quello del credito e assicurazione; circa l'uno per cento, nell'agricoltura, nel quale peraltro un certo numero di persone svolge un'attività «part-time».

Come è noto, per incentivare la creazione di nuove attività industriali in particolari aree di crisi — fra le quali la provincia di Trieste — in questi ultimi anni sono state varate varie iniziative, come il Bic («Business innovation center»), del quale localmente si è iniziato a parlare cinque anni orsono, nel 1985, con l'intento di creare strutture di sostegno all'iniziativa imprenditoriale dei giovani e favorire, così, il formarsi di una nuova e dinamica classe di imprenditori. In questa direzione si era mosso, già nel 1980, il «Gruppo giovani imprenditori triestini» della locale Associazione degli industriali, nel quadro di una serie di incontri avuti con l'analoga associazione imprenditoriale giovanile della Carinzia.

(Giovanni Palladini)

PER L'OPERAZIONE IN USA

Cresce la speranza Raccolti 54 milioni

Cresce la speranza per F. R., la donna di 48 anni che per vincere il cancro deve essere operata quanto prima a New York. La sottoscrizione aperta a suo favore dalla Caritas diocesana ha raggiunto la cifra di 54 milioni. Ancora una volta, dunque, i triestini hanno dimostrato la propria sensibilità e la loro generosità nei confronti dei concittadini che soffrono, rispondendo all'appello lanciato dalle colonne del nostro giornale. Molte, comunque, sono pure le offerte giunte da fuori provincia.

La somma necessaria ammonta a 65 milioni, ma il marito, vista l'urgenza del caso, ha già preso un appuntamento con il professor Jatin P. Shah del «Memorial Sloan-Kettering cancer center» della metropoli statunitense. La visita è prevista per il prossimo 3 aprile. L'operazione chirurgica è quindi imminente. Sull'esempio del vescovo monsignor Lorenzo Belloni che per primo ha donato alla famiglia di F. R. cinque milioni, molti cittadini hanno contribuito ad alimentare la speranza della mamma triestina, la quale lotta oramai da oltre 10 anni con questo terribile male, acuitosi negli ultimi tempi, e che la costringe a sottoporsi a iniezioni giornaliere di morfina per lenire il dolore.

Chiunque volesse aiutare la donna, lo ricordiamo, può ancora farlo con un versamento presso la sede della Caritas in via Cavana 16/A, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Oppure con un acconto sul conto corrente postale n.º 1115340 intestato a Caritas, via Cavana 16, 34123 Trieste. La stessa operazione potrà essere effettuata presso l'agenzia 10 della Cassa di risparmio di Trieste sul conto corrente n.º 7131/3, sempre intestato alla Caritas.

FINO AL 31 MARZO

VIENI IN CONCESSIONARIA TROVERAI Y10 DELTA DEDRA E THEMA A CONDIZIONI

PIÙ CHE MAI VANTAGGIOSE

Y10 BASE DAL 11.700.000
DELTA LX 1.300 DA L. 17.000.000

CHIAVI IN MANO INCLUSO CRISTALLI ATERMICI VOLANTE REGOLABILE CINTURE ANTERIORI E POSTERIORI



FERRUCCI
TRIESTE VIA FLAVIA 55 TEL. 820204-820214



PIERPAOLO LUZZATTO FEGIZ
LETTERE DA ZABODASKI
Ricordi di un borghese mitteleuropeo
1900 - 1984

Elegante volume di 440 pp., rilegato, cm 16 x 23,
disponibile in tutte le librerie

MARIO DASSOVICH
ITALIANO
IN ISTRIA E A FIUME
1945 - 1977

Vol. di pp. 386, cm 14 x 22, disponibile in tutte le librerie

Edizioni LINT Trieste

TUTTOSPORT

per i suoi 20 anni
di attività si è vestito di nuovo

giovane e sportivo
Vi attende con le migliori marche

TUTTOSPORT

di BORGHETTI

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE, 18

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
La fame fa uscire il lupo dal bosco.

Dati meteo
Temperatura massima: 10 gradi; temperatura minima: 16,2 gradi; umidità: 33%; pressione: 1035,8 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare calmo con temperatura di 10,3 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 22.18 con cm 16 sopra il livello medio del mare; bassa alle 9.37 con cm 21 sotto il livello medio. Domani: alta alle 19.51 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 9.37 con cm 21 sotto il livello medio.

Un caffè e via...
Oggi la legge obbliga i torrefattori a stampigliare sulla confezione solo la data limite di conservazione. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Dorica - Via San Francesco 54 - Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 (Aquilina), Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Flavia 89 (Aquilina), tel. 232253. Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilina), Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

LE LEZIONI Università della terza età: così il diario settimanale

Oggi 19/3, sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via San Sturzo 4), dalle 16 alle 18 prof. Caterina Prioglio Oriani, Gli affreschi del Friuli: «Gian Francesco da Tolmezzo». Domani 20/3 sala universitaria di medicina (via G. Vasari 22), dalle 16.30 alle 17.30 prof. Aldo Raimondi, Scienza dell'alimentazione; dalle 17.50 alle 18.50 prof. Riccardo Lucio: Psicologia, «Rapporto tra mente e corpo». Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 9) dalle 17.30 alle 18.30 Patrizia Bubola ed Emanuele Tagliarferro in collaborazione con la Sid tratteranno: Le nuove frontiere delle comunicazioni, «Coordinamento gruppi di lavoro». Mercoledì 21/3 sala del centro giovanile «Madonna del mare», dalle 16 alle 17 prof. Federico Creazzo, Estetica filosofica: «Estetica moderna dell'opera d'arte»; dalle 17.30 alle 18.30 Dante Cannarella e Pino Stregola, «Sentieri carsici: natura, storia e poesia». Circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7), dalle 16 alle 17 prof. Guido Bressan, Biologia marina: «Parliamo di alghe»; dalle 17.30 alle 18.30 dott. Franca Maselli Scotti, «La necropoli alto-medioevale di Romans d'Isonzo», recenti scavi (conferenza). Giovedì 22/3 sala del centro giovanile «Madonna del mare», dalle 16 alle 17 prof. Mara Frediani Maucci, Letteratura italiana, leggere un romanzo: «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo; dalle 17.30 alle 18.30 prof. Ileana Chirassi Colombo, «Segni, sogni e profezie nel Mediterraneo antico». Aula della Sogit (via Besenghi 25, gentilmente concessa), dalle 16 alle 17 prof. Mario Masoli, Scienza della Terra: «Problematichette del rapporto ecologia-paleoecologia»; dalle 17.30 alle 18.30 prof. Vladimir Vremec, giardinaggio: «Potatura arbusti e cespugli». Venerdì 23/3, aula universitaria di medicina, dalle 16 alle 17.30 prof. F. Saverio Feruglio, L'apparato circolatorio: «L'insufficienza circolatoria cerebrale - Fisiopatologia».

ATENEIO Seminario del Fuan

Si conclude questa settimana, con due incontri, uno oggi e uno domani, il seminario di studi sul corporativismo promosso all'Università del Fuan. Questo pomeriggio, nell'aula Bachelet della facoltà di giurisprudenza, dopo l'introduzione a cura del prof. Claudio de Ferra (inizio ore 17.30), il professor Gaetano Rasi, docente di politica economica all'Università degli studi del Molise, parlerà sulla dottrina economica del corporativismo. Domani, nella stessa aula, con inizio alle 16, il prof. Gaetano Rasi parlerà sul corporativismo nel mondo. Seguirà un dibattito. La scorsa settimana il seminario, presentato da Marco Vasotto, era stato aperto dal presidente del Fuan Roberto Menia, tornato da poche ore da Timisoara dove era giunto con una colonna di soccorsi (viveri, medicinali, vestiario). Tratto spunto dal fallimento politico ed economico del comunismo e indicando l'attualità dell'idea corporativa, Menia ha letto un messaggio del professor de Ferra, ordinario di matematica finanziaria, presidente dell'Istituto per gli studi corporativi. Successivamente il professor Tamassia, docente di diritto pubblico all'Università di Cassino, ha svolto una relazione sulla dottrina corporativa dei corpi sociali, compiendo un'analisi comparata tra i diversi sistemi liberalista, collettivista e corporativista.

FOTO Mostra di Stravisi

Con l'inaugurazione, nella casa rurale di Duino, di una mostra fotografica di Tullio Stravisi ha preso avvio l'ottavo anno di attività dell'Associazione culturale duinese. Con la manifestazione, dal titolo «Gli alberli», l'associazione intende creare un ponte, come precisato dal presidente Anna Gruber, tra il 1989 nel quale in tutto il mondo si sono celebrati i 150 anni della fotografia, e il 1990 che viene dedicato alla natura. «La proposta a tema fisso vuole però — ha aggiunto la Gruber — sia nella scelta dei soggetti sia nel gioco delle diverse dimensioni delle immagini, raccontare realtà semplici, anche banali, le quali filtrate dalla mente dell'artista, arrivano a diventare intricate astrazioni o monumenti». Alla conclusione della rassegna, il 31 marzo, è previsto un incontro con Stravisi. Nel frattempo, l'Associazione culturale duinese sta raccogliendo materiali per un'altra iniziativa, una mostra sul tema della Pasqua in programma il 12 aprile. Lo scopo che in questo caso ci si prefigge, ha anticipato la Gruber, è «far fare un passo di qualità alla tradizionale festa della "bocca dolce", puntando sullo spessore culturale legato al mistero della vita che rinasce dopo il sonno invernale, e al recupero di un cammino che dalle tradizioni del più lontano passato conduce alle fantasie del più recente presente di chi oggi è bambino».

CONVEGNO Emarginati si diventa

Si sono conclusi con una relazione dello psicoanalista Paolo Fonda sul bisogno, per il bambino, di un ambiente sociale adeguato, i lavori del convegno su «La sofferenza mentale in età evolutiva», organizzato dal servizio di psicologia e psicoterapia dell'istituto evolutiva dell'Usi n. 1 «Triestina». Fonda si è soffermato su un aspetto finora trascurato dagli studi psicologici, quello delle interazioni mentali tra individuo e gruppo, esaminando in particolare il fenomeno dell'emarginazione. In questo contesto ha distinto i gruppi di emarginati che hanno una qualche specifica cultura di gruppo (a esempio, parte degli «extracomunitari»), e quell'insieme di individui che costituiscono le «aree di deposito» di devianti, in possesso solo di una cultura di gruppo frammentata e degradata. Per il bambino che in un ambiente del genere nasce e cresce, l'esperienza si rivela disastrosa, «poiché — ha detto Fonda — tutto il delicato ed essenziale equilibrio e scambio tra bambino, famiglia e gruppo, è carente e perturbato. Ciò crea le premesse di uno sviluppo insoddisfacente, che tenderà a far restare il bambino un emarginato». Lo studioso ha anche delineato due linee di intervento sulla questione: prevenire il degrado dei gruppi già esistenti, e per gli emarginati delle «aree di deposito», pensare a una reintegrazione attraverso un grosso sforzo, non solo culturale, di tutta la società. I lavori del convegno riprenderanno il 6 aprile.

Trieste

ORE DELLA CITTA'

Un secolo con il Piccolo

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala riunioni della Ras, via S. Caterina 2, nell'ambito degli incontri culturali promossi dall'Anco-Indac e curati da Liliana Ulessi, il giornalista Bruno Natti rievocherà un secolo di storia con il Piccolo. Ingresso libero.

Casa Serena

Questo pomeriggio alle 16, nella Casa Serena di via Marchesetti 8/1, avrà luogo per la «Festa del Papà» uno spettacolo d'arte varia a cui parteciperanno i gruppi «Dei Commedianti» e dell'«Università della Terza Età». Regia di Ugo Amodeo.

Coro Melodiae

Domani alle 20 nella sede del Centro culturale Associazione coro Melodiae di via Imbriani 9, Paola Zelco terrà la seconda conferenza del ciclo dedicato alla musica di G. P. da Palestrina.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola, in collaborazione con il civico Museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, proporranno per oggi il tema: «Boletaceae genere Xerocomus» trattato da Egidio Zaccagnia. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di via Ciamician 2.

La scuola cambia: dibattito del Gramsci

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna del liceo «F. Petrarca», l'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia promuove un pubblico dibattito sul tema «Conferenza nazionale sulla scuola: quali risultati?». Interverranno la professoressa Fiorella Farinelli, responsabile nazionale del Dipartimento scuola della Cgil e il dott. Ottaviano Corbi, sovrintendente scolastico regionale. Coordinerà il dibattito il prof. Giuseppe Petronio, presidente dell'Istituto Gramsci.

Corso di roccia

Si terrà domani la prima lezione teorica del corso primaverile di roccia della Scuola nazionale di alpinismo Emilio Comici, cui sarà seguito la prima uscita pratica domenica. Le iscrizioni vengono raccolte alla Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Congressi alla Marittima

Questa settimana al Centro congressi della stazione marittima da martedì 20 a venerdì 23 marzo in sala Marconi si svolgerà il corso della Fincantieri su «Introduzione all'azienda per neolaureati». I partecipanti previsti al corso sono 20. Venerdì 23 marzo con inizio alle ore 11 si svolgerà in sala Vulcania 2 l'assemblea provinciale del Cna con l'affluenza di circa 40 persone.

Comunicazione interpersonale

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale Cepacs promuove un corso teorico-pratico di Comunicazione interpersonale. Il corso supportato da materiale audio-visivo, sarà condotto dal dottor Franco Gallina. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro in via della Fornace 7, aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 308706).

INPS Certificati fiscali

In coincidenza con la riscossione delle pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti, l'Inps sta consegnando tramite gli uffici pagatori (poste e banche) il certificato fiscale (mod. 201) relativo alle pensioni erogate nel 1989. Da domani saranno a disposizione, sempre presso gli uffici pagatori, i certificati fiscali dei pensionati che hanno già riscosso a partire dal primo giorno del mese di marzo (pensionati dei fondi speciali, pensionati di invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri, coloni).

Nel corso del prossimo mese di aprile saranno infine consegnati, con le stesse modalità, i modelli 201 ai restanti pensionati che riscuotono nei mesi pari. Le banche, che nei rapporti con l'Inps si avvalgono di supporti magnetici, provvederanno a spedire il modello 201 direttamente al domicilio dei pensionati che riscuotono la pensione con assegno circolare o accredito di conto corrente.

L'Inps ricorda che quest'anno per la prima volta verrà rilasciato un unico certificato fiscale ai titolari di due pensioni tassate congiuntamente. Sala comunale d'arte Mostra della scuola libera di figura del civico museo Revoltella Ultimo giorno

«Bresadola» Muggia

Il Gruppo micologico G. Bresadola di Muggia e del Carso invita soci e simpatizzanti alla riunione di stasera alla scuola E. De Amicis a Muggia (ore 19.45) che avrà per tema il «Corso di micologia», 7.a lezione «I prati», relatore F. Bersan.

Termini legali

Nelle giornate del 2 e 5 marzo scorsi, gli sportelli delle locali filiali delle agenzie di credito provinciali indicate non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero del personale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 6 marzo, dei termini legali e convenzionali scaduti il 2 e il 5 marzo 1990 e nei cinque giorni successivi. Cassa di risparmio di Trieste: tutti gli sportelli ubicati nella provincia; Credito italiano: tutti gli sportelli ubicati a Trieste; Istituto bancario italiano: filiale di Trieste; Banca nazionale delle Comunicazioni: filiale di Trieste; Banca commerciale sede centrale e agenzie di città.

PICCOLO ALBO

Il 28 febbraio scorso, alle 10.30 circa, sono stata investita da una moto in campo San Giacomo, di fronte all'edicola, sulle strisce pedonali. Prego chi ha assistito all'incidente di telefonarmi al 302301, per aiutarci a individuare l'investitore.

Mercoledì 14 scorso, ho smarrito il portafoglio con documenti, nella zona di San Giacomo. Pregasi telefonare al 944005 o spedire per posta (Raffaella Zafnik, via Campanelle 166, 34149, Trieste).

MOSTRA

L'«Opera prima» di Diana Buttignon

Si inaugura oggi alle ore 17, presso il Salone del Dopolavoro Postelegrafonico, piazza V. Veneto 1, la mostra personale della pittrice Diana Buttignon. La mostra intitolata «Opera prima», sarà visibile sino al 25 marzo con orario 9-18.

Sala comunale d'arte Mostra della scuola libera di figura del civico museo Revoltella Ultimo giorno

APPUNTAMENTI

Il Mozart di Pollini

Oggi alle 18 nella Sala del Ridotto sarà proiettato il documentario Unil con il concerto in Fa maggiore K459 di Mozart nell'esecuzione di Maurizio Pollini al pianoforte e dell'Orchestra filarmonica di Vienna, diretta da Karl Böhm.

La musica nella regione

Due concerti

Oggi alle 15.15 la rubrica radiofonica di Guido Papilio «La musica nella regione» proporrà brani eseguiti dal duo Zanchetta-Sfriso e dall'Orchestra sinfonica della Rtv di Lubiana.

Nuovo Cinema Alcione

«Mystery train»

Da domani al Nuovo Cinema Alcione si proietta «Mystery train», nuovo film di Jim Jarmusch.

Teatro Cristallo

Viaggio incantato

Da domani alle 10 al Teatro Cristallo, nell'ambito dell'ottava rassegna di Teatro ragazzi della Contrada, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Il viaggio incantato» di Furio Bordon con le Marionette di Podrecca. Regia di Francesco Macedonio, musiche Angelo Branduardi. Repliche fino al 27 marzo. «Recite per famiglie» sabato 24 marzo alle 10 e alle 16.30 e domenica 25 alle 16.30.

Al Cinema Ariston

La guerra dei Roses

Al Cinema Ariston, nell'ambito del Festival dei Festival, si proietta il film di Danny De Vito «La guerra dei Roses», con Michael Douglas e Kathleen Turner.

Glasbena matica

Filarmonica

Mercoledì alle 20.30 al Kulturni dom di Trieste per la Glasbena matica concerto dell'Orchestra sinfonica della Slovenska filharmonija diretta da Marko Letonja. Solista Miran Kolbi violino. In programma musiche di Lalo e Franck e una novità di Michelci.

A Gorizia

Trio Ciaikovski

Sabato 7 aprile alle 20.30 all'Auditorium di Gorizia, per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, si esibirà il Trio Ciaikovski di Mosca.

Cinema Lumiere Fice

Corsa di primavera

Fino a mercoledì al Cinema Lumiere Fice (via Flavia 9) mattinate per le Scuole elementari e medie inferiori (gruppi di almeno 80 alunni) con il film «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti. Per informazioni telefonare all'820530.

Gioventù musicale

Primo concerto

Mercoledì alle 20.30 al nuovo Teatro «Miela Reina» concerto inaugurale della stagione organizzata dalla «Gioventù musicale d'Italia» di Trieste. La Gmi ricorda ai soci e simpatizzanti che le tessere per il 1990 si possono rinnovare fino al 23 marzo al Circolo Ras dalle 18 alle 20.

A San Donà di Piave

Giovedì 22 marzo alle 21 al Teatro Astra di San Donà di Piave concerto del quartetto jazz-samba formato da Irio De Paula chitarra, Paolo Marcellini basso, Jean De Piaul percussioni e Jean Luc Herygers batteria.

Alla radio regionale

Controcanto

Giovedì alle 15.15 nella rubrica di Mario Licalsi e Vanna Posarelli «Controcanto» si parlerà soprattutto di «Fidelio».

Nordest Cultura

L'ultimo Mattioni

Venerdì alle 15.30 a «Nordest Cultura», programma radiofonico a cura di Fabio Malusa e Lilla Cepak, Stelio Mattioni presenterà il suo ultimo libro «Confessioni infedeli», edito dallo Zibaldone.

A Gorizia

La pianista Silic

Sabato 24 marzo alle 20.30 all'Auditorium di Gorizia, per i «Concerti della sera» organizzati dall'associazione Lipizer, la pianista Ingrid Silic proporrà musiche di Mozart, Beethoven, Liszt e Chopin.

Società dei Concerti

Antonio Meneses

Lunedì 26 marzo alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà la Zuecher Kammerorchester con Antonio Meneses. Musiche di Haendel, Boccherini, Elgar, Stravinski.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/90. Domani alle 20 terza (turni B) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk. Giovedì alle 20 quarta (turni L).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 Insieme Vocale del Teatro Verdi: «Il Madrigale».

MUGIA - TEATRO VERDI. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11, Complesso da Camera diretto da S. Zannerini, musiche di Mozart.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Oggi alle 18 «Boehm-Pollini: Concerto n. 19» di Mozart.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 20 al 25 marzo la Panda Productions presenta «The Rocky Horror Show» di Paul Barnard. Diretto da Vivyan Ellacott. Sconti agli abbonati. Prevedibilità: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Prossimi programmi: domenica 25 concerto di Desmond Dekker; lunedì 26: inizio rassegna su Federico Fellini con «Lo scelo bianco» e «I vitelloni».

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle 20.30 «L'Arte della Fuga» di J. S. Bach eseguita dalla Wiener Mozart Akademie sotto la direzione di Alessio Vlad.

TEATRO V. ANANIAN. Lunedì 19 marzo ore 20.30 unica rappresentazione dello spettacolo «Sono più bello del duce» di Alessandro Della Torre. Musiche di Daniele e di «Charme». Regia di Alessandro Della Torre.

ARISTON. 10.0 Festival dei Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Michael Douglas e Kathleen Turner belli, sofisticati, agguerriti e acrobatici in: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito. Dal Festival di Berlino '90 la «black comedy» più divertente e originale della stagione sul tema: separati in casa. «Non dovete perdersi... si ride moltissimo» (Tullio Kezich, Corriere della Sera).

L'AIAE. Alla sala di via Madonnina 19 ciclo «Visconti», mercoledì «Vaghe stelle dell'orsa», Leone d'oro al Festival di Venezia. Giovedì «Lo straniero» con Marcello Mastroianni. Per tutti. EXCELSIOR. Ore 17, 19.30, 22: «Nato il quattro luglio» un film di Oliver Stone con Tom Cruise. Una storia di vera innocenza perduta e di coraggio trovato. V.m. 14 anni. Il settimana.

SALA AZZURRA. 10.0 Festival dei Festival. Ore 16.45, 18.20, 20, 21.45: amore, folle amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 18, III settimana.

EDEN. 15.30 ult. 22: «Le super femmine in calore di Miami Spice». E' senza dubbio il miglior porno dell'anno V.m. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Crimini e mistificati». A grande richiesta l'ultimo capolavoro di Woody Allen.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Erik il vikingo». Risate sfrenate nell'ultima spietata collana, folle avventura dei Monty Python (gli autori di «Un pesce di nome Wanda»). Con John Cleese, Tim Robbins, Imogen Stubbs, Mickey Rooney. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Valmont» di Milos Forman il regista di «Amadeus» (8 Oscar).

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre colonne in cronaca» di Carlo Vanzina. Un film di scottante attualità con Gian Maria Volontè e Lucio La Torre. V.m. 14. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo con il divertentissimo capolavoro di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. 2.0 mese.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «La voce della luna» di Federico Fellini con Roberto Benigni e Paolo Villaggio.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 17.30, 19.30, 21.30: «Vittime di guerra». Michael J. Fox («Ritorno al futuro») e Sean Penn («Colors») nel nuovo grande film di Brian De Palma («Gli intoccabili», «Vestito per uccidere», ecc.).

«Da un crudo episodio realmente accaduto nel Vietnam, il re del thriller ha tratto un film tecnicamente perfetto sostenuto da una recitazione impeccabile» (Ciak). Ultimo giorno. Domani «Mystery train» di Jim Jarmush.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: in prima visione «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti con Giusti Gataldo, Roberto Ciran, Alessandro Borsari, Federico Campiotti. Chiara. Campiotti.

Uno dei più bei film presentati a Venezia 1989. Il film non parla solo di bambini e di ragazzi: gli adulti si ritagliano una buona fetta di film, anche se sono visti «da un metro e venti di altezza». Domani «E' stata via».

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Match bestiale». Sensazionale con Vanessa Del Rio. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '89/90. Ore 18, 20, 22: «Willy Signori e vengo da lontano» di F. Nuti, con I. Ferrari, A. Galiena, A. Haber.

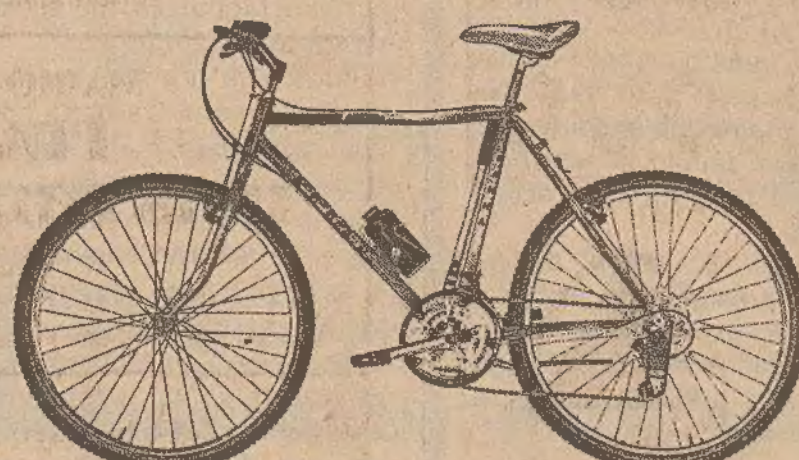
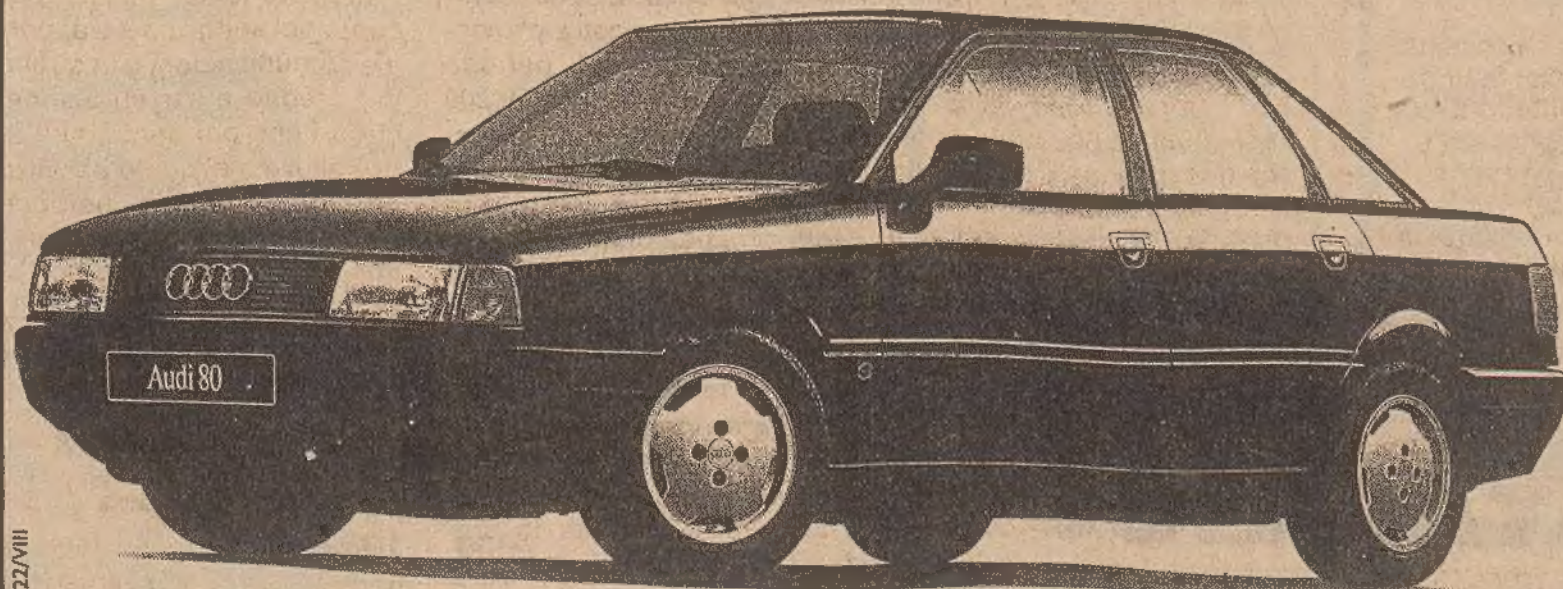
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '89/90. Giovedì 22 marzo ore 20.30 concerto con gli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Musiche di Schubert, Brahms, Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro oggi». Venerdì 23 marzo ore 20.30 il Teatro dell'Archivio presenta «Angeli e soli» (I. sian venuti dal niente...). Regia di Giorgio Gallione con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero. Biglietti e abbonamenti alla cassa del Teatro (ore 17-19).



DINCONTI Audi

Come acquistare un'Audi 80 e correre dappertutto felice su due ruote



Puoi correre felice su quattro e su due ruote, viaggiare comodamente in auto e pedalare sui prati e in montagna. Nei mesi di Marzo e Aprile Dino Conti ti offre sei ruote al prezzo di quattro: acquisti una AUDI 80 e ricevi una MOUNTAIN BIKE. Dino Conti Audi Volkswagen, strada della Rosandra 2 Trieste. Equipe garantisce!

EQUIPE STRADA DELLA ROSANDRA TRIESTE



UNDER 18 / REGIONALI PROVINCIALI

Bel successo del S. Giovanni a casa dell'Italia S. Marco

Under 18
Regionali gir. B

RISULTATI	
Italia S. M.-San Giovanni	2-3
Lucinico-Manzanese	2-2
Zaule Rab.-Cormonese	2-0
Pro Gorizia-S. Giorgina	2-0
Trivignano-Serenissima	1-2
Sevegliano-Palmanova	1-0
Monfalcone-Gradese	4-1
Portuale-Poniziana	4-0

CLASSIFICA	
Monfalcone	43
S. Giovanni	42
Pro Gorizia	42
Serenissima	36*
Italia S. Marco	34
Manzanese	34
Trivignano	27
Cormonese	26
Lucinico	24
Gradese	22
Sevegliano	22*
Palmanova	20
Poniziana	19
Zaule	15
S. Giorgina Ud.	13
Portuale	9

* Una partita in meno

PROSSIMO TURNO (24/3)	
Poniziana-Monfalcone	
Gradese-Sevegliano	
Palmanova-Trivignano	
Serenissima-Pro Gorizia	
San Giorgina-Zaule	
Cormonese-Lucinico	
Manzanese-Italia S. Marco	
San Giovanni-Portuale	

I MIGLIORI	
Cicogna, Cernola, Spessot,	
Ursich, Minut, Lancerotto,	
Zampar, collettivo S. Giovanni e Portuale.	

Under 18
Provinciali gir. H

RISULTATI	
Fogliano-S. Marco Sistiana	0-2
S. Luigi-S. Canzian	2-0
Primorje-Mossa	rinv.
Staranzano-Montebello	2-0
Chiarbola-Villesse	7-1
Isonzo T.-Mariano	1-1

CLASSIFICA	
S. Luigi	31
Staranzano	28
S. Canzian	27
Chiarbola	24
S. Marco Sist.	22
Fogliano	19
Montebello	18
Is. Turriaco	18
Villesse	14
Mossa*	11
Primorje*	7
Mariano	4

PROSSIMO TURNO	
Is. Turriaco-Chiarbola	
Villesse-Staranzano	
Montebello-Primorje	
Mossa-S. Luigi	
S. Canzian-Fogliano	
Mariano-S. Marco Sistiana	

Under 18 Provinciali gir. I	
RISULTATI	
Giulizzole-Costalunga	1-2
S. Nazario-Olimpia	1-0
Domio-Fortitudo	2-2
Muggesana-Azzurra	6-0
Edile Ad.-Breg	0-0
Campanelle-Cgs	2-1
S. Sergio-Opicina	1-0

CLASSIFICA	
S. Sergio	33
Cgs	31
Muggesana	29
Edile Ad.	26
Costalunga	24
S. Nazario	22
Giulizzole	22
Fortitudo	20
Olimpia	18
Domio	18
Opicina	12
Campanelle	12
Breg	10
Azzurra	8

PROSSIMO TURNO	
S. Sergio-Campanelle	
Cgs-Edile Ad.	
Breg-Muggesana	
Azzurra-Domio	
Fortitudo-S. Nazario	
Olimpia-Giulizzole	
Opicina-Costalunga	

Continua la marcia nel girone B degli Under 18 regionali, del terzetto di testa che dall'inizio sta dominando il torneo. Il Monfalcone, che non ha berto bisogno di aiuti, si sbarazza di una Gradese che pur avendo disputato un bel incontro, nulla può contro la leader del campionato. L'aiuto per i celesti arriva dalle difficoltà incontrate dai lagunari per arrivare al campo. Infatti, fino all'ultimo, non si sapeva neanche se sarebbero riusciti ad essere in unidici.

La Pro Gorizia, invece, con un gol per tempo, il primo di Bertossi il secondo di Gorup su rigore non ha difficoltà a mettere sotto la Sangiorgina. Il successo più rilevante l'ha ottenuto il San Giovanni che in trasferta ha battuto l'Italia S. Marco. La partita è stata molto combattuta, con parecchi ammoniti e ha visto la bellezza di cinque reti. Per i padroni di casa hanno segnato Marega e Cagljach, mentre Strukelj, Gerin e Maicen danno la vittoria ai rossoneri. Zappas è invece l'autore del gol che dà la vittoria al Sevegliano contro un coriaceo Palmanova. Patta tra il Lucinico e la Manzanese (che ha avuto in Lancerotto l'autore delle sue

due reti). Il primo tempo è stato equilibrato, ma nella ripresa gli ospiti dopo aver pareggiato hanno sfiorato più volte il gol della vittoria. Un successo che merita una nota è invece quello del fanalino di coda Portuale, che si toglie una bella soddisfazione rifilando quattro palloni al Poniziana. I bomber sono stati Macchia, autore di tre reti, e Bianchi. Oltre a questa bella notizia, Cheber, direttore sportivo dei vincitori ci comunica che il loro forte portiere Sansa è stato convocato nella rappresentativa nazionale Under 18. Questa notizia è motivo d'orgoglio non solo per la società, ma anche per tutti gli sportivi triestini. Sconfitto, invece, il Trivignano da una Serenissima che al termine di una bella partita segna la rete della vittoria a pochi minuti dalla fine. Per i locali Purpilia è stato il marcatore. Per concludere due buoni punti dello Zaule ai danni della Cormonese al termine di un discreto match.

A pochi turni dalla conclusione dell'avvincente girone I degli Under 18 provinciali, cambio della guardia in vetta alla classifica. Il San Sergio, infatti, dopo un lungo inseguimento ha sorpassato il Cgs che ha perso sorprendentemente contro il Campanelle. I ragazzi del Centro giovanile, che pure erano andati in vantaggio con Rizzotti, sono incappati in un Campanelle quanto mai positivo che li ha messi sotto con le reti di Cafuro, Di Bartolo e Cafuro. Il San Sergio regolando per 1-0 l'Opicina, con rete di Smilovich, in una brutta partita disturbata dal vento, non si è lasciato sfuggire l'occasione ed ora è la favoritissima di questo girone. Anche la Muggesana ha tratto vantaggio da questo turno e si è attestata così al secondo posto. Netta, peraltro, la sua vittoria sull'Azzurra che è stata sotterrata dalle reti di Brezar, Budicich, Caucich, Karicek e due di Monzoni. Da segnalare, ancora, in quest'ultima partita, le belle prestazioni di Norbedo e Chersini. Mezzo passo falso dell'Edile, che pareggia a reti inviolate con il ritrovato Breg. Mauro e Bancovich i migliori. Il San Nazario, grazie a una rete del portiere Ciuk su lungo rinvio, batte l'Olimpia. Buone inoltre le prestazioni in quest'ultima gara, di Indiano e Sirotti.

Bella partita e giusto pareggio tra Domio e Fortitudo. Per i primi le reti portano la firma di Liberale e di Reggio (gran gol il suo), mentre per i secondi i marcatori sono stati Pin e Toffoletti. Infine il Costalunga, grazie all'ottima vena di Oreste, vince sul campo di Giulizzole grazie alle reti di Azzolin e Zoch. Nel girone H il San Luigi Vivai Busà batte con un secco 2-0, doppietta di Rebetz, il San Canzian nel match-clou del girone. I ragazzi del presidente Peruzzo, sulla falsariga della prima squadra, si avviano così con passo deciso alla vittoria finale. Rimarchevole, sempre in questo incontro, la prestazione di Crocetti e Germani. Eclatante, poi, il 7-1 del Chiarbola sul Villesse. In questa partita ricca di reti, Crociani e Davia sono risultati i migliori in assoluto. Nel tabellino, invece, sono finiti Bozzi con due reti e Appel, Canelli, Trevisini, Oreti e infine Zaccari. Da segnalare ancora la vittoria dello Staranzano con doppietta di Pugliese e la vittoria corsara del San Marco a Fogliano.

[Paris Lippi]
[Gaetano Strazzullo]

ALLIEVI REGIONALI

La Pasianese vince e convince ancora

La Pasianese-Passons sempre più solitaria primatrice del girone degli Allievi regionali supera con un 2-1 non proprio eclatante una volitiva Cormonese. La squadra di Picco continua in ogni caso a vincere e convincere. Alle spalle della capolista perde un importantissimo incontro il Centro Mobile nei confronti di una Manzanese che attraversa un ottimo periodo di forma, con il classico risultato di 2-0. Pareggio per 1-1 tra le deluse Italia S. Marco e Poniziana: incontro equilibrato e di correttezza. A rete per la squadra di mister Catania Taversa. Il San Gattardo si riscatta prontamente del passo falso della scorsa domenica superando per 2-1 uno sfortunato San Nazario Supercalfe. Da recriminare qualcosa ha sicuramente il San Luigi, a cui non basta la rete di Benic; i triestini, usciti sconfitti per 2-1 con la Sangiorgina, hanno protestato a lungo per una rete a dir poco dubbia assegnata ai padroni di casa: sembra addirittura che la palla non sia neanche entrata nella rete. Il Bearzi vince a Sacile per 1-0 e si riporta tra le primissime della classifica. Per concludere la panoramica del girone, pareggio sacrosanto per 1-1 tra Pordenone e Cordenonese mentre la gara San Giovanni e Fontanafredda è stata rinviata.

Importantissimo successo del Buonacquisto sul Don Bosco per 1-0 nel girone B degli Allievi regionali. Con la rete di Jusich, a dire la verità un po' rocambolesca, gli ospiti sono stati messi in ginocchio, anche se hanno in tutte le maniere tentato di recuperare il risultato. Netta e scontata vittoria del Donatello a Sevegliano per 4-0, mentre finisce con un annunciato pareggio per 1-1 la partita tra Monfalcone e Gemonese con Raffelli in gol per la squadra della città dei cantieri. Da segnalare in questa partita la buona prova di Maccarone. Il Porcia vincendo a Sacile con la Liventina si porta in una zona tranquilla di metà classifica, mentre l'Aurora punisce per 1-0 un Lignano forse un po' troppo rincretinato. Combattuto incontro tra il Tolmezzo e la Sangiorgina, che nonostante la buona volontà dei ventidue in campo termina a reti inviolate. Un buon giovanino non basta al San Sergio che incappa in un inaspettato capitolino interno col Ronchi. Per concludere le partite del girone facile successo per 6-2 del Visinale sul Pro Cervignano in un incontro tre due deluse del girone.

[Angelo Lippi]

ALLIEVI REGIONALI Girone B: il Buonacquisto sulla vetta della classifica

Sevegliano-Donatello	0-4
Buonacquisto-Don Bosco	1-0
Monfalcone-Gemonese	1-1
Liventina-Porcia	1-2
Lignano-Aurora Pn	0-1
Tolmezzo-Sangiorgina	0-0
S. Sergio-Ronchi	0-1
Visinale-Pro Cervignano	6-2

Classifica:
Buonacquisto 40; Sangiorgina 39; Don Bosco e Donatello 38; Tolmezzo e Gemonese 32; Porcia 28; S. Sergio 27; Liventina 26; Monfalcone 23; Aurora e Ronchi 22; Visinale 19; Pro Cervignano 18; Lignano 16; Sevegliano 12.

PROSSIMO TURNO (25/3):	
Visinale-S. Sergio	
Ronchi-Tolmezzo	
Sangiorgina Ud-Lignano	
Aurora Pn-Liventina	
Porcia-Monfalcone	
Gemonese-Buonacquisto	
Don Bosco Pn-Sevegliano	
Pro Cervignano-Donatello	

ALLIEVI PROVINCIALI

La novità del Breg

Gira di boa del campionato provinciale allievi. La giornata da commentare offre infatti la prima di ritorno confortata dal ribadire delle consuete posizioni di vertice nonché della novità Breg, assisa anch'essa capolista, approfittando dell'ennesimo turno di riposo della Triestina, impegnata quest'ultima nella passerella amichevole al Grezar con il San Giovanni. Per la compagine di Lovriha è il quinto successo consecutivo scaturito questa volta grazie alle decisive stoccate di Ferluga e Rocchetti. Ritorno al successo dell'undici della Muggesana, con rete di Tenace sul fanalino Campanelle. L'incontro è stato arido di spunti di rilievo ed ha costituito essenzialmente una boccata di punti e morale per il sodalizio verdearcario, apparso nelle ultime uscite forse un po' in affanno. Reduce dal vittorioso recupero infrasettimanale a spese del Chiarbola per 2-1, la Fortitudo si oppone validamente anche alle ambizioni del Cgs di Savio; 2-2 il risultato sancito dalle reti di Petronio e Della Pietra per i muggesani, mentre per gli studenti, oltre ai ben cinque palli colti, vanno a segno Lokatos e un ottimo Pascut, risultato certamente tra i migliori in campo. Il girone B ha riportato un buon bottino di segnature, ben 18, sintomatico di una giornata indubbiamente foriera di interessanti sviluppi tecnici, ma che comunque non hanno intaccato la sicurezza della marcia della capolista Portuale. Vittoriosa anche nel turno odierno con un punteggio che potremmo definire ormai solito, ma che nel contempo punisce troppo

severamente la vittima di turno, vale a dire il Domio, la quale sempre, a dispetto della sua precaria classifica, riesce a fornire prove altamente dignitose. Suo ad esempio ad opera di Bordon l'effimero vantaggio, prima della solenne rimonta dei ragazzi di Lombardi. Messe di reti anche nel confronto tra Don Bosco e Montebello. Per i salesiani vanno a segno Lando, De Angelis, Starek nonché Monica e Speranza. Quest'ultimi oltre le reti autori di una pregevolissima prova che consente alla squadra di Ricciardi di continuare a proporsi tra le note più positive dell'intero torneo. Buono anche il successo del Primorje sull'Azzurra a cui il solito Rossi non è bastato ad arginare le folate dei giallorossi, oggi apparsi veramente forti di un collettivo alquanto brillante e in forma e forte del bomber Gruden e Scabar, quest'ultimo autore di una doppietta. Il quadro della giornata è integrato dal pareggio tra i gialloneri dell'Opicina e lo Zaule. Per i padroni di casa va a segno due volte Salice, mentre i viola pervengono al pareggio anche grazie a un rigore fortemente dubbio, che ha paralizzato forse eccessivamente la buona prestazione fornita dall'intera compagine guidata da Canzian. Sempre per lo stesso girone da rilevare l'interessante prossimo turno che prevede un probante Sant'Andrea-Portuale, che potrebbe verificare sensibilmente sia le ambizioni del biancocelesti sia il definitivo decollo dell'infermabile capolista.

[Francesco Cardella]

ALLIEVI Provinciali Girone A

I risultati dell'ultima giornata: Triestina-Chiarbola rinviata, Muggesana-Campanelle 1-0, Breg-Olimpia 2-0, Cgs-Fortitudo. Ha riposato Costalunga. La classifica: Triestina punti 14, Breg 14, CGS 12, Muggesana 10, Costalunga 8, Fortitudo 7, Olimpia 6, Chiarbola 5, Campanelle 2. Le partite del prossimo turno (25/3): Costalunga-Cgs, Fortitudo-Breg, Olimpia-Muggesana, Campanelle-Triestina; rip. Chiarbola. I migliori: Collettivo Fortitudo, Pascut.

ALLIEVINAZIONALI La Triestina non decolla: un momento poco felice

1-1
MARCATORI: al 24' Lancerotto, al 49' Ogliari. TRIESTINA: Brunner, Nicoli (41' Zuliani), Medot, Lancerotto, Indaco (72' Prisco), Moratti, Degano, Zucca (56' Treisano), Zel, Tenace, Zubin, Pizzignacco, Tognon. PAVIA: Verzonini, Roveda, Patrini, Panara, Cornaghi, Ogliari, Delfino, Grimaldi, Tocchio (52' Dattilo), Tomarcho, Bertolotti (75' Terazzoli), Zulio, Franchi. ARBITRO: Costa di Portogruaro.

ALLIEVI Provinciali Girone B

I risultati dell'ultima giornata: Primorje-Azzurra 3-1, Don Bosco-Montebello 5-0, Opicina-Zaule Rab. 2-2, Portuale-Domio 4-1. Ha riposato il S. Andrea. La classifica: Portuale 16, Don Bosco 12, S. Andrea 11, Opicina 10, Primorje 9, Zaule 7, Azzurra 7, Montebello 5, Domio 3. Le partite del prossimo turno (25/3): S. Andrea-Portuale, Domio-Opicina, Zaule-Don Bosco, Montebello-Primorje. Rip. Azzurra. I migliori: Frangia, Vremec, Stofa, Rossi, Furlan, Bergins.

La Triestina non decolla: un momento poco felice

momento poco felice delle formazioni giovanili alabarate. Ancora una volta gli allievi di Fulvio Varglien, che indubbiamente formano l'undici più competitivo del settore giovanile, non hanno saputo condurre in porto una gara ormai acquisita. Andati in vantaggio con un gol di Lancerotto su calcio piazzato, i triestini hanno letteralmente gettato alle ortiche tutta una serie di buone opportunità.

[L. Z.]



CALCIO A SETTE

Immutata la situazione

Le Gomme Marcello continuano a condurre per una lunghezza

Resta molto critica la situazione della «Duke» e del «Bar Mario» Vittoria alla grande, invece, per i «Serramenti Barnobi»

Rimane immutata la situazione al vertice della serie A, con le Gomme Marcello che continuano a condurre per una lunghezza sul Macellaio, dopo aver vinto sulla Pizzeria Numero One. Il Macellaio, dal canto suo, si è imposto sul Mobilificio San Giusto che ora inizia ad avvicinarsi alla zona pericolosa. La pescheria Grassilli ha dovuto sudare per imporsi sulla centralgrafica, mentre il Bar F. Romano ha dovuto accontentarsi di un pareggio, dato che le Acili Bologna si sono date un gran daffare per allontanarsi dalla zona retrocessione. Rimane molto critica la situazione della Duke e del Bar Mario Bss. Quest'ultimo è riuscito a vincere sul Montuza, ma si trova ancora impantanato. Vittoria alla grande, invece, del Serramenti Barnobi, che così conquista punti importantissimi per la salvezza. Anche in serie B la situazione è praticamente immutata e lo Sprint Auto continua a condurre, dopo aver vinto sulla Coop S. Giacomo, ma rimane tallonato stretto dal Laurent Rebulà che, vittorioso sulla Pell. Raffaella, non si stacca dalla capolista.

La Pelletteria Raffaella, invece, con questa nuova sconfitta si porta sempre più verso il fondo rischiando di compromettere un campionato. Sempre con l'acqua alla gola la Coop S. Giacomo e il Principe Vip, mentre il Capitolo, con la vittoria sul C.L. Porto, riceve una boccata d'ossigeno (e di punti) veramente utili. Poco o nulla si può dire della serie C, dato che diverse partite si giocheranno stasera. Per gli incontri già disputati va segnalata, innanzitutto, la vittoria a tavolino dell'Ariston Colorando, che si è aggiudicato i due preziosissimi punti per la rinuncia della sua avversaria, il Gabbiano. Le Grafiche Julia, anche nel giro d'aria nulla hanno potuto contro il Jolly Miani Car, mentre si sono risolti in parità gli scontri tra la Pizzeria il Golosone e l'Abb. Il Quadro e il Centro della Porta e la Pizzeria Michele. Queste le partite di stasera. Serie B: Viale Sport-Coop Alfa 1.a. Serie C: Imm. Domus Il Trifoglio; Centro Cucine Baà-Supercoppe; Greta Col. Italia-Fincantieri Trieste.

Coppa Trieste Serie A	
RISULTATI	
Dal Macellaio-M. S. Giusto	4-0
A.C. Duke-C.G.S.	3-7
P. Grassilli-Centralgraf.	6-4
Café Le Rol-Bar F. Romano	2-2
G. Marcello-Numero One	4-2
Taverna Babà-Prestin	3-4
Bar Mario B.S.S.-Montuza	3-2
Barnobi-Tratt. Venezia G.	5-1

CLASSIFICA	
Gomme Marcello	34
Dal Macellaio	33
Pesch. Grassilli	32
Bar F. Romano	31
C.G.S. Vini Montagner	30
Centralgrafica	28
Taverna Babà	25
Tratt. Venezia Giulia	24
Montuza	21
Mob. S. Giusto	18
Presfin	18
Pizz. Numero One	17
Serr. Barnobi	17
Acili C. Café Le Rol	15
Bar Mario B.S.S.	13
A.C. Duke	12

PROSSIMO TURNO 29/10	
Serr. Barnobi-Bar Mario B.S.S.	
Montuza-Taverna Babà	
Prestin-Gomme Marcello	
Pizz. Numero One-Café Le Rol	
Bar F. Romano-Pesch. Grassilli	
Centralgrafica-A.C. Duke	
C.G.S.-Dal Macellaio	
Tratt. V. Giulia-Mob. S. Giusto	

Coppa Trieste Serie B	
RISULTATI	
E. Pianura-Comet Tr. Etsi Tour 1-3	
Sprint Auto-Coop. S. Giacomo	7-2
Ortol. da Pino-Grimaldi Imm.	3-1
Laurent Rebulà-Pell. Raffaella	6-3
P. Ferriera-Pizz. Giardinetto	0-3
Viale Sport-Coop. Alfa 1.a	—
Capitolino-C. L. del Porto	6-3
Colori Rolano-Principe Vip	3-0

CLASSIFICA	
Sprint Auto	36
Laurent Rebulà	35
Acili S. L. Pizz. Il Giardinetto	33
Viale Sport	31
Edile Pianura	31
Colori Rolano	28
Ortol. da Pino	27
Coop Alfa 1.a	25
Cez Grimaldi Imm.	20
Etsi Tour	19
Pizz. Ferriera	18
Pell. Raffaella	16
C. L. Porto	16
Capitolino	13
Principe Vip	9
Coop S. Giacomo	7

PROSSIMO TURNO 25/3	
Loc. Colori Rolano-Capitolino	
Circ. Lav. del Porto-Viale Sport	
Coop Alfa 1.a-Pizzeria Ferriera	
Pizz. Giardinetto-Laurent Rebulà	
Pell. Raffaella-Ortol. da Pino	
Cez Grimaldi Imm.-Sprint Auto	
Coop S. Giacomo-Edile Pianura	
Principe Vip-Comet Tr. Etsi Tour	

Coppa Trieste Serie C	
RISULTATI	
Il Trifoglio-Imm. Domus	2-3
U.S. Giov.-Cucine Baà	3-3
J. Miani Car-Graf. Julia	2-0
Fincantieri-Gretta	4-1
C.D. Porta-Pizz. Michele	1-1
Superjez-3P Car	1-6
Il Gabbiano-Ariston	1-4
Sgaravati-Monop. di Stato	3-2
Pizz. Golosone-Il Quadro	4-2

CLASSIFICA	
Supercoppe	39
Jolly Miani Car	38
Cucine Baà	38
3P Car	31
Superjez	30
Gretta	29
Pizz. Michele	29
Il Golosone	28
Il Trifoglio	27
Fincant. Ts	25
Il Quadro	25
Monop. di Stato	23
C.D. Porta	23
Ariston	15
Graf. Julia	14
Domus I.	14
Il Gabbiano	5
Sgaravati	5

PROSSIMO TURNO 25/03	
Monop. di Stato-Abb. Il Quadro	
Ariston-Verde Sgaravati	
3P Car-G.T. Il Gabbiano	
Pizzeria Michele-Superjez	
Gretta-C.D. Porta	
Graf. Julia-Fincant. Ts	
Cucine Baà-Jolly Miani Car	
Immob. Domus-U.S. Giovanile	
Il Trifoglio-Il Golosone	

LA UNO E' TREND.

GUIDA

IL TREND

CON L. 9.407.000



Uno, che passione!

Perché inseguire

le mode quando si

può guidare il trend?

Tra l'altro, oltre che più

interessante, è anche

più conveniente...

E poi è più divertente,

più elegante,

più appassionante...

Uno Trend,

L. 9.407.000 Iva inclusa.



FIAT

Continuaz. dalla 5.a pagina

AUTODEMOLITORE autorizzato ritiro sul posto macchine da demolire compensando. Tel. 040/826943. (A1485)

FIAT 126, tetto apribile, ottime condizioni. Tel. 040-309170. (A5387D)

FORD Escort 1.4 '87 occasione vendesi. Tel. 040-828281. (A1466)

OCCASIONI: Maserati biturbo 1983, Croma turbo diesel 1987, Croma i.e. full optional 1987, Thema 16v 1989, Thema i.e. 1987. Varie altre occasioni: Fiat 126, Regata 70/70S, Lancia Prisma '83/'84, Trevi 2000 i.e. '81/'82/'83, AR Giulietta '79/'80, Uno diesel '84, Ferrucci Lancia, via Flavia 55. Tel. 040/820204-820214. (A050038)

PLAHUTA concessionaria Fiat via Flavia 104 tel. 040/829695 usato in garanzia. Fiat 126 Bis '86-'85-'84, Panda 750CL '87. (A1330)

Uno 45 '87, '86-'85: 60S '87, Turbo 82; Lancia Delta '82; Prisma 1.6 '83; Alfa Romeo 90 2000 '85; permuta rateazioni 60 mesi. (A1466)

RITMO 100 S '87 vera occasione vendesi. Tel. 040-828284. (A1466)

16 Stanze e pensioni Richieste

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A1469)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI ammobiliato centrale, bistanze, cucina, servizi, foresteria. Altro locale uso commercio, Villa Carsia. Solaro tel. 040/61061 orario 16-19. (A1330)

AFFITTASI appartamenti da una due tre stanze contratti tra transitori. CIESSEMME 040/773755. (A015)

AFFITTO 300 mq capannone via Flavia II piano non accesso camion (Billico). Tel. 040/830909 ore ufficio. (A53988)

IMMOBILIARE CIVICA affitta locali, uso magazzini, depositi, zona OSPEDALE FABIO SEVERO informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 040/61712. (A1423)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI IN TEMPI BREVI TUTTE LE CATEGORIE LAVORATORI ANCHE SENZA CAMBIALI. 040/54523. (F005)

A.A.A.A.A. ARTIGIANI COMMERCianti DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F005)

A.A.A.A.A. ARTIGIANI, COMMERCianti, DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F005)

A.A.A.A. ASSIFIN, finanziamenti, piazza Goldoni 5. 040-773824: casalinghe, dipendenti, pensionati firma singola, assoluta discrezione, assoluta serietà. Assifin. (A1487)

A. SERVIZI PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)

A.A.G. TRIS cede negozio ABIGLIAMENTO vetrine angolo con muri, Mazzini 30. Tel. 040/61425. (A1322)

CASALINGHE 5.000.000 immediati telefonicamente - basta-

no documento identità codice fiscale - serietà - riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0) **CASALINGHE** 5.000.000 immediati telefonicamente - firma unica - massima riservatezza - nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 731313. (GT0)

CITIFIN gruppo Citibank finanziaria fiduciariamente max 30.000.000 bollettini postali. Approvazione 24 ore. Mutui acquisto ristrutturazione fino 90% valore immobile. Tasso di riferimento 14.50. Aperto sabato mattina. 040/732411-368858. (A1346)

DENARO - un mutuo? Come lo chiederesti in famiglia... chiedilo all'«Ape presta»! Casalinghe, pensionati, dipendenti, commercianti telefonate subito allo 040/722272. (A1424)

FINANZIAMENTI fino a 30.000.000 in firma singola. Telefonare 040/381461 domenica 040/365799. (A050043)

FINANZIAMENTI: dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati. Mutui per ristrutturazione, liquidità 040-766681. (A1473)

FINANZIAMO in 24 ore da 1 a 500 milioni. Anche firma singola. Tel. 0481/790449-049/8800897. (G112)

FINTERGESTUM Finanziaria eroga dipendenti, pensionati improtestati prestiti immediati

FINANZIAMENTI a dipendenti - artigiani - commercianti - pensionati **FINO A 300 MILIONI SENZA CAMBIALI** Esempi: L. 5.000.000 60 rate x 119.300 L. 15.000.000 60 rate x 359.300 **PRATICHE ANCHE TELEFONICHE** Eroghiamo in 24 ore **NESSUNA SPESA ANTICIPATA** **040/54523 - 0432/25207**

tasso eccezionale. Esempi: 15.000.000 rate da 376.000; 10.000.000 rate da 255.000; 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione tramite trattenuta stipendio. Esempio: 10.000.000 rate da 240.000. Trieste 040/65759 orario 9-17, Monfalcone 0481/40063, Gorizia 0481/533866, Lunedì mercoledì venerdì 16-19. (A1198)

GRADO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO posizione centralissima, cedesi attività licenza annuale. Negozio appena ristrutturato ottimo investimento fatturato incrementabile. La proprietà tratta direttamente. Tel. 0491/790405. (A1389)

GRATTACIELO 040/774517 gelateria fast-food alto reddito dimostrabile trattative riservate. (A1320)

GREBLO 040/362486 zona Baiaumonti cedesi vasta licenza alimentari drogheria con ottimo avviamento. (A016)

MONFALCONE affittasi capannoni di mq. 1200 - 2000 - 3000. Tel. Immobiliare GIULIANA 0481/482759. (C125)

MONFALCONE avviato negozio abbigliamento centralissimo, cedesi gestione. Datti 0481-533884. (C118)

PRESTITI anche pensionati cessione quinto liquidazione veloce Cslf corso Italia 21 Trieste. 040/65818. (A1422)

PRESTITI immediati, massima discrezione, restituzione per-

IPIFIM S.p.A. **CON UNA SOLA TELEFONATA finanziamenti velocissimi a tutti da 1 a 25.000.000** Trieste via Donata, 3 Tel. 040/60418-631478 Udine Tel. 0432/507266

sonalizzata, firma singola, anche protestati. 040-365797. (A1487)

SEI proprietario di un immobile? Finanziamenti sino a 30.000.000 senza ipoteca in 8 giorni. «Ape presta» telefono 040/722272. (A1424)

TELEFONICAMENTE piccoli prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Bastano codice fiscale - documento identità. Massima riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0)

TIRRENA finanzia tutti, firma singola tasso bancario Go 0481/532464, Ts 040/728809. (A53929)

UDINE NEGOZIO ABBIGLIAMENTO posizione centralissima, ampio negozio, cedesi attività. Ottimo investimento, fatturato incrementabile. La proprietà tratta direttamente. Tel. 0481/790405. (A1389)

Continua in ultima pagina

SuperBingo non si ferma qui!



QUESTO È IL TAGLIANDO DI CONTROLLO. RITAGLIATELO PER PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DEL SUPERPREMIO SPECIALE RAMAZZOTTI



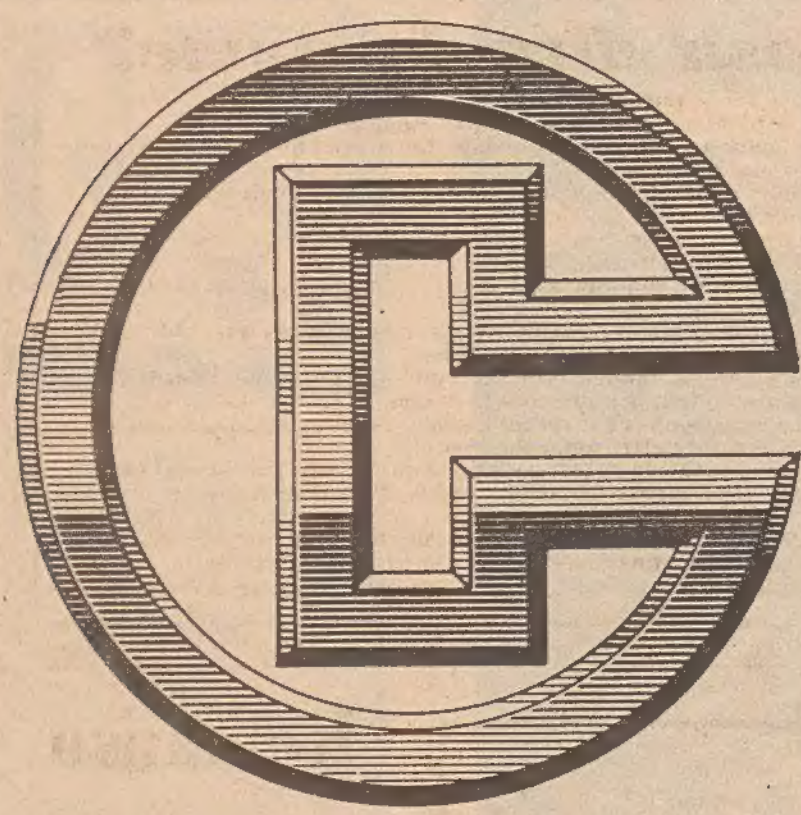
Dopo settimane e settimane di premi, SuperBingo sta per giungere alla fase finale. A partire dal 26 marzo 1990, per 8 giorni consecutivi Il Piccolo e il Corriere di Pordenone pubblicheranno un tagliando simile a quello riportato qui a fianco. Compilandolo in tutte le sue parti e spedendolo a: **CONCORSO SUPERBINGO - CASELLA POSTALE 803 - 34100 TRIESTE** entro il giorno 10/4/90 (fa fede la data del timbro postale), o comunque facendolo pervenire allo stesso indirizzo entro il giorno 19/4/90, parteciperete all'estrazione finale, che mette in palio **1 OPEL Omega 1.8** e tutti i premi non assegnati durante le settimane di gioco.

Fac-Simile

Nome
Cognome
Indirizzo
Località
Telefono
Il mio numero di telefono
INCOLLATE QUI IL TAGLIANDO DI CONTROLLO RAMAZZOTTI
Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: CONCORSO SUPERBINGO - CASELLA POSTALE 803 - 34100 TRIESTE

VOLETE VINCERE ANCHE IL SUPERPREMIO SPECIALE RAMAZZOTTI? INCOLLATE QUI IL TAGLIANDO DI CONTROLLO CHE TROVATE SUL RETRO DELLA BOTTIGLIA DI AMARO RAMAZZOTTI.

Attenzione: questa volta SuperBingo ha una sorpresa in più. Perché se applicherete al tagliando, nell'apposito spazio, una prova d'acquisto Ramazzotti (niente di più facile: basta acquistare una bottiglia di Amaro Ramazzotti e ritagliare il tagliando di controllo dal retro dell'etichetta) parteciperete non solo all'estrazione finale, ma anche a quella del **Superpremio Speciale Ramazzotti: uno splendido TV Color Sony Maxischermo!** Continuate dunque a leggere ogni giorno Il Piccolo o il Corriere di Pordenone, e ricordatevi di conservare sempre la vostra cartella. Spedite più tagliandi: avrete più possibilità di vincere! Con SuperBingo le sorprese non finiscono mai.



IN COLLABORAZIONE CON

RAS

E

ert

la borsa dell'usato

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE

55219

È il numero di telefono del Soccorso Stradale gratuito CT, un altro servizio che questo gruppo di esperti ha realizzato per offrire ai possessori della CT-CARD la sicurezza di non essere mai soli, anche nei momenti più difficili.

In caso di incidente o di rottura meccanica, infatti, il Consorzio Concessionari Auto assicura il recupero immediato e assolutamente gratuito del mezzo danneggiato su tutto il territorio della provincia di Trieste.

Una volta recuperata e ripristinata con procedura d'urgenza nell'officina specializzata del Concessionario, la vettura verrà riconsegnata con la massima celerità e soprattutto con la sicurezza che la riparazione effettuata è stata fatta con la massima professionalità e affidabilità.

Il Soccorso gratuito CT, quindi, non dà solamente l'occasione di risolvere al più presto l'inconveniente momentaneo, ma offre anche la garanzia di una riparazione definitiva e non di un intervento d'emergenza.

L. DAGRI

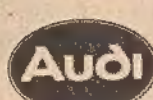
VIA FLAVIA 118 - TEL. 040/281212-3



RENAULT

Muoversi oggi.

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat Panda 30 CL	86	azzurro	3 mesi
Fiat Uno 45	89	bianco	12 mesi
Fiat Regata 70 S	85	azzurro	3 mesi
Renault Super 5 GTR 1.2 Sp.	88	blu met.	12 mesi
Renault 201 TSE	86	azzurro	12 mesi
VW Jetta 1.3 motore nuovo	85	bianco	12 mesi
Citroen BX	86	bianco	12 mesi
Fiat Uno 60 S	87	grigio met.	3 mesi
Aro Ischia	87	bianco	12 mesi
Fiat Uno 70 SX	85	grigio met.	3 mesi
Ford Escort 1.1	85	oro met.	3 mesi
Ford Fiesta 1.1	86	rosso	3 mesi
Renault 5 TL Le Car	84	beige	3 mesi
Supercinque GTL 1.1	87	bianco	3 mesi
Renault 11 GTC	84	bianco	3 mesi
Renault 9 GTC	84	bianco	3 mesi
Renault 9 TCE	82	azzurro	3 mesi
Renault 11 TSE 1.4	84	grigio met.	3 mesi



USATS



DINOCONTI

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat Uno turbo	88	rossa	6 mesi
Alfa Romeo Arna 1200 SL	86	rosso scuro	6 mesi
Ford Escort S.W.	87	bianco	6 mesi
Citroen AX TZS	88	rosso	6 mesi
Citroen BX 1.9 GTI	88	—	12 mesi
Suzuki SJ 410	87	verde bottiglia	6 mesi
Peugeot 205 XR	86	verde met.	6 mesi
Fiat Duna 80	87	beige	6 mesi
Fiat Panda 750 L	87	bianco	6 mesi
Fiat Uno Turbo	86	grigio met.	6 mesi
Fiat X1/9	79	rosso met.	6 mesi
VW Golf cabrio 1.8i	87	bianco	6 mesi
VW Golf 1.8 GTI 5 p.	89	grigio met.	6 mesi
Fiat Fiorino diesel	84	bianco	6 mesi

gienne

VIA FLAVIA 200 - TEL. 827032



MITSUBISHI



MARCA MODELLO	PREZZO	VARIE
Pajero turbo Intercooler	37.500.000	full optional 7 p.
BMW 520i	11.250.000	—
BMW 520i	10.900.000	—
Land Rover 90 SW	16.900.000	bollo rid. 7 posti
Lancia Prisma 1.5	9.900.000	aria condizionata
Fiat Tipo 1.4	11.800.000	—
Giulietta 1800	3.900.000	—
Lancia Delta LX	8.800.000	—
Seat Ibiza 1.2 GL	5.750.000	—
Fiat Panda 1000 S 4x4	9.900.000	—
Croma i.e.	18.800.000	abs tetto apribile
Opel Kadett S.W.	12.300.000	—
Ford Sierra 2.0i Ghia	14.300.000	tetto apribile
Renault 4 GTL	3.700.000	—

CERCA L'AUTOCCASIONE... TROVA LA TUA OCCASIONE!

AUTOSALONE

GIROMETTA

VIA FRANCA 4/2 - Tel. 304893, TRIESTE

SUBARU

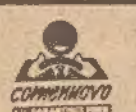
MAZDA



MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Saab 9000 turbo 16 CD	89	grigio scuro met.
Saab 9000 turbo 16	86	grigio scuro
Lancia Thema i.e. turbo	87	blu met.
Alfa Romeo 75 Twin Spark	87	grigio scuro met.
Alfa Romeo 33 Q.verde	84	argento met.
Saab 900 turbo 3p	80	rosso met.
Volvo 740 turbo Inter.	87	argento met.
Peugeot 205 GR 5p.	84	rosso
Ford Fiesta 900	82	beige
VW Golf 1.1	80	bianco
VW Golf 1.3 GLS	81	bianco
Panda 45	82	bianco
Fiat 500	—	rosso

LA CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24 - TEL. 826181



MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO X1000
Fiesta 1.1 Hi-Fi	85	azzurro	6.000
126 Bis	87	azzurro	4.700
126 Bis	88	rosso	5.000
Supercinque GT turbo	87	grigio met.	—
Ford Escort 1.3 CL S.W.	86	grigio met.	8.600
Seat Ibiza	86	rosso	6.000
Opel Corsa 1000	86	rosso	6.500
Autobianchi A112 Eleganti	82	grigio met.	2.600
Lancia Prisma 1.3	86	azzurro met.	9.500
A.R. Alfa 33 1.3	85	rosso	7.000
A.R. Alfa 33 1.3	84	verde	6.500
Fiat Uno Sling	88	verde	7.500
Fiesta 1.1 Hi-Fi	87	grigio met.	7.500
Fiat Panda 30	85	bianco	4.500

Love-Car snc



STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Alfa Romeo 75 1.8	87	azzurro met.
Lada Niva 4x4	87	bianco
Peugeot 405 SR 1.6	88	grigio met.
Opel Kadett Caravan 1.3 S	89	bianco
Volvo 245 GLE DS SW	82	azzurro met.
Volvo 740 turbo benzina a.c.	85	grigio scuro met.
Fiat Tipo 1600 DGT	88	grigio met.
BMW 520i	82	azzurro met.

OCCASIONI DEL LEONE

L'USATO TUTTOMARCHE SELEZIONATO E GARANTITO



PADOVAN & DE CARLI

Conc. PEUGEOT 3ALBO per Trieste VIA FLAVIA 47 (TS) TEL. 82782

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR./PREZZO X1000
Seat Ibiza 1.5 GLX	86	rosso	6 mesi-7.500
Peugeot 205 XR 1.1 T.A.	87	bianco	6 mesi-9.800
Austin Metro M.G.	84	argento met.	3 mesi-4.000
Peugeot 205 GTI 1.9 ac	89	rosso	12 mesi-18.900
VW Golf Memphis	89	bianco	6 mesi
Autobianchi Y10 Fire LX	11/88	bianco	6 mesi
Range Rover T.D. 4P	86	bianco	12 mesi-35.000
Fiat Uno 70 SX	88	rosso	9 mesi-11.100
Peugeot 205 GTI 115 cv.	87	bianco	6 mesi-13.200
VW Jetta 1600	88	bianco	6 mesi-12.500
Suzuki Santana J410	86	bianco	3 mesi-10.800

Panauto

USATS



STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat Tipo 1.6 Digit	88	verde met.	6 mesi
Fiat Regata 100 S	85	bianco	6 mesi
Austin Metro	83	grigio met.	6 mesi
VW Golf GTI 16 v. T.A.	87	bianco	6 mesi
Citroen BX RS	83	rosso	6 mesi
Porsche 944 Turbo	87	nero met.	6 mesi
Fiat Tipo 1.1	88	bianco	6 mesi
VW Golf 1.3	86	bianco	6 mesi
Innocenti Mini Clubman	80	bianco	6 mesi
Peugeot 305 fam.	80	beige	6 mesi
Citroen Visa Cabrio	84	grigio met.	6 mesi
Renault Supercinque GT turbo	85	grigio met.	6 mesi
Fiat Panda 30S	83	rosso	6 mesi
Saab 900 Turbo	80	grigio met.	6 mesi
VW Transporter 1.6 diesel	85	bianco	6 mesi

PLAHUTA

Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

FIAT

Sistema Usato Sicuro

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Fiat 126 Bis	88	rosso
Fiat Ritmo 130 TC	85	grigio met.
Fiat Panda 750 CL	87	bianco
Fiat Tipo 1.6	88	bianco
Fiat Uno 70 SX	86	rosso
Uno turbo	87	grigio quarzo met.
Fiat Ritmo 100 S	87	verde met.
Fiat Ritmo Cabrio	82	rosso
Fiat Argenta 120 L	84	grigio met.
A.R. 90 2.0	85	blu
A.R. 33 4x4	85	rosso met.
Lancia Thema i.e.	86	blu
Lancia Prisma 1600 GTI E.	87	azzurro met.
Lancia Delta 1300	82	grigio met.
Lancia Prisma 1600	87	verde met.
Ford Escort 1.4	87	grigio met.

F. Ili Nascimben S.p.A.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

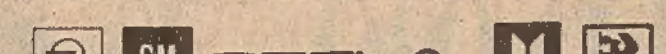


Zona Industriale Noghere S.S. 15 - Tel. 232277

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	VARIE
VW Golf GTI	89	bianco	tetto apribile
Mercedes Benz 190E	85	marrone met.	aria cond.
Mercedes Benz 190E	84	bianco	tetto apr.
Mercedes Benz 380SE	83	blu met.	full opt.
Mercedes Benz 200	80	bianco	tetto apribile
Mercedes Benz 200	77	blu	aria condiz.
BMW 520i	83	bianco	tetto apribile
VW Golf GTI	87	grigio met.	tetto apribile

SERRI & C.

S.N.C.



TRIESTE - VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069/724211

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Autobianchi A112	1974	bianco	3 mesi
Autobianchi A112	1976	blu	3 mesi
Opel Kadett City	1979	rosso	3 mesi
Innocenti Mini 3 L	1984	bianco	3 mesi
Fiat Panda 45	1980	beige	3 mesi
Alfa Romeo Alfetta 2000	1977	bianco	3 mesi
Fiat Ritmo 70S	1983	blu	3 mesi
Audi 100 GL 1600	1980	marrone met.	3 mesi
Autobianchi A112 Junior	1981	bianco	3 mesi
Ascona 1600	1982	bianco	3 mesi
Renault R4 TL	1987	rosso	3 mesi
VW Polo 1100 GL	1983	bianco	3 mesi
Fiat Uno 45S	1987	rosso	3 mesi



TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L.

SEDE: via dei Giacinti 2, tel. 040/411950

ESPOSIZIONE: via di Roiano 6, tel. 413337

FIAT

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA/PREZZO X1000
127 1050	83	azzurro	3 mesi
Uno 45 Sting	87	grigio met.	1 anno
Uno 45 S	87	azzurro	1 anno
Uno 60 LS	88	rosso	1 anno
Uno 45 S	89	rosso	originale
Uno 70 SX	88	grigio met.	1 anno
Uno turbo i.e.	87	bianco	1 anno
Croma CHT	87	grigio met.	1 anno
Croma i.e.	2 mesi	grigio met.	originale
Lancia Prisma 1.6	84	avorio	3 mesi
Alfa Romeo 33 1.5	85	grigio met.	1 anno
VW Golf GLS 1.3	81	nero	3 mesi
Austin Metro My Fair 5 p.	87	nero	1 anno
Peugeot 205 XR	88	grigio met.	1 anno

F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE TRIESTE - PIAZZA SAN SOVINO 2 - TEL. 308702



RENAULT

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Alfa 33 Sportwagon 4x4	87	champagne
Citroen BX	88	bordeaux
Lancia Delta LX	84	grigio met.
Espace TD	88	grigio met.
Fiat Panda 30 S	83	nero
Ford Escort Laser	85	grigio met.
Renault R4 L	84	rosso
Supercinque GTL	86	grigio met.
Renault 11 TLE	86	azzurro
Lancia Trevi	83	azzurro met.
126 Bis	87	azzurro
Renault R9 diesel TDE	86	bordeaux
Fiat Regata 70S	84	verde met.
VW Jetta GL 1.3	84	grigio met.
Renault R9 turbo	87	bianco

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

ALPINA

Via del Ronco 10, tel. 577553

Basovizza, tel. 226600

Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

HYUNDAI

LADA

NIVA SAMARA

— Fiat Uno 45 Fire SL da immatr. piena garanzia scontata
 — Autobianchi Y10 met. 86 unipr. — Seat Ibiza 1.5 met. unipr. L. 7.890.000 — Seat Ibiza 1.2 5 porte nero unipr. L. 9.990.000 — Volvo 345 1.4 met. 84 4m. L. 3.990.000 — Opel nuova Kadett 1.300 GL met. unipr. L. 12.890.000 — Fiat Panda 45 S metallizzata L. 4.790.000 — Peugeot 305 1400 SR met. unipr. L. 3.690.000 — Fiat Ritmo 70 speciale unipr. met. L. 6.990.000 — Lancia Prisma 1600 L. 6.890.000 — Ford Fiesta 1100 Ghia unipr. L. 6.390.000 — Fiat Panda 30 M unipr. L. 2.990.000 — 126 Personal L. 2.290.000 — Fiat 127 ultimo tipo 5 M unipr. L. 4.290.000 — Fiat 131 1600 unipr. L. 3.590.000 — Mini Mille met. L. 3.590.000 — Renault R4 unipr. L. 3.590.000
 GARANZIA - PERMUTE - RATEAZIONI SENZA ACCONTO

autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331-568332



VOLKSWAGEN



MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
VW Golf GTI	85/86/87	vari	6 mesi
VW Golf 1.8 GL	87	verde met.	6 mesi
VW Golf Champ 1.8 3p	88	blu met.	6 mesi
Seat Ibiza 1.2	87	blu met.	3 mesi
Fiat Panda 30	81/82	vari	3 mesi
Fiat Panda 45	82	avorio	3 mesi
Fiat Uno	vari mod.	vari	6 mesi
Autobianchi A112 Abarth	83	rosso	3 mesi
Autobianchi Y10 4x4	88	rosso	6 mesi
Lancia Prisma 1.5	84	argento met.	6 mesi
A.R. Alfa 33 1.7	87	rosso	6 mesi
A.R. Alfa 90 2.0	85	argento met.	3 mesi
A.R. Alfa 33 Sportwagon 4x4 a.c.	86	rosso met.	6 mesi
Mini Clubman	81	blu met.	3 mesi
Renault 11 TSE	84	rosso	3 mesi
Renault 21 GTS Nevada	88	grigio met.	6 mesi
Fiat Tipo 1.6 DigiIt	87	verde met.	6 mesi

SUPERBINGO

Gioco n. 10 si parte!

Da oggi si gioca con la cartella

con sotto la dicitura

«gioco n. 10 - 10.a settimana»

Dal 26 marzo la «fase finale»

S'inizia oggi la decima settimana di Superbingo e sul giornale sono in evidenza i primi numeri fortunati validi per partecipare. Fino a domenica prossima per giocare si deve adoperare la cartella con sotto la dicitura «gioco n. 10 - 10.a settimana». Tutti i lettori che hanno fatto «Bingo» con il nono gioco hanno tempo per comunicare la vincita al nostro centralino telefonico fino alle ore 13 di dopodomani. Per i «binghisti» che ancora non sono riusciti a vincere, al termine del decimo gioco ci sarà una ulteriore possibilità di portare a casa qualche splendido premio. E a partire dal 26 marzo per 8 giorni consecutivi, sul giornale sarà pubblicato un tagliando che i lettori dovranno ritagliare, compilare e spedire a: CONCORSO

SUPERBINGO - CASELLA POSTALE 803 - 34100 TRIESTE entro il 10 aprile (farà fede la data del timbro postale) o comunque farlo pervenire al medesimo indirizzo entro il 19 aprile. I tagliandi che perverranno concorreranno all'assegnazione di una Opel Omega 1.8i e di tutti i premi non assegnati durante le settimane di gioco. Inoltre, i «binghisti» che applicheranno al tagliando (nell'apposito spazio) una prova d'acquisto Ramazzotti (basta acquistare una bottiglia di Amaro Ramazzotti e ritagliare il tagliando di controllo dal retro dell'etichetta) parteciperanno non solo all'estrazione finale, ma anche a quella del Superpremio Speciale Ramazzotti: uno splendido Tv color Maxischermo Sony.



«Cavallo Magazine»

Il cavallo continua a essere protagonista sulle pagine di «Magazine», il mensile interamente dedicato all'equitazione. Il numero di marzo è in questi giorni nelle edicole, ricco come al solito di interessanti articoli volti ad aggiornare e informare tutti gli «ippofili» su quanto di rilevante avviene nel mondo del cavallo.

VOUOI VENDERE LA TUA BARCA USATA?

IL PICCOLO

offre ai suoi lettori l'ormeggio per la propria imbarcazione scontato del 50% in occasione della Mostra dell'usato del

20^a EDIZIONE
expo mego nautica
28 APRILE - 6 MAGGIO 1990
MONFALCONE
Canale Valentini

COMPILA IL MODULO E SPEDISCILO ENTRO il 20 Aprile 1990 c/o Segreteria EXPOMEGONAUTICA Fiera di Gorizia - Via della Barca, 15 34170 GORIZIA - Tel. 0481/22177

Cognome e Nome
Indirizzo Città Tel.
Tipo di imbarcazione
Metri Vela/Motore

Condizioni particolari per i lettori del Piccolo fino 6m. 25.000 - fino 9m. 35.000 - oltre 9m. 50.000

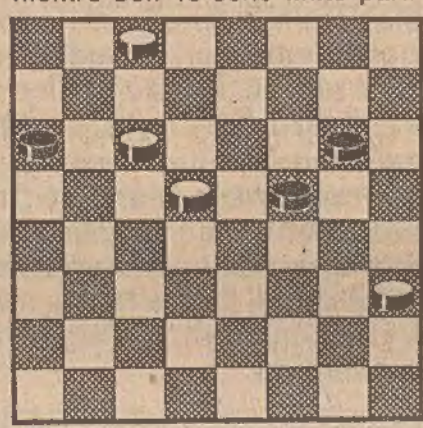
PER I DETTAGLI SARÀ LA FIERA A CONTATTARTI

DAMA

La 'parallela'

Rubrica di Sergio Pederzoli

Notizie F.I.D. Il Campionato del Mondo di Dama Internazionale, svoltosi in Olanda in queste settimane, si è concluso in parità. Con 20 pedine per parte sulla damiera grande di 100 caselle erano di fronte il Campione in carica TCHIZOV, sovietico, e lo sfidante SIJBRANDS, olandese. In un match di 20 partite i due valorosi contendenti si sono aggiudicati una partita ciascuno mentre ben 18 sono finite pari.



Il Bianco vince.

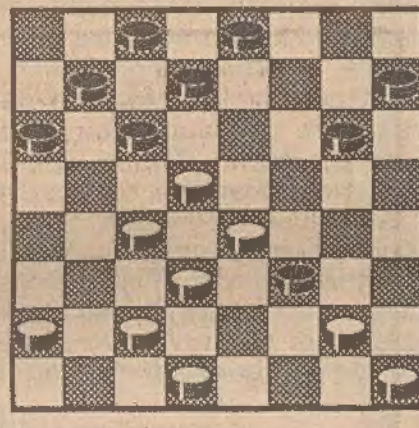
La prima metà di questo avvincente Campionato è stata arbitrata dal nostro Marini di Tolmezzo (Ud). Il gioco. Altre volte si è messo in risalto l'andamento di tipo «problemativo» in certi finali «sintetici» a tutto vantaggio della spettacolarità della soluzione. E' il caso della composizione di Angelo Pilla, antipasto dell'appuntamento settimanale che propone come secondo piatto uno splendido «tiro» del friulano Pietro Montico.

N.N. - Montico. (Parallela) 21-18 L'appellativo di «parallela» venne conferito a questa prima mossa del Bianco Luigi Avigliano, famoso teorico napoletano d'inizio secolo, perché numerosissime varianti si svolgono sulle «parallele» 4-25 e 8-29. ...10-14/23-19 14x23/ 28x19 12-15/19x12 8x15/27-23 5-10/ 23-19 /15-20/24x15 11x20/ 18-14/17 Sembra più adeguata / 19-15 occupando la «metà». ...1-5/25-21 7-12/21-18 20-23/31-28 4-9/23-25? Consente uno scioglimento da manuale che si poteva evitare con / 28-24. Ciò che noi chia-

miamo «tiro» è forse meglio definito nella terminologia inglese che recita «shot», letteralmente sparò.

Soluzioni. Finale: 10-6 15-11 / Il Nero deve ristabilire l'equilibrio materiale e costringere il Bianco a mezzi eccezionali per vincere. ... / 2-5!! Appunto! 9x2 / 24-20 11x18/20x16 2x11/16x10 e vince.

Tiro: ...12-15/19x12 10x19/22x15 5-10/28x19 6-11/15x6 8x29/ e, dopo la cattura della pedina bianca in «6», il Nero vince facilmente.



Il Nero vince.

IL TEMPO IN ITALIA

LUNEDÌ 19 MARZO 1990

S. GIUSEPPE

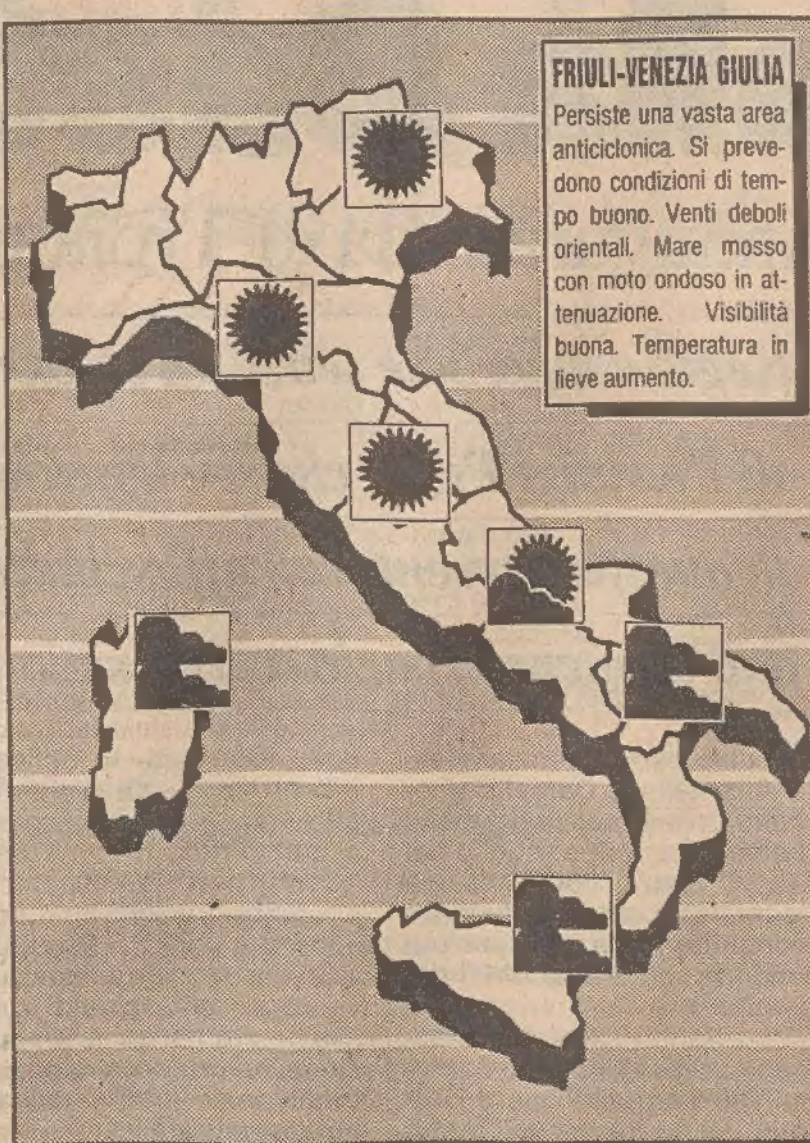
Il sole sorge alle 6.10 La luna leva all' 1.51
e tramonta alle 18.15 e cala alle 9.51

Temperature minime e massime in Italia

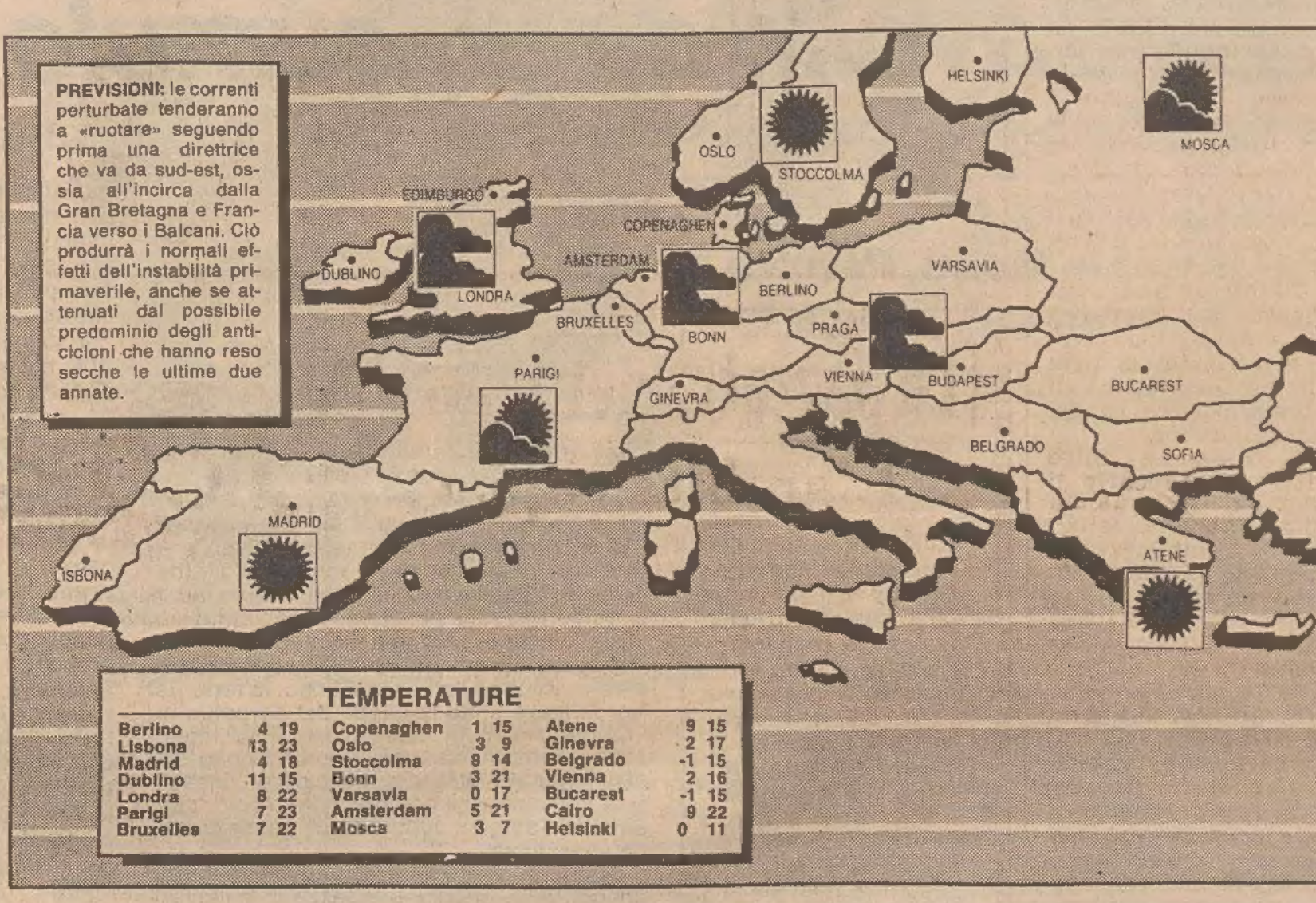
TRIESTE	10	16,2	PORDENONE	3	21
GORIZIA	9	17	UDINE	5	21,2
Bolzano	0	21	Catania	9	18
Venezia	-6	17	Bologna	7	15
Torino	8	15	Milano	8	17
Firenze	7	19	Genova	11	13
Falconara	5	14	Pisa	5	18
Pescara	3	14	Perugia	9	16
L'Aquila	4	15	Campobasso	5	15
Roma	7	17	Napoli	7	20
Bari	10	23	Palermo	12	16
Reggio C.	7	19	Cagliari	6	19

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	sereno	17	26	Manila	nuvoloso	21	31
Bahrein	nuvoloso	17	23	La Mecca	nuvoloso	22	33
Bangkok	sereno	26	35	C. del Messico	variabile	6	25
Barbados	variabile	23	28	Miami	nuvoloso	24	28
Beirut	sereno	14	19	Montevideo	nuvoloso	16	25
Bermuda	nuvoloso	19	24	Montreal	pioggia	6	11
Bogotá	nuvoloso	5	18	Nairobi	nuvoloso	13	23
Brisbane	sereno	18	29	Nassau	variabile	np	np
Buenos Aires	pioggia	15	18	Nuova Delhi	sereno	13	31
Il Cairo	sereno	13	23	New York	nuvoloso	16	22
Calgary	variabile	4	8	Nicosia	sereno	11	21
Caracas	nuvoloso	19	26	Pechino	sereno	3	14
Chicago	nuvoloso	2	8	Perth	pioggia	22	33
Harare	nuvoloso	16	29	Rio de Janeiro	nuvoloso	24	30
L'Avana	variabile	21	32	San Francisco	nuvoloso	10	21
Hong Kong	sereno	17	21	San Juan	variabile	24	29
Honolulu	sereno	16	27	Santiago	sereno	10	25
Islamabad	nuvoloso	12	24	San Paolo	pioggia	20	30
Istanbul	sereno	8	15	Seul	sereno	0	8
Iscartia	pioggia	24	32	Singapore	variabile	25	33
Gorusalemme	sereno	4	13	Sydney	variabile	19	25
Johannesburg	nuvoloso	11	22	Tel Aviv	sereno	10	20
Kuala Lumpur	sereno	24	32	Tokyo	nuvoloso	8	12
Lima	sereno	19	26	Toronto	variabile	7	14
Los Angeles	sereno	14	25	Vancouver	pioggia	6	13

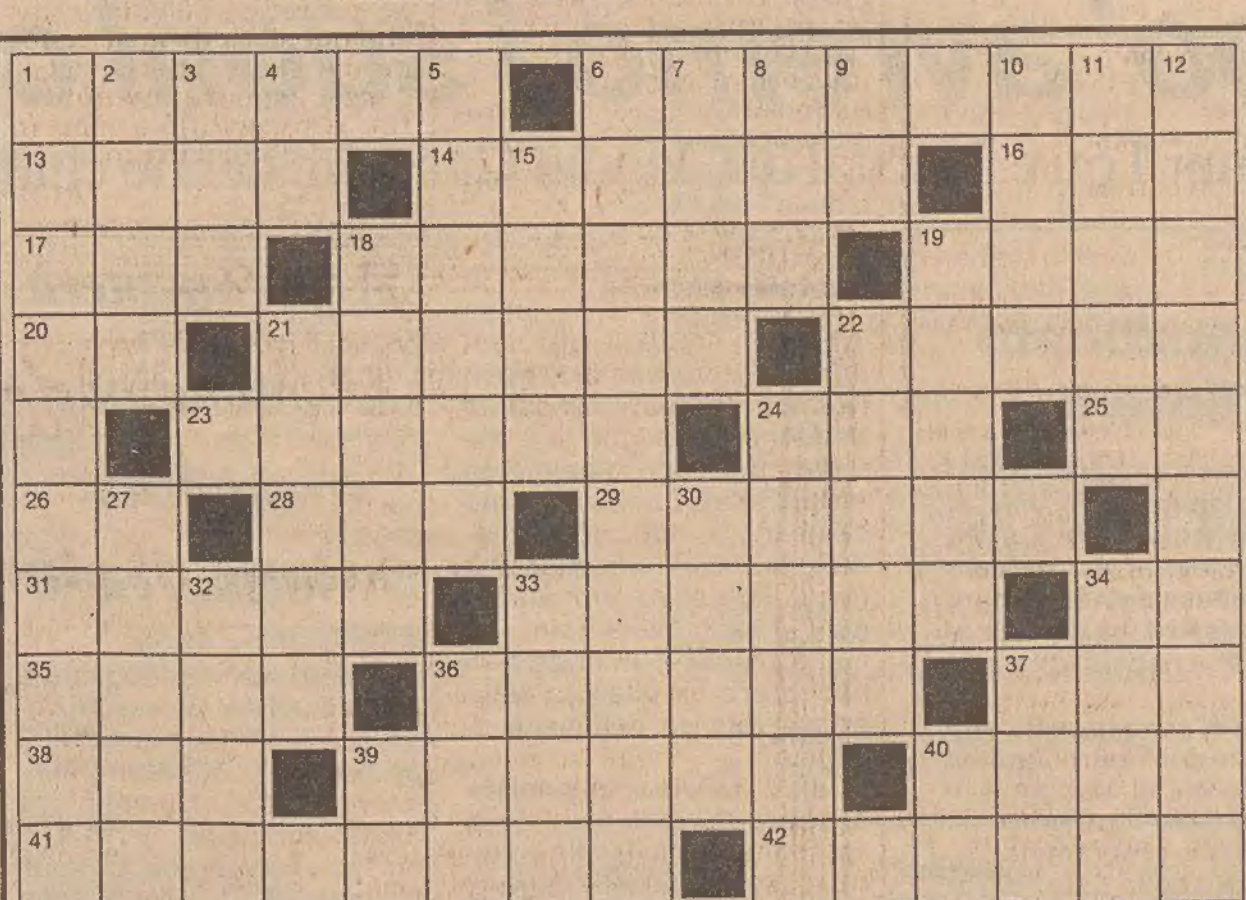


IN EUROPA



ORIZZONTALI: 1 Mitologica ninfa delle acque - 6 Sistemico - 13 Piace al cane - 14 Particolare impianto sonoro - 16 Tribunale Amministrativo Regionale - 17 Strada - 18 E' arrivata terza all'ultimo festival di Sanremo - 19 Ma - 20 Iniz. dell'attrice Asti - 21 Verbo per astronauti - 22 Nome dell'attore Flynn del passato - 23 E' veramente poco - 24 Lo nasconde il pescatore - 25 Articolo - 26 Trieste - 28 La firma di Tofano - 29 Una cosa mai vista - 31 Divinità infernale greca - 33 Tenute di campagna - 34 A voi - 35 Una sinfonia di Beethoven - 36 Interruzione di una gara - 37 Era una donna adorabile - 38 Negazione bifrante - 39 Buster, attore del passato - 40 Grosse candele - 41 Iscrizione al partito... - 42 Vuole la sua parte.

VERTICALI: 1 Centenario nel 2000 - 2 Un continente - 3 Nome di donna - 4 Aosta - 5 Allontanamento



dalla patria - 6 Smonta all'alba - 7 Salite - 8 Rosa gialla - 9 Due nullità - 10 Lo segue la pratica - 11 Nome dell'attrice Alt - 12 Sul lavoro gli può mancare una rotella - 15 Una squadra - 18 Altezza reale - 19 Capoteccini tipografici - 21 Un senso - 22 Capo arabo - 24 Il regno dei morti - 27 Colpo giornalistico - 30 Avversione - 32

Passano e pesano - 33 Edith, cantante - 34 Reali - 36 Una colpevole - 37 Un'esclamazione - 39 Pezzo di krapfen - 40 Carabinieri in sigla.

INDOVINELLO

L'INVERNO
Fattori di rigore essi pungenti
con bianchi fiocchi poi via via svanendo,
che effetto potrà far soddisfatto
a coloro che il fresco van cercando?
Il Bulgaro

INDOVINELLO:

LADRONCELLO AL PRIMO ARRESTO
Che brutto affare! Han preso tutti il volo;
posto da «palo» ci restò lui solo:
«Mani in alto!», Spavento ha procurato
che, in quel paraggi, non fu più beccato...
La bilancia

Cruciverba

LUNEDÌ MENTRE C
ESITI DOCCIA C
VATTESORO RUPIA
A PAGINE BACINO
PAROLA PENALE
TIPO ORIANA OSE
ITE INETTA JNES
RORIDE AIRONE C
SNODI ALTERO NH
IENA TROISI NOE

L'OROSCOPO

Ariete

21/3 20/4

Stelle decisamente favorevoli agli affari in questa giornata che invece un tempo era di festa. Soprattutto coloro che trafficano in immobili, comunque con cose concrete, avranno forti probabilità di colpi fortunati. Situazione più delicata nel campo dei sentimenti, dove occorrerà grande sensibilità.

Toro

21/4 20/5

E se un chiarimento sarà necessario, ebbene, non esitate, fatelo! Ciò vale sia in campo lavorativo sia in quello affettivo-sentimentale, secondo le personali situazioni. La giornata sarà in ogni caso positiva, pur considerando una mattinata non proprio scorrevole. Nel pomeriggio contatti più facili. Salute buona.

Gemelli

21/5 20/6

La vostra verva, la vostra predisposizione a comunicare, a stare insieme con gli altri, porta con sé anche qualche insidia. Per esempio quella di lasciarsi scappare anche ciò che invece dovreste tenere tutto per voi. Attenzione, oggi le stelle possono tendervi un tranello di tal tipo. Siete avvertiti, sorvegliatevi!

Cancro

21/6 21/7

Nessuna fretta, e a chi vi rimprovera la vostra tradizionale pigrizia, rispondete pure col noto proverbio «chi va piano va sano e va lontano». E infatti oggi la vostra mente non sarà così scattante da poter valutare su due piedi quali decisioni prendere, per cui deciderete all'istante vi porterebbe solo a rischiare.

Leone

22/7 23/8

Giornata attiva, che vi porterà anche a dover prendere decisioni. Di fronte al bivio il consiglio è: seguite il vostro istinto ma non rifiutate la ragione. Più facile da dire che da applicare, lo so, ma s'impone. Sul piano sentimentale non solo avrete problemi, ma addirittura avrete occasioni di brillare...

Vergine

24/8 22/9

Attenzione a insistere su certi ritmi. La vostra determinazione è proverbiale, ma ciò non toglie che tensione e impegno abbiano delle soglie e dei limiti oltre i quali è in agguato lo stress: avete già capito, quindi sappiate dosare le vostre forze. Sul lavoro avrete buoni risultati. In amore normale routine.

Bilancia

23/9 22/10

Giornata di alti e bassi d'animo. Un certo nervosismo serpeggerà sul lavoro, un po' per colpa vostra e un po' per colpa degli altri. La situazione potrà migliorare solo se saprete controllare, prima di tutto, le vostre reazioni. Su un piano più personale, da dire che i rapporti coi partner non saranno negativi.

Scorpione

23/10 22/11

Stelle insidiose vi promettono una giornata da prendere con le molle. Soprattutto se state perfezionando un accordo troverete dall'altra parte del tavolo chi saprà darvi pane per i vostri denti. Preparatevi bene o stavolta finirete vittima delle altrui trame. Salute e forma senza problemi.

Sagittario

23/11 21/12

Buona giornata, particolarmente favorevole ai contatti e alla comunicazione. Potrete facilmente trovare intesa con colleghi e collaboratori. Giornata favorevole anche per costituire nuove società, o per avviare imprese in collaborazione con altri. Con il partner nessun problema oltre a quelli già in essere.

Capricorno

22/12 20/1

Recupererete tempo o danaro che, per la verità, avreste giurato di avere ormai perduto. Meglio così. Con una persona che non vi convince cercate di chiarire il sospetto che non ve la rende affidabile, ma per far ciò prelevate la strada più dolce e malleabile, con la forza non otterrete niente. Salute e forma OK.

Acquario

21/1 19/2

In vista un progetto che potrà aprirvi la strada a notevole miglioramento della vostra situazione economica, favorendo anche una migliore immagine di voi. Aprite bene gli occhi, non fatevi sfuggire le occasioni. Probabilità di un viaggio o di uno spostamento che vi farà conoscere persone interessanti. Salute buona.

Pesci

20/2 20/3

Giornata positiva, con le stelle che vi daranno opportunità anche per qualche colpo di fortuna. Sarà anche una giornata in cui i sentimenti varranno la loro parte, per cui se avrete una difficoltà sarà quella di destreggiarvi tra le esigenze del lavoro e quelle del partner: quali sceglierete? A voi la risposta.

gamma radio che musica!

SUPERCINQUE

Coup de Coeur



RENAULT
Muoversi oggi.

UNA SUPERCINQUE HA TUTTO PER CONQUISTARVI. A COMINCIARE DAL FINANZIAMENTO: FINO A 7 MILIONI DA RESTITUIRE IN 18 RATE MENSILI SENZA INTERESSI (SPESA DOSSIER L. 175.000). OPPURE IN UN NUMERO DI RATE VARIABILI SECONDO LE VOSTRE PERSONALI ESIGENZE. POTETE AD ESEMPIO ACQUISTARE UNA SUPERCINQUE CAMPUS 3 PORTE 5 MARCE, CHE COSTA CHIAVI IN MANO L. 10.546.970, VERSANDO UNA QUOTA CONTANTE DI SOLE L. 2.546.970. IL RIMANENTE IMPORTO DI 8 MILIONI È RESTITUIBILE CON QUESTA COMODA SOLUZIONE: 48

RATE DA L. 245.000 COL GRANDE VANTAGGIO DI NON PAGARE LE ULTIME 8. UN RISPARMIO DI L. 1.960.000! INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI RENAULT. SONO PROPOSTE STUDIATE DALLA FINANZIARIA DEL GRUPPO FINRENAULT, VALIDE FINO AL 31 MARZO. LE OFFERTE SONO VALIDE SULLE VERSIONI SUPERCINQUE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE, COMPRESSE LE COUP DE COEUR, E NON SONO CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO. SALVO APPROVAZIONE DELLA FINRENAULT. GLI INDIRIZZI RENAULT SONO SULLE PAGINE GIALLE.

L'AMOUR C'EST MOI

LIRICA: PARIGI

Epopea alla Bastiglia

Il nuovo Teatro dell'Opera inaugurato da «I Troiani» di Berlioz



Pierluigi Pizzi, sua la regia dell'opera inaugurale

PARIGI — Tredici minuti di applausi scroscianti hanno degnamente festeggiato sabato sera l'opera monumentale di Hector Berlioz «I Troiani», con la quale è stato finalmente inaugurato, dopo numerosi rinvii (il concerto del 13 luglio per il bicentenario della Rivoluzione era stato solo un «assaggio»), il nuovo Teatro dell'Opera di Parigi, l'Opera-Bastille. L'attesa dell'inaugurazione era diventata negli ultimi giorni quasi morbosa, se non allarmistica, specie a causa del permanere di seri problemi tecnici, relativi ai sofisticati meccanismi computerizzati per il cambio di scena.

Un avvenimento molto atteso, dunque, che vedeva in gioco ben tre «battesimi» contemporaneamente: quello dell'opera, mai eseguita a Parigi in edizione integrale (quattro ore e 38 minuti), messa in scena «superbamente e senza un errore» da Pierluigi Pizzi, come scrive «Le Journal du dimanche», l'unico quotidiano della domenica; quello del direttore d'orchestra e direttore musicale del teatro (di cui è responsabile Pierre Boulez), il coreano Chung Myung Whun, particolarmente applaudito, la cui nomina, dopo

Regia «superba e senza un errore»

di Pierluigi Pizzi, che si è lanciato

in questa «avventura» affascinato

dall'immenso spazio a disposizione

il discusso licenziamento dell'israeliano Daniel Barenboim, aveva suscitato molte polemiche; infine, quello del nuovo teatro, dotato di una tecnologia ultrasofisticata e computerizzata, che per ora è funzionante solo al 65 per cento.

«Eccellente», secondo Massimo Bogliankino (che fu amministratore dell'Opera Garnier, all'epoca in cui il teatro non era ancora riservato al balletto) l'acustica del nuovo teatro lirico a «vocazione popolare» voluto da Mitterrand; un complesso smisurato e ambizioso costato circa 480 miliardi di lire, la cui costruzione, cominciata nel 1984, ha subito parecchie battute d'arresto, in mezzo a polemiche politiche tra conservatori e socialisti.

La cosa che Pizzi più temeva era «di non arrivare in fon-

do». «Con tutte le difficoltà incontrate — ha dichiarato all'Ansa, — è un miracolo se ci siamo riusciti». I meccanismi che permettono numerosi cambi di scena non sono ancora a punto, e Pizzi, che si è lanciato in questa «avventura» affascinato dallo spazio immenso a disposizione, ha preferito «soluzioni tradizionali (vedi manuali), più rassicuranti».

Certo, si potrà criticare qualche esitazione nell'uscita di scena della nave di Enea, verso la fine della seconda parte («I Troiani a Cartagine») dell'opera ispirata all'Eneide di Virgilio; o il breve scontro tra due pannelli in movimento nella prima («La presa di Troia»). Ma la varietà, abbinata alla sobrietà, delle scene — dal cavallo di Troia, di cui compaiono in primo piano solo le zampe,

alla reggia di Cartagine — ha creato delle immagini plastiche che hanno reso gradevole la lettura di un'opera musicalmente difficile, e molto lunga.

Grazie a sapienti giochi di luce sui bianchi e neri delle scene e costumi della prima parte, e sui toni ocra, arancio, violacei della seconda, Pizzi è riuscito nel suo intento: creare un'atmosfera «intima», nonostante le dimensioni del teatro (2 mila e 700 posti), in cui far prevalere i sentimenti. La sua pur splendida messa in scena non è, comunque, piaciuta a una esigua (più esigente?) parte degli spettatori, che però con la loro protesta non sono riusciti a interrompere i tredici minuti di applausi che hanno premiato quest'impresa monumentale e gli interpreti: Grace Bumbry (un'eccellente Cassandra), Shirley Verrett nei panni di Didone e George Gray, musicalmente poco convincente nel ruolo di Enea.

Tra i pochi rappresentanti del Governo (quasi tutti impegnati nel congresso socialista in corso a Rennes), era presente il ministro della Cultura Jacques Lang, che si è schierato fra gli entusiasti assieme all'attore Michel Piccoli.



TEATRO Il profumo agrodolce del delitto in dialetto

TRIESTE — Chi è l'assassino, tra tutti i rei confessi? Un vero rompicapo. E attenzione al mandarancio, poiché l'aroma agrodolce non solo è l'indizio essenziale per scoprire l'autore dei delitti, ma anche la traccia per intercettare i moventi meno appariscenti della trama. «Quell'inesorabile profumo» di Osvaldo Mariotto, portato in scena dal gruppo «Il Gabbiano» nel teatro di via Anagnina (si replica il 23, 24 e 25 marzo) nell'ambito della stagione dialettale amatoriale dell'Armonia, scardina con surreale ironia i canoni del «giallo», per provocare il sorriso e la riflessione, venata di «malinconica allegria», su un tema a Trieste molto caro: la solitudine, da cui non sono esenti neppure i giovani.

Il punto di partenza e di arrivo della storia è l'infuocata ricerca, da parte di un «single», di qualche amico disposto a trascorrere una sera in compagnia. Posata la cornetta dopo l'ultimo vano tentativo, il protagonista sarà subissato in pochi istanti da uno scroscio di scampagnelli, in un arduo tentativo di personaggi che si trascinano a vicenda dentro e fuori tra porte, con un tempismo di chapliniana memoria. All'amico che pretende l'appuntamento per un rendez-vous galante, seguono una vicina, un idraulico, un ladro maldestro, uno sfortunato suicida, due spavalde investigatrici e un sinistro Yetta Man.

Difetti di fabbricazione? Certo non mancano. Sono quasi inevitabili, quando la lavorazione è artigianale. Tuttavia vien voglia di glissare, tenendo conto che, se di rivisitazione si tratta, non s'avverte «quell'inesorabile profumo» di tempi andati, di nostalgico recupero dei canovacci tipici del teatro dialettale, impernati su un macchietismo ormai quasi improponibile, ma che pure continua a suscitare molti consensi.

Coralie è la firma di regia, scene e costumi. E tutti insieme ricordiamo gli attori, che sono stati prodighi di mimica e verve per caratterizzare senza monotonia i rispettivi personaggi: Claudio Zatti, Roberto Cresco, Barbara Cociani, Monica Parmegiani, Graziella Carlon, Andrea Garau, Giorgio Dendy, Fabiana Sasso, Igor Visintini e Riccardo Fortuna. Belli i contrappunti musicali composti ed eseguiti da Stefano Polvi e Paolo Zolli.

[Maria C. Vilardo]

PRIME VISIONI

Erik travolto da un cumulo di idee

La storia «fantasy» di Terry Jones unisce troppi episodi, ma senza amalgamarli bene

CINEMA / «MAJOR»

Per avere la Metro, Parretti cerca compagni di cordata

TERNI — Giancarlo Parretti è sempre più vicino all'acquisto della Metro Goldwyn Meyer. Sembra che la transazione venga anticipata di due mesi. La «major» americana, insomma, dovrebbe passare nelle mani del finanziere italiano, titolare della Pathé Communication, ad aprile anziché a giugno. La cifra di vendita si aggira sul miliardo e 270 milioni di dollari.

Non si sa ancora chi saranno i partner di Parretti nella scalata alla Mgm. Il finanziere, parlando nel corso di una manifestazione che si è tenuta a Orvieto, sua città natale, ha rassicurato sull'andamento dell'operazione. «Siamo i soci di maggioranza — ha detto — e l'alle resteremo».

A spalleggiare Parretti in questa importante operazione è Florio Fiorini, membro del consiglio d'amministrazione della Pathé. «Gli attivi della nostra società e della Mgm insieme — ha spiegato — raggiungono i tre miliardi di dollari. Su questa base, qualunque banca sarà disposta a prestarci un miliardo».

Un dubbio: sarà coinvolto il colosso Time-Warner? «Lo sapremo tra qualche giorno — hanno risposto in coro Parretti e Fiorini —. La società è molto interessata».

Erik il vikingo

Regia: Terry Jones.

Attori: Tim Robbins, Mickey Rooney, Samantha Bond, Imogen Stubbs, John Cleese, Terry Jones, Ertha Kitt, Gary Cady, Anthony Sher, Tsutomu Sekine, John Gordon Sinclair, Freddie Jones, Tim McInnerny, Charles McKeown, Richard Ridings, Simon Evans. (Gran Bretagna '89)

Lo potremo chiamare il fratello minore di «Le avventure del barone di Munchausen»: fratello, perché i due Terry (Jones e Gilliam) provengono dalla stessa matrice (i Monty Python); minore perché meno costoso e — diciamolo francamente — meno bello. Liberamente tratto da un libro per l'infanzia, scritto da Terry Jones pensando al suo bambino, «Erik il vikingo» racconta di un'epoca buia, la leggendaria età di Ragnarok, in cui il sole era stato inghiottito da Fenrir il Lupo, la terra del Nord viveva sotto la cappa del perpetuo inverno e gli uomini, cioè i vikinghi, per ingannare il tempo non trovavano di meglio che saccheggiare, stuprare e uccidere. Finché a Erik, giovane vikingo dotato di un certo carisma, non sorge il dubbio che ci possa essere un'alternativa.

Il dubbio gli viene durante uno dei soliti saccheggi, scoprendo una ragazza di nome Hel-

ga, rifugiata in un'abitazione per sfuggire allo stupro. Non solo non la violenta, ma la difende da due suoi commilitoni. Sfortunatamente nel corso del combattimento, Erik, uccide per sbaglio anche lei. Dopo si accorge che se n'era innamorato.

Per cambiare il costume della sua gente, Erik, deve recarsi dagli Dei del Valhalla che abitano ad Asgaard, oltre i confini del mondo. Il film racconta le avventure di questo viaggio compiuto da Erik, ostacolato da Halfdan, l'eterna tra il proprio vantaggio.

Cosa manca a «Erik il vikingo»? Forse non è la domanda giusta, poiché più che di mancanza si dovrebbe parlare di eccesso, di eventi, che stentano ad amalgamarsi tra loro: la favola e la satira, in primo luogo. Il film, infatti, rimane indeciso sulla soluzione da prendere: se rimanere uno spettacolo alla Spielberg, oppure alla Monty Python, come vorrebbe la tradizione dell'autore, che ha diretto «Il senso della vita» e «Personal Services». Si salvano solo certe situazioni: l'interpretazione dell'immarcescibile Mickey Rooney, e soprattutto quella di John Cleese (l'avvocato di «Un pesce di nome Wanda», che qui impersona il ruolo sulfureo di Halfdan il Nero).

[Callisto Cosulich]

In viaggio con le Marionette

TRIESTE — Dopo la recita straordinaria di ieri sera al Politeama Rossetti, «Il viaggio incantato» di Furio Bordon, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia per la regia di Francesco Macedonio, da domani (inizio alle ore 10) al 27 marzo andrà in scena al Teatro Cristallo nell'ambito dell'ottava rassegna «A teatro in compagnia», dedicata al teatro per ragazzi. Lo spettacolo con le famosissime Marionette di Podrecca (nella foto Azimut), rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie, prevede anche «recite per famiglie» (sabato alle 10 e alle 16.30 e domenica alle 16.30). Le musiche originali sono di Angelo Branduardi (che ieri si è esibito in concerto dal vivo), mentre l'ideazione delle marionette, le scene e i costumi sono di Pier Paolo Bisleri. Danno vita alle marionette Giannina Donati Braga, Barbara Della Polla, Silvia Della Polla, Gianfranco Gambarutti, Ennio Guerrato, Ada Prato, Caterina Raimondo Quaglia, Antonio Stuparich e Silvio Vannelli. Le «voci» sono di Francesco Acquarola, Laura Bardi, Mari Dal Conte, Adriano Giraldo, Lidia Lagonegro, Valentina Martino Ghiglia, Pierfrancesco Mazzoni, Mauro Paladini e Gianfranco Saletta.

MUSICA / INTERVISTA

Mr. Jones dal jazz in poi

Dice il bassista: «Non sopporto i cliché, cerco sonorità originali»

TRIESTE — Percy Jones guarda avanti. Archiviato il blues, superata la sbornia jazz, lasciati per strada Brand X, Soft Machine e Scanners, il bassista gallese non si accontenta di riproporre i soliti cliché musicali. Vuole inventare un nuovo stile, trovare sonorità originali. In questa ricerca lo sostiene una tecnica invidiabile. Quella sfoggiata a Trieste in un'esibizione-seminario, organizzata sabato pomeriggio dall'Accademia di musica moderna in collaborazione con Tecno Music.

Grande musicista, ma anche grande gentiluomo. Percy Jones, nonostante la stressante giornata, si è sottoposto di buon grado a una raffica di domande. Raccontando, in sintesi, il passato e il presente, oltre ai sogni fatti per il futuro.

«Mi sono avvicinato alla musica negli anni Sessanta — dice Percy Jones —. La mia prima chitarra basso l'ho avuta nel '64. Sono un autodidatta. Non ho mai frequentato un conservatorio. Per me, lo studio, il perfezionamento continua ancora adesso».



Percy Jones (nella foto), il bassista che ha suonato con i Brand X e i Soft Machine, ha appena sfornato un nuovo album «solo»: «Propeller Music».

Idea...

«Nel periodo universitario cominciavo a suonare con diversi gruppi di studenti. Andavo avanti così per un paio d'anni. Poi presi la decisione di abbandonare i libri. Non completai il corso. Quello fu un periodo confuso: adoravo suonare, e sognavo di diventare un professionista della musica. Però cercavo pure di applicarmi allo studio. Posso dire di avere imparato cose molto utili all'università».

Dal rhythm'n blues al jazz: un colpo di fulmine?

«Il discorso è semplice. All'inizio il blues mi conquistava perché era semplice. Aveva un ritmo diretto, armonie facili e «scale» elementari. Poi, un giorno, ho sentito Alexis Corner, un cantante blues che affondava le radici nel jazz. Con lui suonavano il

bassista Danny Thompson, che insieme al batterista Terry Cox diede vita ai Penegle. Mi avvicinai piano piano, ma inesorabilmente, al jazz».

Fu Mingus a convertirlo?

«Un paio d'anni più tardi un sassofonista, Mike Evans, mi fece ascoltare un album di Charles Mingus. Ricordo di essermi entusiasmato. Quel modo di suonare mi piacque subito».

Poi vennero i Brand X...

«Il primo album dei Brand X era interamente cantato. All'Island Records piacque molto, a noi no. Chiedemmo se avrebbero accettato un secondo lp tutto strumentale. Dissero: «Okay». Però serviva un batterista bravo».

Così spuntò il nome di Phil Collins?

«Un amico mi disse: «Perché non provi Phil Collins, quello che suona con i Genesis».

Rimasi un po' sorpreso. Non conoscevo il tipo di musica che facevano i Genesis, ancora poco noti, ma mi sembrava che fossero distanti anni luce dal jazz. Quando Phil venne all'appuntamento, e si mise a suonare, restai stupefatto. Era il batterista che faceva per noi. Registrammo subito un disco nuovo, che venne bocciato dalla Island. Fu la Charisma a metterci sotto contratto».

Il doppio impegno di Collins creò problemi?

«Sì. Phil pensava di poter suonare con i Brand X per hobby, quando noi investivamo molto su quella band. Poi lui si rifiutava di venire in tournée con noi fuori della Gran Bretagna, perché non poteva abbandonare i Genesis. La situazione divenne insostenibile, e Phil Collins venne sostituito».

Veniamo al presente. Come definirebbe «Propeller Music», il suo nuovo lp da solista?

«Ho usato molte macchine per realizzarlo. Ci sono influenze di diversi generi: rock, classica, musica indiana. Potrei definirlo un disco di «fusion», ma questa etichetta non mi sta bene. Il genere «fusion» è diventato molto intuibile, segue una serie di cliché, lo, non senza difficoltà, cerco di evitare tutto questo. Spero di avere aggirato i cliché con «Propeller Music».

C'è un musicista, una band, con cui vorrebbe suonare?

«No. Odio dare risposte di questo tipo, ma non mi attira nessuno. Otto anni fa avrei risposto: i Weather Report. Adesso cerco musicisti originali per formare un gruppo. Gente che non sia condizionata dai soliti schemi, e che suoni cercando di inventare un nuovo stile. Però è molto difficile trovare gente così».

[vo. eu.]

MUSICA / «MIELA»

Tra un po' avremo i suoni colorati

I video-poemi di Gianni Toti e il recital di Claudio Crismani hanno chiuso la rassegna

MUSICA / «RIDOTTO»

Ammiccante e scanzonato Mozart, che divertimento!

TRIESTE — Sembrava che la simpatica, sempre applaudita iniziativa dei «Concerti della domenica» promossi dal Teatro Verdi dovesse naufragare nel nulla. E c'era già chi, un po' sdegnato, rimpiangeva il domenicale aperitivo in musica. Ma alla fine l'attesa dei fedelissimi è stata premiata: ieri mattina ha ripreso il via il tradizionale appuntamento, con una modifica rispetto alle precedenti edizioni.

Tre contemporaneamente sono quest'anno le sedi della manifestazione: alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi si sono aggiunte la Sala teatrale «Verdi» di Muggia e la montalconese Chiesa del Rosario, dove i complessi si esibiranno a rotazione con il medesimo programma.

Puntualissimi al primo appuntamento nella Sala del Ridotto di via S. Carlo un folto pubblico e il «Complesso da camera» del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Severino Zannerini, per una matinee tutta mozartiana. Un Mozart ammiccante e scanzonato, pronto a fare il verso a una scalcinata banda di villaggio, nonché a un compositore arruolato che maldestramente annaspa tra note, ritmi, frasi musicali e tonalità. «Raramente in musica si è adoperato tanto ingegno per fingere la mancanza», annota Albert a proposito di questo «Musikalischer Spass». E Zannerini giustamente ha voluto precisare che gli «sbagli» fanno parte dello scherzo mozartiano, facendo sentire, prima dell'esecuzione, quelli più significativi (basti la sola cadenza finale dell'ultimo tempo, dove ogni famiglia strumentale conclude in una tonalità diversa).

Ma accanto all'Amadeus burlone, ieri mattina figurava anche quello serio della «Serenata in re maggiore n. 6 per due piccole orchestre e timpani» e della «Sinfonia n. 29» in la maggiore. Particolarmente azzeccato, dal punto di vista dell'effetto, l'accorgimento, nella «Serenata», di collocare i due complessi strumentali sui lati opposti della sala, evidenziando i giochi di rimando ed eco della partitura, malgrado la distanza tra gli strumenti sia andata un po' a scapito nella precisione negli attacchi.

Ma il valore di queste esecuzioni sta proprio nella dimensione quasi un po' saltellina, nel piacere di comunicare facendo musica, nel contatto diretto, immediato, tra esecutori e ascoltatori. Per molti è anche una piacevole occasione di conoscere pagine del repertorio classico che diversamente, forse, non avrebbero l'opportunità di apprezzare. E il pubblico ha infatti ancora una volta dimostrato di gradire l'iniziativa, tributando un'entusiastica accoglienza al «Complesso da camera del Teatro Verdi» e al suo direttore.

[Stefano Bianchi]

Servizio di

Stefano Bianchi

TRIESTE — Grazie alla cooperativa Bonaventura, quello che a molti sarebbe potuto sembrare un sogno si è avverato: Trieste ha finalmente un suo spazio polifunzionale destinato a «ideazioni» teatrali, musicali, cinematografiche, figurative e/o altre; quel «Teatro Miele Reina» di cui è giunto il momento di abbozzare un bilancio della prima, intensa settimana di attività.

«L'altra faccia dell'amore» era l'accattivante titolo della rassegna dedicata alla cultura russa degli anni «prima, dopo e durante la Rivoluzione». Anni ruggenti, ricchi di ferventi culturali, nella febbrile ricerca di rinnovamento. La riflessione sul divario che riscontriamo tra la dimensione politica e quella della cultura, sulla sete di un nuovo linguaggio e una nuova sensibilità per i fatti artistici, è stata al centro, venerdì scorso, dell'incontro di Gianni Toti con il pubblico triestino. Il dibattito (e la riflessione teorica è certamente un momento insostituibile in una rassegna che, come questa, abbia la pretesa di presentare uno spaccato culturale di una data epoca) ha preso le mosse dalla proiezione della trilogia majakovskiana dello stesso Toti: tre video-poemi («Valerianoscopia», «Incatenata alla pellicola» e «Cuor di Telema») che si configurano come un atto d'amore al poeta del cubofuturismo russo morto suicida nel 1930. Nel secondo episodio della trilogia, ad esempio, il cortometraggio «Due minuti e quaranta secondi», interpretato dallo stesso Majakovski

Si sperimenterà

la «proiezione

cromatica»:

Scriabin... cavia

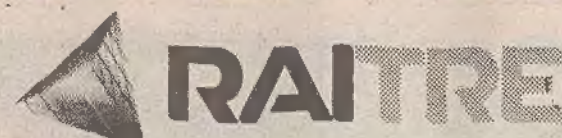
nel 1919, viene sottoposto a un'incessante scomposizione, in una miriade di rimandi prospettici, nell'inesauribile ricerca di un linguaggio che fonda immagine, poesia e musica, servendosi dei mezzi messi a disposizione dall'elettronica. Gianni Toti, poliedrica personalità di giornalista, scrittore, poeta, traduttore, drammaturgo, regista cinematografico e televisivo, è da anni attivo nel campo dell'elettronica: nel 1984 è stato premiato al Festival di Locarno e successivamente dall'Associazione internazionale pour le video «che si distingue per l'elaborazione di un nuovo linguaggio poetico legato all'evoluzione della tecnologia».

E il massimo monumento di questo nuovo linguaggio poetico, frutto di anni di selezioni, montaggi, manipolazioni di musica e immagini è quel «SqueZangeZaum» proiettato anch'esso venerdì e dedicato a Chlebnikov, l'inventore appunto della lingua «Zaum», nella quale le parole non esprimono nomi di oggetti, ma concetti puri. Né poteva essere più felice l'accostamento delle instancabili ricerche sinestetiche di Toti con la musica di Scriabin, musicista perennemente alla ricerca di un'arte totale, intrisa peraltro di rimandi filosofici e mistici, tanto da

ideare quel «clavir à lumieres» che consente la fusione di suoni e colori. E Toti sta lavorando proprio a un progetto che, servendosi del laser, permetterà la proiezione cromatica degli impasti armonici della musica pianistica scriabiniana.

Altro artefice di questo ambizioso quanto affascinante progetto è il pianista triestino Claudio Crismani che, dopo i recenti successi al Festival di Pantelleria e al Festival internazionale del Teatro in Israele, è tornato a Trieste per l'appaluditosissimo recital («In memoriam Vladimir Horowitz») di sabato. A lui dunque il compito di mettere la parola fine alla rassegna «L'altra faccia dell'amore», di cui è anche ideatore, assieme a Giorgio Polacco. Una chiusura in nome di Scriabin, quasi un assaggio dell'imminente versione «colorata», con una scelta di otto Mazurke, due Poemi, dodici Preludi e la Sonata n. 5 op. 53.

Programma estremamente impegnativo, strumentalmente e musicalmente, nel quale Crismani ha messo in evidenza il suo acceso temperamento, rapido, febbrile cambiamento di umore delle Mazurke e dei Preludi: dalla quasi chopiniana stupefatta fluidità di un arpeggio, all'irruente perentorietà delle pagine di più spettacolare virtuosismo. Crismani sfodera una tecnica che non si spaventa delle più ardue difficoltà e predilige le sonorità corpose, di grande enfasi. Particolarmente applaudita la visionaria, inquieta, fantasmagorica lettura della Quinta Sonata, coronata da due pagine fuori programma di Liszt e una di Wagner.



10.40 Ci vediamo.
11.40 Raiuno risponde.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Piacere, Raiuno.
13.30 Telegiornale.
14.00 Gran premio: pausa caffè. Un appuntamento quotidiano con i ragazzi dell'Accademia dello spettacolo.
14.10 Occhio al biglietto.
14.20 Casa, dolce casa! Telefilm.
15.00 Sette giorni al Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.10 Bigli! Il pomeriggio ragazzi.
17.30 Parola e vita: le radici. Come fu scritto il libro più letto del mondo: Il Nuovo Testamento. (13)
18.00 Tg1 Flash.
18.05 Italia ore 6. Conduce Emanuela Felcetti.
18.40 Lascia o raddoppia? Con G. Magalli e B. Gambarotta.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «SENZA VIA DI SCAMPO» (1987). Film di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young.
22.25 Telegiornale.
22.35 Appuntamento al cinema.
22.45 Cinema. Immagini, storie, protagonisti (5).
23.40 Effetto notte.
24.00 Tg1 Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.15 Mezzanotte e dintorni.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6.08: Ondaverde; 6.48: Dse: cinque minuti insieme, che cosa è la lingua italiana?; 7.30: Gr1 lavoro; 7.40: Riparlami con loro; 8: Gr1 sport, Fuoricamione con loro; 8.30: Gr1 speciale; 9: Elena Doni conduce Radio anch'io; 10.30: «Italia, Italia, Italia» (31); 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «Aspettando Maddalena», regia di G. Morandi (5); 11.30: Dedico alla donna; 12.03: Via Aslago Tenda; 13.45: La diligenza; 14.03: Angels, varietà; 14.44: Tre canzoni tre; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 16: Il paglione; 17.30: «Fatti, argomentati e notizi» di Marco Molendini; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: Dicono di lei; 18.30: Musicasera; 19.15: Audiobox; 20: Carta carbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata, Ombus; con G. Gigliozzi, R. Orlando e L. Nissim; 21.03: Concerto dei finalisti partecipanti al concorso «Giovani talenti del jazz»; 22.49: Stereodrom; 23: Gr1 ultima edizione, chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai Stereonotte.

STEREOUNO

15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56-22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 20.30: Italia, Italia, Italia (81); 21.03: Concerto dei finalisti partecipanti al concorso «Giovani talenti del jazz»; 22.49: Stereodrom; 23: Gr1 ultima edizione, chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai Stereonotte.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7: Bollettino del mare; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta; 8.45: Un racconto al giorno: «Angelo» di B. M. Vaglio; al termine (ore 9, circa) Taglio di Terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.10: Gr regione; 12.45: Ermanno Antossi presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il giorno del Giudizio» di Salvatore Satta, lettura integrale a più voci; 15.30: Gr2 Economia. Media delle valute, Bollettino del mare; 15.45: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani: ragazzi e ragazze allo specchio; 18.30: Il fascino della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 21.30: Le ore della notte; 22.10: Panorama parlamentare; 22.58: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

STEREODUE

15: Studiodie; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.06: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 18.26-22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiocera; 19.50: Stereodueclassici; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.02: Fm musica; 21.03: I magnifici dieci, disconoviti: il

d.j. ha scelto per voi; 22.30: Ultime notizie. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai Stereonotte.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 8.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45, 23.45.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30-10.45: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 12: Foyer; 14: Le rapsodie ungheresi di F. Liszt (6); 14.10: L'inferno; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana (16); 15.45: «Orione», osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: Un continente per volta: viaggio in Asia; 17.50: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 19.45: Scatola sonora; 20.30: XXI Stagii: «dei concerti» Euroradio 1989-1990; 21.35: Libri novità; 22.30: Supplemento di Terza pagina: Lungo i cammini dell'Europa, «Santiago» di C. S. Laguzzi; 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE

23.31: Dove il si suona, punto d'incontro tra Italia ed Europa; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, musica e notizie; 0.30: Intorno ai giradischi; 1.08: Litica e sintonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi... a; 3.06: Una città, una regione; 3.36: Allegramente; 4.06: Fo-

nografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.33: La finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverde notte.
Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 8.45: Non tutto, ma di tutto 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12: L'altra natura; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Giochiamo insieme! A cura di Roza Peric; 15: Intermzzo musicale; 15.10: Ecologia; 15.25: Jazz; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Romanzo a puntate. Lev Nikolajevic Tolstoj; «Guerra e pace»; 17.25: Ona giovane; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

OGGI IN TV

Intrighi a catena

Su Raiuno «Senza via di scampo», con Kostner

Di grande risalto spettacolare il film che Raiuno propone alle 20.30: si tratta della prima visione televisiva di «Senza via di scampo», certamente molto attesa almeno dalle «fame» di Kevin Kostner, il più moderno divo hollywoodiano che qui indossa i panni di un ufficiale della Marina americana che presto verrà coinvolto nelle tresche spionistiche del ministero della Difesa.

Dopo un atto di coraggio, il giovane viene infatti chiamato a Washington nel gabinetto del potente senatore Brice (Gene Hackman), e solo tardi si accorgerà che con costui condivide l'amante (l'affascinante Sean Young). Quando la donna viene trovata uccisa, le indagini verranno orientate verso una fantomatica spia russa. Ma le sorprese per lo spettatore saranno, a quel punto, appena cominciate.

Raiuno, ore 12.05

«Piacere Raiuno» in onda da Sassari

«Piacere Raiuno», la trasmissione condotta da Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno, in onda da oggi a venerdì alle 12.05 su Raiuno, andrà in onda da Sassari, la seconda città della Sardegna per estensione. Dal Teatro «Verdi» di Sassari, che per cinque giorni ospiterà la trasmissione, una serie di personaggi aiuteranno il pubblico televisivo a conoscere meglio la vita e la storia di una città che, come il resto dell'isola, conserva ancora oggi una varietà di aspetti originali legati alla tradizione e offre un repertorio ambientale e paesaggistico del più suggestivo.

Raidue, ore 13.15

Sofisticazioni alimentari a «Diogene»

Da oggi a venerdì «Diogene», il supplemento quotidiano del Tg2 a cura di Mario Meloni e condotto in studio da Antonio Lubrano, in onda su Raidue alle 13.15 e il venerdì anche alle 22.30, si occuperà di sofisticazioni alimentari e di conservanti. I servizi, realizzati da Gerardo D'Amico con la collaborazione di Manuela Falcone, Massimo Donelli, Aldo Quagliaro da Londra e la consulenza di Cristina Barbagli, sono stati girati a Roma, Napoli, Salerno, Pistoia.

Italia 1, ore 20.30

«Sing Sing» con Montesano-Celentano

Su Italia 1 alle 20.30 si gioca alla commedia con «Sing Sing» di Sergio Corbucci, in cui Adriano Celentano ed Enrico Montesano folleggiavano a Londra, con la spiritosa Vanessa Redgrave.

Retequattro, ore 20.30

«Quando una donna» con Farah Fawcett

Su Retequattro alle 20.30 c'è il dramma coniugale «Quando una donna» con Farah Fawcett diretta nel 1984 dall'autore televisivo Robert Greenwald.

Canale 5, ore 20.35

«La Bibbia» di John Huston

Su Canale 5 alle 20.35 c'è una pellicola di durata fluviale (indipendentemente dagli inserti pubblicitari) come «La Bibbia» di John Huston. La seconda parte è prevista per domani, martedì alla stessa ora. Huston, assoldato da Dino De Laurentis, si diverte a ritrarre, con la formula del kolossal, tutti gli episodi salienti del Vecchio Testamento. Tra i tanti attori impegnati: Franco Nero, Richard Harris, George C. Scott.

Retequattro, ore 22.20

«La mano», horror con Michael Caine

Su Retequattro alle 22.20 c'è il sorprendente horror con cui debuttò nel 1981 Oliver Stone, «La mano», interpretato da un virtuosistico Michael Caine.

Raiuno, ore 22.45

Un inedito di Marilyn a «Cinema»

Un filmato inedito di Marilyn Monroe, insieme a Lauren Bacall, Humphrey Bogart e Nunnally Johnson alla prima di «Come sposare un milionario», aprirà il quinto appuntamento con «Cinema» di Francesco Bortolini e Claudio Masenza.



Il ritorno della «Tv delle ragazze»

ROMA — A partire da oggi, alle 21.45 su Raitre, va in onda il varietà «Scusate l'interruzione», che segna il ritorno in tv del gruppo della «Tv delle ragazze». Nella foto, da sinistra: Vittorio Viviani, Elena Pandolfi, Cinzia Leone, Francesca Reggiani, Luis Molteni, Corrado Guzzanti e Mario De Cambia, che affiancheranno Serena Dandini nel ruolo della conduttrice. Dal martedì al venerdì «Scusate l'interruzione» sarà trasmesso sotto forma di «striscia quotidiana» di dieci minuti in onda alle 19.45.

RAI REGIONE

Il Piccolo a Nordest e tutti alla ribalta

Giovedì alle 14.30 il rotocalco televisivo «Nordest» ha in programma: un servizio su «Come si fa... Il Piccolo», il primo di una serie dedicata ai quotidiani nel Friuli-Venezia Giulia; un reportage sulla settimana a Trieste di «Piacere Raiuno»; l'esibizione dei «Designers», il complesso triestino di pop italiano; due giovani grafici, Tassinari e Vetta, raccontano il loro rapporto con le immagini; per la serie «Le grandi dimore», il favoloso Palazzo Torriani di Udine. In chiusura, un'intervista a sorpresa con Simona Marchini. Presenta Gioia Meloni. Regia di Euro Metelli.

«Il fascino del palcoscenico»: come, dove e perché recitare nella nostra regione? E' l'argomento del nuovo ciclo di «Undicetrenta», la diretta radiofonica curata da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Michele Del Ben, in onda da oggi a venerdì. Come si può intraprendere nel Friuli-Venezia Giulia la carriera dell'attore? Quali sono le scuole di recitazione e i corsi di formazione professionale più importanti? Questi sono alcuni dei temi che saranno dibattuti nel corso della settimana con attori, operatori culturali, direttori artistici dei teatri regionali ed esperti coordinati dall'ospite fisso, il giornalista Pierluigi Sabatini.

Oggi alle 14.30 «La critica dei giornali» va in onda da Trieste ed è curata dalla redazione del «Piccolo», coordinata da Renzo Sanson con la regia di Rino Romano. Si parlerà di televisione, musica e libri. Subito dopo, alle 15.15, andrà in onda «La musica nella regione», a cura di Guido Pipolo: tra i brani proposti, la sonata per violino e pianoforte op. 12 n. 1 di Beethoven interpretata dal duo Zanchetta-Srisso e la Nona sinfonia di Sciostakovic nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica della Rtv di Lubiana, diretta da Paul Freeman.

Da oggi a venerdì (alle 15.45 da Venezia 3) la rubrica «Voci e volti dell'Istria», a cura di Marisandra Calacione e condotta in diretta da Guido Miglia, ospiterà Roberto Battelli del quotidiano «La voce del popolo» di Fiume, Gianni Lacovich della Tv di Capodistria, Corrado Belci e Galliano Fogar, Silvio Delbello e Giorgio Depangher, Fabio Ercotessi.

Oggi si parla molto di protezione civile e si assiste a una crescente presa di coscienza sull'importanza di questa struttura. «La voce di Alpe Adria», a cura di Liliana Ulessi ed Euro Metelli, presenterà giovedì alle 14.30 «Protarec '90», la mostra di attrezzature e strumentazioni per la Protezione civile alla Fiera di Trieste. Sempre giovedì, alle 15.15, «Controcanto» si occuperà del «Fideli» in scena al Teatro Verdi di Trieste e ricorderà gli appuntamenti concertistici in regione. La regia è di Mario Licalsi con la collaborazione di Vanna Posarelli.

La trasmissione «Nordest spettacolo», in onda venerdì alle 14.30 a cura di Rino Romano, aprirà con uno spettacolo in scena da 17 anni e famoso in tutto il mondo: «The Rocky Horror Show», da domani in scena al Politeama Rossetti. Ci sarà poi la presentazione di «Zoo di vetro» di Tennessee Williams, atteso a Trieste dal 28 marzo. Alle 15.15, «Cinema e dintorni», la rubrica settimanale di Sebastiano Giuffrida con la collaborazione di Mario Mirasola, si occuperà dell'ultimo libro di Sergio Germani «Il cinema di Augusto Genina». Alle 15.30, infine, «Nordest cultura», a cura di Lilla Cepak e Fabio Malusà, presenterà l'ultimo libro di Stelio Mattioni «Confessioni infedeli», edito dallo Zibaldone.

TV

La «Candid» con novità

MILANO — Come reagiscono gli italiani di fronte alla nudità di una donna che li accoglie, ignari, nel suo appartamento? Che cosa pensano dei Mondiali di calcio? Come si comportano i bambini, quando riescono a sfuggire all'occhio vigile di genitori e maestri? Tutto questo lo si potrà vedere nella terza edizione di «Candid Camera Show», la trasmissione che Italia 1 manderà in onda, da domani, tutti i martedì alle 21.30 per dodici settimane.

Interamente pensate, scritte, curate e montate da Gerry Scotti (che è anche il conduttore del programma) e da Davide Mengacci, le scene di «Candid Camera» costituiscono l'occasione di fotografare uno spaccato di realtà italiana e di testimoniare il comportamento delle varie tipologie umane.

A pochi mesi dal Mondiale non poteva mancare un riferimento all'evento sportivo più atteso dell'anno, e così al giornalista sportivo Maurizio Mosca è affidata la rubrica «Candid Mundial», che ha per protagonisti i tifosi italiani, come sempre commissari tecnici incompresi e mancati. Gli italiani saranno poi stimolati a reagire a proposte di referendum di vario genere. Poi ancora «Candid Kids», dedicata al mondo dei bambini, una candid camera con l'attrice Mara Venier come protagonista, e «Sexy Camera», interpretata da una bella e provocante ragazza che coinvolge gli sconosciuti in situazioni piccanti ma, nelle intenzioni degli autori, mai morbose.

TV

Razzismo è brutto

ROMA — Un negro crocefisso sul Golgota, in un'atmosfera che ricorda «Apocalypse now». E' quello che si vede nello «spot» contro il razzismo, voluto dalla campagna sociale di «Pubblicità progresso», che verrà trasmesso da tutte le emittenti televisive pubbliche e private. Realizzato da Maurizio D'Adda, direttore creativo della Saatchi e Saatchi, verrà proposto oggi in anteprima in «Il Paese delle meraviglie». Il programma in onda su Raidue alle 17.25.

In studio, a illustrare il significato dell'iniziativa, ci saranno lo stesso D'Adda e l'attore nero Ameyia Thwill, che ha interpretato il crocefisso nel messaggio pubblicitario. A condurre il programma, come sempre, sarà Carlo Sartori.

TV

«Deejay» in rock

MILANO — Una nuova rubrica interamente dedicata all'hard rock. Debutta oggi in «Deejay Television», il programma musicale in onda su Italia 1 alle 14.35. A condurre il nuovo segmento di trasmissione sarà Nikki, il diciottenne leader del gruppo Affexxion. Si parlerà inoltre, fino a venerdì, del musicista Richard Marx, che la rivista «Rolling Stones» ha definito «una delle nuove voci più interessanti del panorama rock».



9.00 Breakfast, rubrica d'informazione a cura de «Il Piccolo».

9.30 Breakfast, (r.).

10.15 Il giudice, telefilm.

10.45 Gabriela, telenovela.

11.30 Tv Donna mattino.

12.45 Lo specchio della vita.

13.30 Oggi, Telegiornale.

14.00 Sport News. Tg sportivo.

14.15 Sportissimo, lo sport spettacolo.

14.30 Clip clip. Musicale.

15.00 Snack, cartoni animati.

15.30 Giocattolomondo.

16.00 Cinema: «LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA».

17.45 Tv Donna.

18.45 Il paleriere.

19.00 Redazionale Rta.

19.15 Tele Antenna Notizie.

20.00 Tmc News. Telegiornale.

20.30 Cinema Montecarlo: «LAS-STER» (Usa 1984), avventura, con Tom Selleck, Lauren Hutton.

22.20 Tele Antenna Notizia. Flash.

22.30 Stefanel Trieste-Alno Fabiano (1.0 tempo).

23.05 «Il Piccolo domani».

23.10 Stefanel Trieste-Alno Fabiano (2.0 tempo).

7.10 Telegiornale. La grande vallata.

8.00 Telegiornale: Una famiglia americana.

9.00 Telegiornale: Love Boat.

10.00 Telegiornale: Jefferson.

10.30 Quiz: Casa mia.

12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.

12.40 Quiz: Il pranzo è servito.

13.30 Quiz: Cari genitori.

14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.

15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.

15.30 Rubrica: Cerco e offro.

16.00 Rubrica: Visita medica.

16.30 News: Canale 5 per voi.

17.00 Quiz: Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.

17.30 Quiz: Babilonia. Conduce Umberto Smaila.

18.00 Quiz: Il prezzo è giusto.

19.00 Quiz: Il gioco dei 9.

19.45 Quiz: Tra moglie e marito.

20.25 Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.

20.35 Film: «LA BIBBIA» (1.a parte) con Michael Parks, Ulla Bergryd, Richard Harris. Regia di John Huston. (Italia 1966).

22.20 Telegiornale: Top secret.

23.20 Maurizio Costanzo Show.

1.10 Striscia la notizia, la voce dell'innocenza.

1.27 Telegiornale: Lou Grant.

7.00 Caffelatte.

8.30 Telegiornale: SuperVicky.

9.00 Telegiornale: Mork e Mindy.

9.30 Telegiornale: Agente Pepper.

10.30 Telegiornale: Simon and Simon.

11.30 Telegiornale: New York New York.

12.30 Show: Barzellettieri d'Italia.

12.33 Telegiornale: Chips.

13.30 Telegiornale: Magnum P.I.

14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.

14.35 Musicale: DeeJay Television.

15.24 Show: Barzellettieri d'Italia.

15.30 Telegiornale: Batman.

16.00 Bim, bum, bam.

18.00 Telegiornale: Arnold.

18.30 Show: Barzellettieri d'Italia.

18.33 Telegiornale: L'incredibile Hulk.

19.30 Telegiornale: Genitori in blue jeans.

20.00 Cartoni: Alvin, rock and roll.

20.15 Telegiornale: Zero in condotta.

20.30 Film: «SING SING». Con Adriano Celentano, Enrico Montesano. Regia di Sergio Corbucci. (Italia 1983).

22.40 Telegiornale: I-taliani.

23.10 Telegiornale: Stazione di polizia.

0.10 Musicale: Rock a mezzanotte.

1.10 Show: Barzellettieri d'Italia.

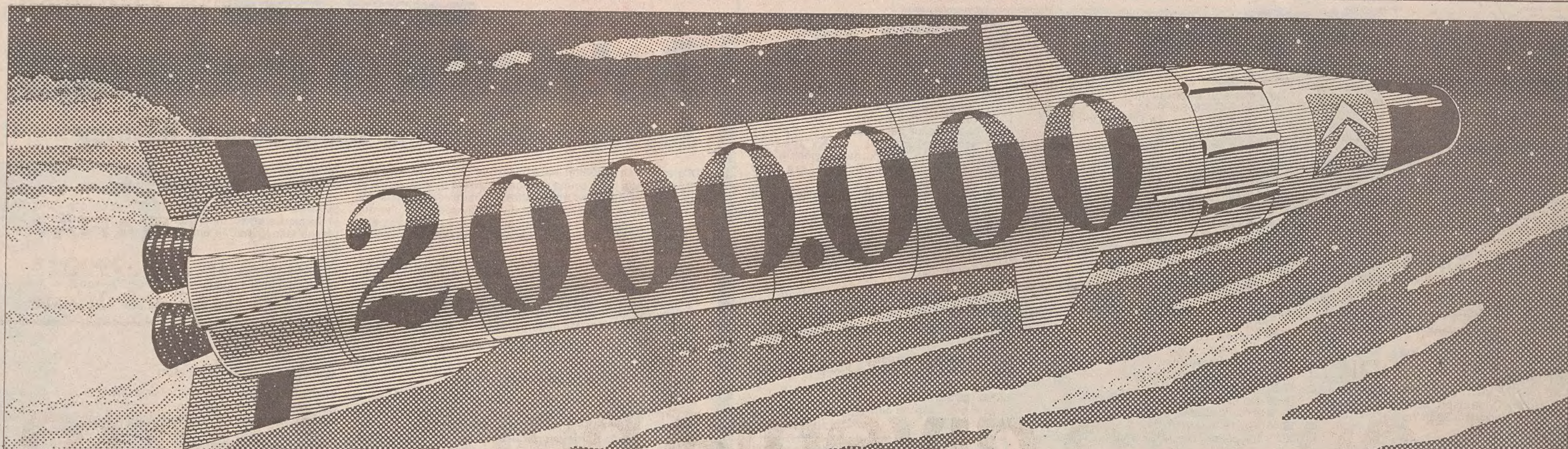
1.20 Telegiornale: Star Trek.

ITALIA 1-TELEPAADOVA

11.30 Pattuglia del deserto, telefilm.

12.00 Storie di vita, telefilm.

12.30 Felicità dove sei, telenovela.



ALLA CITROËN IL TUO USATO VA ALLE STELLE.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a due milioni di supervalutazione del vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%*. E per chi paga in contanti sono previsti sconti straordinari.

Le offerte sono valide su tutte le vetture

acquistando il modello	supervalutazione dell'usato (IVA inclusa) pagando a rate	supersconto (IVA inclusa) pagando in contanti	acquistando il modello	supervalutazione dell'usato (IVA inclusa) pagando a rate	supersconto (IVA inclusa) pagando in contanti
BX 19 benzina	2.000.000	1.600.000	AX 14 benzina	1.200.000	900.000
BX diesel			AX diesel		
BX 14 benzina	1.500.000	1.300.000	AX 10 benzina	1.000.000	700.000
BX 16 benzina			AX 11 benzina		
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000	C 15 diesel	1.500.000	1.300.000

disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire quest'occasione spaziale. Correte come razzi ad acquistare la vostra nuova Citroën.

AX a partire da L. 10.438.000

BX a partire da L. 14.965.000

(chiavi in mano) Listino in vigore al 1.2.90.



FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ENTRO IL 31 MARZO.

Continuaz. dalla 9.a pagina

5.000.000 rata 145.000 per dipendenti, pensionati. Inoltre casalinghe, autonomi firma singola. 040/370090, (A1463)

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPERO da privati apparta-

mento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 040/948211. (A1423)

22 Case, ville, terreni Vendite

ADRIA 040/60780 vende S. GIUSTO locale d'affari con vetrine 60 mq. (A1281)
AGENZIA GAMBÀ 040/768702 - BARRIERA due stanze stanzetta ripostigli cucina abitabile wc da ristrutturare. (A1249)

ALPICASA Duino villa signorile con 1600 mq giardino trattativa riservata. 040-733229. (A05)

CANARUTTO case da ristrutturare zone centrali e periferiche. 040/69349. (A1287)
GEOM. GERZEL: 040/310990 villa monofamiliare terreno mq 1500 San Giovanni. (A1317)
GEOM. SBISA: Franca locale accesso strada mq 365 adatto palestra, utilizzi diversi. 040/942494. (A1252)

GRATTACIELO 040/768887 in villa prestigiosa appartamento ampia metratura con giardino box. (A1320)

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIUSTO recente salone 2 stanze cucina bagno poggiori riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A1423)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona PICCARDI corso costruzione soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, poggiori automa-

tano ascensore garage contributo regionale. S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A1423)

IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze MAZZINI in bellissima casa d'epoca, appartamento 150 mq 4 stanze, cucina, servizi, ascensore, informazioni S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1423)
LORENZA vende: centrali, appartamenti nuovi, mq.100, consegna 6 mesi. 040/734257. (A1268)

PRIVATO vende appartamento in via Orsera 80 mq circa. Posto macchina coperto + cantina V piano. Tel. 040/830909.

SPONDE lago Cavazzo grazioso villino ideale per fine settimana, auto riscaldato, giardino, prezzo occasione. Tel. 0432-295763. (F050)
TARVISIO Residence «TRE CONFINI» vendesi appartamenti eventualmente arredati, sulle piste. Ottimo investimento. (G901912)

VENDESI casetta libera, indipendente, zona tranquilla, con giardino recintato, 4 locali, servizi, Annone Veneto 30 km. dal mare (Caorle) L. 35.000.000. Telefonare ore pasti 0332/285331. (G358)

23 Turismo e villeggiature

GRECIA zona Corinto mare af-

fittarsi appartamenti indipendenti estivi 0481/411355. (C095)

26 Matrimoniali

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

TANDEM: ricerca computerizzata di partner: la sicurezza di trovare la persona giusta. Trieste telefono 574090. (A1080)

27 Diversi

PERMANENTE ecologica tutto natura L. 20.000 solo permanente telefonare 040/571098. (A1141)

La grande catena Singer ed Excel per voi

AFFARI & SUPERAFFARI

Centinaia di negozi in tutta Italia, migliaia di offerte esclusive

TuttoCredito
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 36 MESI
SENZA CAMBIALI

CUCINA A GAS SINGER CU 80
a partire da **L. 40.000** al mese

- 4 fuochi ad accensione elettronica con valvole di sicurezza
- Forno elettrico con antenna in cristallo
- Grill e girarrosto elettrici
- Larghezza cm. 60, profondità cm. 50, altezza cm. 85

MOBILE STIRO SINGER PE 890
L. 199.000 IVA compresa

- Comodo e funzionale risolve i problemi di spazio nella tua casa
- Su ruote, con cestello portabiancheria e vano per ferro con caldaia
- Asse da stiro in metallo grigliato
- Poggiaferro in gomma siliconica
- Dimensioni: 50 x 44 cm. Altezza 86,5 cm.

PERSONAL COMPUTER AMSTRAD 1512 DDCM
a partire da **L. 99.500** al mese

- Computer con video grafico a colori
- Tastiera a 85 tasti
- Memoria RAM da 512K espandibile a 640K
- Microprocessore 8086 a 8 Mhz
- Unità a dischetti standard incorporata

FORNO A MICROONDE CANDY J51
L. 339.000 IVA compresa

- 500W di potenza massima
- Capacità interna 23 litri
- Vano cottura in acciaio smaltato
- Regolazione cottura da 100 a 500W
- Timer fino a 30 minuti

VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD VCR 6100
L. 669.000 IVA compresa

- Penna ottica per la programmazione con codice a barre
- Doppia velocità di registrazione
- 6 registrazioni in 31 giorni
- Ricerca ad indice
- Telecomando multifunzione a cristalli liquidi

COMPLESSO STIRO SINGER VAP 87
L. 169.000 IVA compresa

- Generatore continuo di vapore
- Utilizzabile con l'acqua del rubinetto, grazie allo speciale filtro demineralizzante
- Ferro con piastra acciaio INOX

TV COLOR ITT NOKIA 5530
Eccezionale! A sole **L. 869.000** IVA compresa

- Grande schermo da 21 pollici FLAT SQUARE
- Televideo incorporato, predisposto TV via cavo
- 40 programmi memorizzabili
- Telecomando a raggi infrarossi
- Spegnimento automatico a fine trasmissioni

MACCHINA PER CUCIRE SAMBA 1
L. 399.000 IVA compresa

- La zig zag ideale per unire l'u al dilettevole
- Base piana, portarocchetto orizzontale
- Regolazione automatica pressione piedino
- Ampiezza zig zag regolabile
- Maniglia per il trasporto

QUESTE E MOLTE ALTRE OCCASIONI PRESSO I NEGOZI SINGER & EXCEL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SINGER - Trieste - Via XX Settembre 1 - tel. 040/764643
SINGER - Udine - Via Mercato Vecchio 7/A - tel. 0432/504774

SINGER - Gorizia - Corso Verdi 70 - tel. 0481/83409
SINGER - Pordenone - C.so Vitt. Emanuele 25/A - tel. 0434/29417